



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.78

05 MAGGIO 2022



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA



ANDRIA E LE RISORSE ECONOMICHE PAROLA ALLA CORTE

di GIOVANNA BRUNO

SINDACA DI ANDRIA

Il piano di riequilibrio finanziario pluriennale ha ottenuto il via libera dalla Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti locali, quindi dal ministero. Si conclude la prima parte dell'istruttoria prevista dalla procedura e ora la palla passa alla Corte dei Conti che si esprimerà sulla approvazione o meno del piano. Senza dubbio è un risultato importante che è giusto condividere, anche per darci fiducia. Ma io sono sempre cauta e preferisco indagare nel merito delle cose e attendere la conclusione di tutto l'iter, mantenendomi coi piedi ben piantati a terra. Per me, per noi, anche in presenza di questo positivo riscontro, la parola d'ordine è sempre la stessa: barra dritta e testa bassa. Molte volte ci costa dire no a tante richieste, ma non possiamo dimenticare che siamo un ente deficitario e dobbiamo essere 1.000 volte più attenti rispetto a tutto.

A PAGINA V >>

ANDRIA

LA MOBILITÀ SOSTENIBILE



ANDRIA Da ieri gli alunni delle scuole primarie possono recarsi a scuola in bici grazie al progetto Bicibus, nato da un'idea di Patrizia Paradiso, la ricercatrice, scomparsa a giugno 2021 a Lisbona, investita da un'auto mentre era in bici

Gli alunni delle Primarie a scuola con la bicicletta

Avviato ufficialmente il progetto «Bicibus» promosso dal Comune

DAVIDE SURIANO

● **ANDRIA.** Caschetto ben allacciato, zainetti nel cargo bike, pettorina catarifrangente e si parte. Ad Andria prende il via ufficialmente il progetto "Bicibus", un'iniziativa che permetterà agli alunni della scuola primaria che aderiscono di andare e tornare dal proprio plesso scolastico in bicicletta. Un'idea che fa rima con la parola sostenibilità, un modo diverso di concepire il trasporto. Ieri mattina abbiamo incontrato i piccoli studenti dell'istituto comprensivo "Imbriani-Salvemini", nel quartiere San Valentino. Il loro arrivo a scuola è stato accompagnato da sorrisi, entusiasmo e tanta voglia di condividere il divertimento su due ruote. Bicibus Andria è promosso dal comune federiciano e reso possibile grazie alla collaborazione con "i bicipedi", associazione andriese che da sempre promuove la mobilità sostenibile.

Ma il vero merito di tutta l'iniziativa è di Patrizia Paradiso, 37 andriese, ricercatrice, scomparsa a giugno del 2021 a Lisbona, investita da un'auto mentre era a bordo della

sua inseparabile bicicletta. Patrizia ha lasciato un grande vuoto nei suoi cari ed anche nei suoi amici dei bicipedi. Dopo la sua morte la stessa città di Lisbona si è mobilitata per chiedere maggior sicurezza stradale, mentre ad Andria è stata avviata una raccolta fondi spontanea per promuovere un concetto completamente diverso di mobilità, ovvero quella pulita.

Da qui l'idea: destinare quei fondi per il progetto "Bicibus", e così è stato. «Patrizia sarebbe felicissima di questa iniziativa - ha raccontato Giovanni Prezioso, referente dei bicipedi - per questo abbiamo voluto mettere il suo nome accanto a quello del progetto. Così cerchiamo di insegnare alle giovanissime generazioni che andare in bicicletta fa bene all'ambiente e alla propria salute. Inoltre ci si diverte in compagnia. Funziona in modo semplice: noi raccogliamo gli indirizzi di casa delle famiglie degli alunni che aderiscono, tracciamo un percorso e stabiliamo delle fermate comode per tutti. Ogni giorno un volontario, che è responsabile di ogni spostamento, parte per raggiungere ogni fermata. Ciascun bambino poggia il

suo zaino nel cargo bike e poi si accoda alla carovana. Alla fine siamo a scuola. Stesso percorso e modalità anche al ritorno a casa». "Bicibus" è anche un modo per insegnare ai più piccoli come si sta in strada, leggere la segnaletica stradale, e avvicinarsi alla bicicletta in un modo completamente diverso. Ieri mattina era presente anche una rappresentanza dell'amministrazione comunale, in primis il sindaco Giovanna Bruno, accompagnata dagli assessori Pasquale Colasuonno (Mobilità), Dora Conversano (Istruzione) e Daniela Di Bari (Cultura e Sport). «Una bellissima iniziativa che abbiamo sostenuto sin da subito», ha dichiarato il primo cittadino andriese che ha scambiato qualche parola con i piccoli protagonisti della mattinata. Anche Colasuonno si è detto soddisfatto per il progetto.

«Una prima sperimentazione che è già un successo, basta vedere l'entusiasmo dei ragazzi - ha detto -. "Bicibus" rientra in un programma più vasto di mobilità alternativa dove troviamo anche il progetto "Pedibus". Insomma tanti messaggi positivi per la nostra città».

INTERVENTO

Andria e le risorse la parola alla Corte dei conti

di GIOVANNA BRUNO *

Il piano di riequilibrio finanziario pluriennale ha ottenuto il via libera dalla Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti locali, quindi dal ministero. Si conclude la prima parte dell'istruttoria prevista dalla procedura e ora la palla passa alla Corte dei Conti che si esprimerà sulla approvazione o meno del piano. Senza dubbio è un risultato importante che è giusto condividere, anche per darci fiducia. Ma io sono sempre cauta e preferisco indagare nel merito delle cose e attendere la conclusione di tutto l'iter, mantenendomi coi piedi ben piantati a terra.

Per me, per noi, anche in presenza di questo positivo riscontro, la parola d'ordine è sempre la stessa: barra dritta e testa bassa. Molte volte ci costa dire no a tante richieste, ma non possiamo dimenticare che siamo un ente deficitario e dobbiamo essere 1.000 volte più attenti rispetto a tutto. Siamo stati eletti per governare in una fase difficilissima per la nostra città, ne eravamo consapevoli e ci siamo fatti carico di questa missione di risanamento. Sento di dover ringraziare la dirigente del settore, dott.ssa Grazia Cialdella e tutti i suoi collaboratori, spesso sottoposti a pressioni e incomprensioni di chi davvero fa fatica a capire i meccanismi di un ente in pre-dissesto. Ringrazio anche l'allora assessore dott. Tammaccaro, che con spirito di esclusivo servizio ha accettato l'incarico quando nessuno voleva farlo, davvero con il desiderio di dare un contributo qualificato alla sua comunità.

Il primo piano di riequilibrio, dell'amministrazione Giorgino, fu valutato negativamente dal ministero. Poi con la gestione commissariale ci furono richieste integrative durante l'istruttoria. L'attuale amministrazione ha rimodulato il piano una prima volta a marzo 2021 e poi a dicembre 2021, dovendo dare atto delle risorse nel frattempo ricevute dal governo centrale, destinate esclusivamente a ripianare il debito (la base deficitaria era di oltre 78 milioni di euro). A dicembre le minoranze non espressero il loro voto, sostenuto solo dalla maggioranza compatta di centro sinistra.

Su certi atti bisognerebbe sempre avere la maturità politica per giungere alla condivisione ampia delle delibere, senza pensare ai colori di bandiera. Se ci salviamo, ci salviamo tutti. Anche all'interno della maggioranza è stato fatto un lavoro di squadra non facile, viste le resistenze di qualcuno, poi superate in sede di voto della delibera di fine anno, che ha comportato anche lo slittamento del bilancio di previsione (poi, per legge, differito al 31 maggio).

Quando ci siamo insediati non avevamo nemmeno la dirigente e l'allora segretaria dott.ssa Asfaldo ci ha seguito e aiutato a fare discernimento. Non era scontato scegliere di rimodulare un piano di riequilibrio che era sostanzialmente sbagliato. Potevamo larcene le mani e attendere una quasi certa declaratoria di dissesto. Invece con coraggio ci siamo rimessi in gioco, con oltre 78 milioni di debito sulle spalle. Ora arriva questa bella notizia e ne facciamo il carico emotivo. Ma, immediatamente dopo, a lavoro. Abbiamo la coscienza pulita di chi lavora quotidianamente per compiere un passettino al giorno, tutti insieme, per risollevare questa comunità dalle tantissime criticità ereditate. Aspettiamo con ansia la pronuncia della Corte dei conti e andiamo avanti.

* Sindaca di Andria

CALCIO SERIE C

DOPPIA SFIDA PLAYOUT

OBIETTIVO
SALVEZZA
Gli andriesi
Alcibiade
(destra) e
Casoli (sotto)
Foto Cavresci

Andria sabato a Pagani con 500 tifosi al seguito

ALDO LOSITO

● **ANDRIA.** Obiettivo salvezza. Ad Andria, cresce l'attesa per il primo round della sfida playout con la Paganese, in programma in Campania, sabato pomeriggio alle 17.30. Esauriti in due giorni, i biglietti messi a disposizione della squadra del cuore, nel delicato impegno. Squadra e staff tecnico sono concentrati sul lavoro.

Il tandem Di Leo-Di Bari hanno a disposizione l'intera rosa, ad eccezione del difensore Nunzella e del centrocampista Bonavolontà, in dubbio per sabato a causa di acciacchi fisici. Restano comunque tante le scelte nei tre reparti. È probabile che l'assetto tattico non si scosterà dal 4-2-3-1, ma è ancora tutto un rebus chi scenderà in campo. Sarà fondamentale, oltre alla tenuta atletica, anche quella mentale, su cui l'Andria ha vacillato non poco durante la stagione. Uscire indenni da Pagani, significherebbe avvicinarsi in maniera significati al traguardo.

In campionato, la Paganese è stata l'unica avversaria contro cui l'Andria ha ottenuto il massimo: vittoria in Campania per 1-0 (gol di Gaeta) e stesso risultato al Degli Ulivi (gol di Urso su

rigore). Statistiche che lasciano il tempo che trovano, perché gli spareggi salvezza fanno storia a sé e non seguono filoni logici.

GLI AVVERSARI. In casa Paganese appare sicura l'assenza dell'esperto centravanti Castaldo. Sarà una squadra diversa da quella affrontata in campionato, dopo il cambio di allenatore a due turni dalla fine della stagione regolare. Al posto di Grassadonia, è tornato Di Napoli che aveva iniziato il campionato con la Paganese, prima di essere esonerato dopo due partite. È probabile che Di Napoli vada ad adottare il 4-3-3, al posto del 3-5-2 utilizzato da Grassadonia.

Dai numeri del campionato, emerge in maniera palese, il doppio volto della Paganese. Girone di andata da salvezza diretta (18 punti) e un ritorno a dir poco drammatico (solo 8 punti). Le statistiche dicono anche che la squadra di Pagani è molto casalinga, perché ha conquistato davanti al pubblico amico, 21 punti dei 26 complessivi. L'attacco ha fatto meglio della Fidelis, ma è la difesa il punto debole con 69 reti incassate durante la stagione, per quella che è stata la peggiore retroguardia del girone.

Riflettori sulla gara
d'andata. In casa Fidelis,
rimangono in dubbio
Nunzella e Bonavolontà

Andria: per aderire al "Pedibus" i genitori devono iscrivere i propri figli entro il 31 maggio 2022. Ecco come fare

4 Maggio 2022



Si ricorda che i genitori intenzionati ad iscrivere i propri figli a **pedibus** -"un autobus a piedi", iniziativa promossa dal **Comune di Andria** nell'ambito del progetto MoSA - Mobilità Sostenibile Andria cofinanziato dal Ministero della Transizione Ecologia con il "Programma sperimentale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro"-, devono usare il seguente link: <https://www.cras-srl.it/andria/pedibus> o il **Qrcode** riportato in calce alla presente. **Il link per le preiscrizioni sarà attivo fino al 31 maggio 2022, data ultima per la raccolta dei dati.**

Qualora si dovesse sbagliare la compilazione del questionario si prega di segnalare semplicemente l'errore ai numeri o all'indirizzo mail appresso riportato **NON RIPETENDO** la compilazione di un nuovo modulo che genererebbe confusione per la raccolta dei dati oltre che imprecisione sul numero dei partecipanti. Per ulteriori informazioni sull'iniziativa potete contattare i seguenti numeri di telefono in successione **0883/290302 - 290263**, vi risponderà un addetto del Comune di Andria, o potete scrivere al seguente indirizzo mail: a.scarcelli@comune.andria.bt.it



Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su linkedin.com/company/andrianews e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: candidature impianto S. Angelo dei Ricchi e nuova struttura a Monticelli, il commento dell'ass. Di Bari

4 Maggio 2022



*"Bello immaginare insieme – osserva l'assessore alla Bellezza, **Daniela Di Bari**, commentando le candidature per le strutture sportive varate nei giorni scorsi – le trasformazioni e le opportunità di espressione delle attività sportive nella città. Le esperienze di confronto con le realtà di promozione sportiva presenti nel territorio, sono preziose, educano reciprocamente e si inseriscono in un percorso virtuoso nella formazione delle scelte. Attraverso la partecipazione a questa manifestazione di interesse, dopo l'ascolto e la sintesi fatta insieme, si propone di rifunzionalizzare un impianto sportivo per l'atletica leggera potenziando e migliorando le possibilità di utilizzo dello stadio "Sant'Angelo dei Ricchi.*

*E, con la proposta e sviluppo degli impianti sportivi multidisciplinari all'aperto, anche in aree di forte degrado, come per la scelta portata avanti, si pongono le basi per avviare, nella comunità, attività di promozione e cultura sportiva coltivando il desiderio – conclude l'assessore **Di Bari** – dello stare insieme nel tessuto urbano prendendosi cura dei luoghi e delle relazioni, come comunità educante, attraverso processi di rigenerazione e di prossimità".*

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: esemplare di ghebbio ferito salvato dai volontari di Fareambiente, il rapace in cura presso il centro recupero regionale

4 Maggio 2022



Nella prima mattinata della giornata odierna, i soci volontari di **Fareambiente** del **Laboratorio Verde di Andria**, **Luciano Albore** e **Riccardo Bucci**, in collaborazione con il **Comando della Polizia Locale di Andria**, hanno provveduto a prendere in carico un esemplare femmina di **Ghebbio (Falco Tinniculus)** con una **ferita ad un'ala**, trasportandolo e consegnandolo al **Centro Faunistico regionale di Bitetto** per le opportune cure del caso:

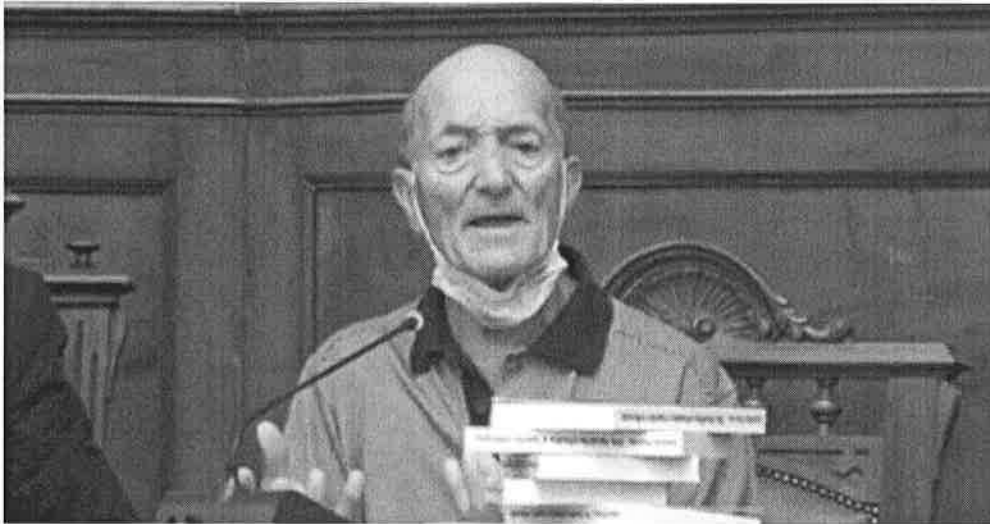


La raccomandazione dei volontari ambientalisti andriesi – che viene richiesta a chiunque ritrovi animali in particolare di **fauna selvatica**, feriti e non – è sempre quella di indicare possibilmente il **luogo di ritrovamento** per un'eventuale attività di prevenzione sanitaria, in presenza di eventuali possibili malattie infettive.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link [cliccando qui](#). Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: rimandata a data da destinarsi la presentazione degli ultimi due libri del compianto Cosimo Piccolo, nel frattempo lo ricordiamo con due video

4 Maggio 2022



Inizialmente programmata per sabato 7 maggio 2022 alle ore 18 nell'Aula Consiliare del comune di Andria, la presentazione degli ultimi due libri del compianto **Cosimo Piccolo** è stata **rimandata a data da destinarsi**. All'evento era prevista la partecipazione del Sindaco di Andria avv. **Giovanna Bruno**, l'Assessore alla Bellezza **Daniela Di Bari**, il Sindaco di Spello **Moreno Landrini** e l'Assessore alla Cultura del Comune di Spello **Irene Falcinelli** con l'intervento del Dott. **Antonio Luna**, **Magda Zingaro** e di **Vito Di Canio**. Molto probabilmente, gli stessi invitati parteciperanno all'iniziativa appena sarà comunicato il giorno definitivo dell'evento.

Nato ad Andria nel 1943, nonostante trasferitosi in Umbria da circa 30 anni per esercitare la professione di insegnante, **Cosimo Piccolo** non ha mai dimenticato la sua città di origine, tornando ed arricchendola con pensieri e contributi culturali capaci anche di unire due comuni fisicamente distanti ma culturalmente vicini. **Piccolo è morto all'età di 76 anni**, nella sua abitazione della città di **Spello**, in provincia di **Perugia**. Riguardo la prossima iniziativa culturale, sarà nostra premura – d'intesa con gli organizzatori dell'evento – comunicare ai nostri lettori **la data definitiva dell'evento**. Poco tempo fa, quando Piccolo era ancora in vita, il blog di *VideoAndria.com* ha documentato due distinti eventi cui link ai video diffusi sul web riportiamo qui sotto:

ANDRIA: IL LIBRO "DA ANDRIA OLIVATA A SPELLO INFIORATA" DI COSIMO PICCOLO – LINK VIDEO:

"PERSONAGGI DEL '900 AD ANDRIA" DELLO SCRITTORE ANDRIESE COSIMO PICCOLO – LINK VIDEO:

"Dalla Regione Puglia 400.000 euro per Progetti di residenza artistica"

4 Maggio 2022



"400.000 euro: è questo lo stanziamento della **Regione Puglia** e **Ministero della Cultura** per i **Progetti di residenza artistica** per il **triennio 2022 -2024** da svolgersi tra il **1° gennaio** il **31 dicembre**. In particolare l'Avviso vuole sostenere i progetti per un **Centro di Residenza regionale** e **cinque Residenze per Artisti nei Territori**. Le candidature dovranno essere presentate entro il **prossimo 30 maggio** e il contributo massimo sarà **pari all'80% dell'importo del progetto**" – lo ricorda su Facebook la consigliera regionale Grazia Di Bari che ha poi aggiunto:

 **REGIONE PUGLIA**

Cultura
400 mila euro
per le residenze artistiche,
per favorire la **crescita**
delle professionalità
dello spettacolo.
Lo scopo è sostenere i progetti
di un **Centro di Residenza**
regionale e cinque
Residenze per Artisti
nei Territori.
La domanda dovrà essere presentata
entro il 30 maggio 2022

PEC: culturaeturismo.innovazione.regione@pec.rupar.puglia.it

GRAZIA DI BARI
CONSIGLIERA REGIONE PUGLIA
CON DELEGA ALLA **CULTURA**

"Un'Avviso importante per valorizzare le residenze artistiche come fattore di #innovazione, promuovendo una relazione virtuosa tra gli artisti, i luoghi in cui vivono e le comunità. L'obiettivo è favorire lo scambio di conoscenze e idee tra gli operatori della cultura e far sì che grazie a questa interazione si arricchisca il territorio che ospita le residenze, in quell'ottica di condivisione che pensiamo sia la sola strada per raggiungere risultati. Per maggiori info: su: <http://rpu.gl/Uxokv>" - ha concluso sui social la consigliera regionale sui social.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su <linkedin.com/company/andrianews> e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su <linkedin.com/company/andrianews> e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria, malumori nella maggioranza PD: Di Lorenzo si dimette da capogruppo consiliare "no a provvedimenti blindati"

4 Maggio 2022



*"Invece di correre in soccorso dei vincitori, mi sarei aspettato dal collega consigliere **Marchio** una **analisi più lucida e coraggiosa**. Tuttavia ritengo necessario rispondergli pubblicamente poiché **si è rivolto a me, in qualità di capogruppo**. Da quando ricopro questo ruolo ho sempre preteso che le discussioni riguardassero il merito delle questioni e, anche in questo caso, mi sembra più onesto attenersi ai fatti. L'emendamento sottoscritto (inizialmente) da **4 consiglieri del Pd**, ed ancora in attesa della risposta degli altri, inseriva degli indubbi miglioramenti al testo dell'ufficio, come è emerso dalla discussione in prima commissione di cui c'è traccia nel verbale. Sul nostro testo **nessuno del gruppo Pd ha espresso perplessità** perché era coerente con la posizione che avevamo assunto circa 9 mesi fa in consiglio comunale. È capitato nell'ultima seduta consiliare che **qualcuno abbia cambiato idea**. Ciò non solo è possibile ma anche legittimo, con un'unica avvertenza però: bisogna spiegare pubblicamente i propri ripensamenti" – non usa mezzi toni l'ex capogruppo dimissionario del gruppo consiliare del **Partito Democratico di Andria**. Nella sua analisi, **Michele Di Lorenzo** ha poi proseguito:*

*"Anzi sarebbe stato utile **spiegarlo in aula prima del voto**. La nostra proposta è stata soggetta a tutte le integrazioni che la maggioranza ha voluto offrire e **siamo stati disponibili ad ogni ragionevole modifica**, sino al momento in cui è giunto il parere favorevole del collegio dei revisori. Se invece di discutere, qualcuno ritiene di poter fare approdare in Consiglio dei **provvedimenti blindati e non discutibili**, questa diventa una questione diversa che **non c'entra nulla con l'obbligo morale di sostenere il sindaco**. Quindi non capisco il riferimento del commissario **Marchio** all'attuazione del programma. L'emendamento del Pd **era assolutamente coerente con le linee programmatiche ed anzi era molto più sociale e lineare rispetto al testo che la maggioranza ha approvato**. È pur vero che un gruppo politico debba fare ogni sforzo per cercare una sintesi, sempre che non capitino così tanti capovolgimenti nelle opinioni di certuni, da rendere impossibile perfino la comunicazione. Anche in questo caso, devono essere le persone che cambiano idea ad indicare la qualità degli argomenti che hanno prodotto la loro improvvisa "conversione". Nonostante tutto siamo responsabilmente rimasti in aula per parare il maldestro tentativo della destra di far venir meno il numero legale e far saltare tutto. Pretendo analoga responsabilità da parte degli alleati" – ha osservato Di Lorenzo che ha quindi concluso:*

*"Da ultimo, spero che il messaggio dell'amico **Lorenzo** non avesse il senso di un avvertimento o, peggio, di una **minaccia** (e sinceramente non lo credo) perché devo ammettere che **questo mi deluderebbe molto**, oltre a non spostare di una virgola il mio atteggiamento. Quand'anche la mia fosse una posizione isolata, vista la volatilità degli altrui convincimenti, continuerei a sostenerla senza tentennamenti. Il mandato consiliare si esplica in coscienza ed autonomia di giudizio. D'altronde le mie **dimissioni da capogruppo** sono state immediatamente comunicate ai consiglieri del gruppo la sera del **29 Aprile** ed aspettano di essere discusse. È risaputo che il mio ruolo politico non potrà mai ridursi a mero orpello decorativo, come mi ha insegnato un caro amico, con cui dividevo l'insofferenza per le chiacchiere e le passerelle" - ha concluso l'ex capogruppo PD del consiglio comunale di Andria.*

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: progetto di Volontariato Sociale della Caritas Diocesana per i giovani dai 16 ai 25 anni

4 Maggio 2022



Anno di Volontariato Sociale "Invitati per Servire – alla scuola di Etty Hillesum". *"Proprio ai giovani vorrei che si prestasse attenzione. Sono le vittime più fragili di questa epoca di cambiamento, ma anche i potenziali artefici di un cambiamento d'epoca. Sono loro i protagonisti dell'avvenire. Non sono l'avvenire, sono il presente, ma protagonisti dell'avvenire"* (**Papa Francesco**). L'Anno di Volontariato Sociale **"Invitati per Servire"** 2022 – 2023 si appresta alla sua quindicesima edizione! In questo nuovo anno il progetto è associato alla figura di Etty Hillesum, morta ad Auschwitz nel novembre 1943, sceglie di confrontarsi con il dolore proprio e altrui, facendosi testimone delle miserie e delle ricchezze dell'esperienza del campo di concentramento. Una scelta di resistenza esistenziale di fronte agli orrori del suo tempo, oltre l'odio, alla ricerca di un senso "altro" di sé e della relazione con gli altri.

La Caritas Diocesana invita i giovani di Andria, Canosa di Puglia e Minervino Murge, con età compresa tra i 16 (classe 2006) e 25 anni (classe 1997) a partecipare a questo progetto, fatto su misura per chi vuole avvicinarsi al mondo del volontariato. L'esperienza è aperta anche a ragazzi di cittadinanza o di origine non italiana. Un'opportunità che ha come obiettivo sia la crescita individuale, attraverso il mettersi a servizio dei deboli e degli esclusi, sia la crescita comunitaria, attraverso la formazione di giovani che stanno vicino al prossimo e agli ultimi, senza lasciare indietro nessuno. La **Caritas Diocesana di Andria** promuove il volontariato tra i giovani per orientarli alla cultura della solidarietà, della cittadinanza attiva e della legalità, e accompagnarli verso scelte più impegnative attraverso la formazione, la promozione, la vita comunitaria, i campi lavoro e il servizio. Donare del tempo a chi? I protagonisti sono i minori e gli adulti in situazioni di disagio, i disabili, gli anziani, e attraverso il commercio equo e solidale, i paesi in via di sviluppo in riscatto dei propri diritti.

La partecipazione al progetto è volontaria e gratuita. Ai ragazzi saranno concessi bonus quali: gadget, libri, crediti formativi per le Scuole Medie Superiori (eventuali tirocini formativi con le Università). L'AVS è propedeutico al Servizio Civile Universale. **Le adesioni saranno raccolte entro il 28 maggio 2022**, inviando un messaggio whatsapp al numero **3296468759** per richiedere il link. Per ulteriori informazioni si può seguire la pagina Facebook o Instagram : Caritas diocesana di Andria, oppure visitare il sito www.caritasandria.it

Vicino Andria avvistata la "lucertola che imita i serpenti", rettile innocuo importante per la biodiversità dell'Alta Murgia - VIDEO

4 Maggio 2022



Da lontano e ad occhi poco esperti, potrebbe ricordare un **serpente**. Tuttavia, quella filmata sull'**Alta Murgia** da alcuni nostri concittadini è, in tutti gli effetti, un **sauro** (ovvero una **lucertola**):



Parliamo di una curiosa creatura filmata in un breve filmato esclusivo per **VideoAndria.com**: si tratta di un grosso esemplare di **luscengola** (*Chalcides chalcides*), un rettile appartenente alla famiglia degli **Scincidi** e comunemente diffuso nei paesi del bacino occidentale del mar Mediterraneo. La coda, come avviene nelle lucertole, può staccarsi quando l'animale viene afferrato per questa parte del corpo (**autotomia**). Essendo un animale **pecilotermo**, necessita spesso di esporsi direttamente ai **raggi solari**, così come fanno le sue "sorelle" munite di zampe. **Insettivora**, questa lucertola **non è velenosa** e **non costituisce affatto un pericolo per l'uomo** (come vale anche, oltre che per le lucertole con o senza zampe, per la

maggior parte delle specie di serpenti presenti nella *murgia andriese* e dintorni). Diversamente dalla maggior parte dei rettili, questo animale **non depone uova**: è **ovovivipara** (le uova si schiudono all'interno del grembo materno, dando l'impressione di un parto simile a quello dei mammiferi!). Si tratta di un animale tipico del territorio selvatico e rurale facente parte della ricca ed importante biodiversità dell'**Alta Murgia** e, in linea più generale, del **Mediterraneo**. Dopo la registrazione del breve filmato, l'animale è stato lasciato in pace come è giusto che sia sempre per tutti i casi di avvistamento:



Lo sottolineamo perché, purtroppo, in precedenti circostanze, in città sono state registrate **uccisioni di serpenti o di altri rettili serpentiformi** (come questa lucertola) senza vere giustificazioni. Talvolta, la sola vista di animali caratterizzati da questo aspetto (complice forse la visione di **troppi film drammatici!**) porta alcuni cittadini **ignoranti** a procurare loro una morte ingiusta, pertanto ci sembra doveroso contribuire nel nostro piccolo a sensibilizzare costantemente i nostri concittadini. Un altro animale dalle simili caratteristiche che condivide medesimo habitat – è l'**orbettino (*Anguis fragilis*)** che però non è strettamente imparentato con la luscengola (eccendo l'orbettino Anguidae, dimostrandosi un evidente caso di evoluzione convergente nella vasta famiglia dei rettili). Nel filmato, inoltre, è possibile notare come questo animale sia in realtà provvisto di minuscole zampe:

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Banca di Andria/Credito Cooperativo - "Parola d'ordine: Ripartenza" Il 5 maggio Assemblea annuale dei soci

4 Maggio 2022



*"Il tradizionale appuntamento assembleare dei Soci BdA, si svolgerà anche quest'anno - a causa del perdurare dell'emergenza pandemica - non in presenza ma, in via suppletiva, attraverso lo strumento del "rappresentante designato". L'auspicio - ricorda il presidente dell'Istituto, **Paolo Porziotta** - è che già dal prossimo anno si possa infine tornare ad una seduta plenaria in presenza, che ristabilisca pienamente quel fondamentale contatto interpersonale, segno distintivo del rapporto tra la Banca e la sua ampia base sociale".*

*"La parola d'ordine del management dell'Istituto per questo 2022 - ha sintetizzato il presidente **Porziotta** - non può che essere una e soltanto una: Ripartenza! BdA sarà dunque costantemente al fianco della Comunità locale, delle famiglie, delle imprese, degli artigiani, dei commercianti, degli agricoltori, dei professionisti, dei giovani, in questa delicatissima fase di nuovo avvio dell'economia locale, fortemente provata e prostrata da oltre due anni di fermo quasi totale. Occorre dunque rimboccarsi le maniche e, con uno sforzo collettivo, provare ad innescare una ripresa che sia per tutti e non solo per alcune categorie. Perché da un momento di difficoltà come quello attuale si esce tutti insieme, o non se ne esce affatto. E Banca di Andria è pronta a fare il suo, non lesinando azioni concrete di solidarietà sociale, come è accaduto di recente con alcune donazioni di apparecchiature medicali per uso pediatrico all'Ospedale di Andria".*

*"Pur in un anno fortemente e dolorosamente segnato dall'emergenza sanitaria per il Coronavirus - sottolinea il direttore generale dell'Istituto, **Nicola Bitetto** - Bda consolida il suo ruolo di Banca di Comunità com'è testimoniato da tutti i principali indicatori di solidità e redditività. Un chiaro ed ulteriore segnale che il nostro lavoro - avviato con sagacia e lungimiranza 15 anni orsono - sta producendo i risultati auspicati nel pieno rispetto del cronoprogramma che ci eravamo prefissati, a breve ed a lungo*

*termine. Il conforto – prosegue **Bitetto** – non può che arrivare dai numeri, capaci di esprimere con concretezza il trend positivo di BdA. La raccolta diretta ha raggiunto i 94 milioni di euro, con un incremento del 10% rispetto all'esercizio precedente, mentre gli impieghi presso la clientela si attestano a circa 55 milioni di euro (+20% sull'esercizio precedente); il margine di intermediazione è stato pari a 3,4 milioni di euro, con un incremento del 30%; l'utile netto è risultato pari ad euro 338 mila (in crescita del 46%). Trattasi di risultati che gratificano il nostro impegno quotidiano in una contingenza socio-economica particolarmente delicata e difficile. A fronte della quale non abbiamo mai fatto mancare il nostro sostegno allo sviluppo del Territorio e della Comunità. Senza mai perdere di vista quegli ideali di mutualità e di localismo che costituiscono da sempre il core business del Credito Cooperativo".*

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: Ministero approva il piano di riequilibrio finanziario pluriennale, Sindaco: "primo semaforo verde, stiamo lavorando in maniera incessante" - VIDEO

4 Maggio 2022



*"Parere favorevole del **Ministero** al nostro **piano di riequilibrio finanziario pluriennale**! La **commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali** si è espressa **positivamente** e ha concluso così la sua istruttoria"* – lo rende noto sui social che ha poi aggiunto:

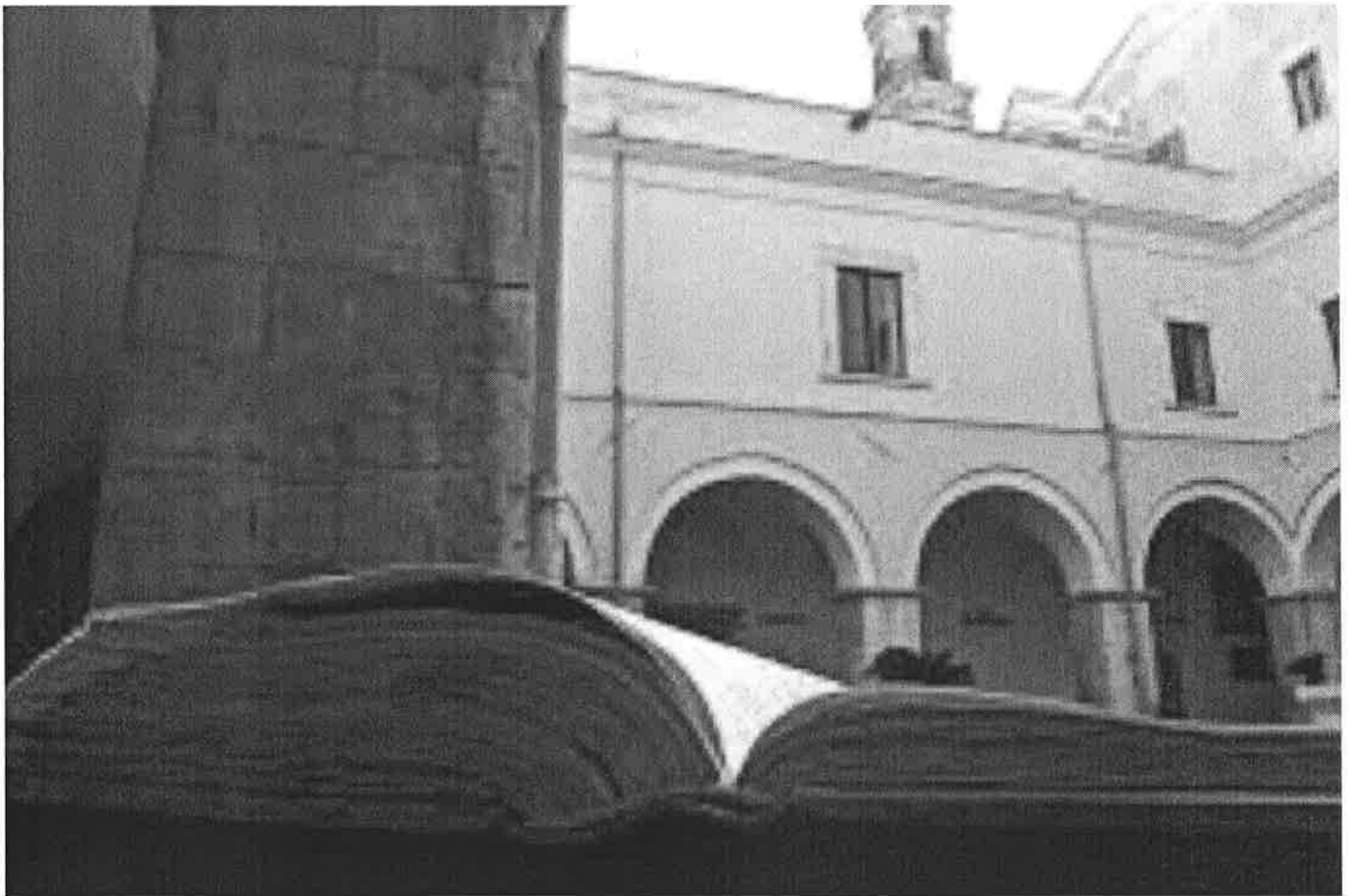
*"Ora la decisione spetta alla **Corte dei Conti** che con la sua pronuncia chiuderà la procedura. Anche se è una tappa intermedia, è un bel risultato che è giusto condividere; frutto di incessante e certosino lavoro, oltre che di coraggio politico per le scelte compiute. Barra dritta, a testa bassa e con fiducia andiamo avanti, con la serenità di chi compie ogni suo passo per risanare questa Comunità, ereditata in macerie"* – ha concluso la Sindaca **Giovanna Bruno**. A tal proposito, riportiamo qui sotto il link ad un video diffuso sul web:

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su linkedin.com/company/andrianews e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su linkedin.com/company/andrianews e su <https://vk.com/andrianews>.



andriaviva.it



Al via ad Andria al Maggio dei Libri dedicato a Mario Lodi

Iniziativa del Circolo dei Lettori e dalla Biblioteca Diocesana San Tommaso d'Aquino dal 5 al 31 maggio

ANDRIA - GIOVEDÌ 5 MAGGIO 2022

🕒 6.19

"Il paese sbagliato – 100 di questi Mario Lodi", è questo il tema scelto dal Circolo dei Lettori di Andria e dalla Biblioteca Diocesana San Tommaso d'Aquino per il Maggio dei Libri. Dal 5 al 31 maggio, presso la Biblioteca Diocesana, proposte per tutte le età per avvicinare adulti e bambini al piacere della lettura, portandoli alla scoperta di storie straordinarie, anche attraverso la sensibilizzazione sull'uso delle parole, sulla comunicazione non ostile e sul metodo didattico proposto dal maestro Lodi. Formazione per genitori ed insegnanti, letture ad alta voce, presentazioni, laboratori teatrali per un Maggio dei Libri interamente dedicato alla figura di Mario Lodi e alla sua opera in occasione del centenario dalla sua nascita. Mario Lodi è stato un maestro e un uomo speciale, di grande importanza per la cultura italiana, la pedagogia e l'insegnamento ai bambini. Mario Lodi ha ridisegnato il senso e il valore della scuola a partire dall'aula come luogo di scambio e confronto. L'esperienza di Mario Lodi e le sue successive elaborazioni sono state fondamentali nel far nascere una nuova consapevolezza sui bambini e sul loro essere portatori di una vera e propria cultura da rispettare e valorizzare: un pensiero e dei libri che oggi, a cent'anni dalla nascita di Lodi, sono più che mai attuali e preziosi per le presenti e future generazioni di insegnanti, pedagogisti e genitori.

Come già negli anni precedenti, dunque, anche nel 2022 il Circolo dei Lettori di Andria e la Biblioteca Diocesana San Tommaso d'Aquino aderiscono alla campagna nazionale "Il Maggio dei Libri", in collaborazione con il Centro di Orientamento don Bosco, i Presidi del Libro e Nati per Leggere, promossa dal Centro per il libro e la lettura del Ministero della Cultura. La campagna nazionale nasce nel 2011 con l'obiettivo di sottolineare il valore sociale della lettura nella crescita personale, culturale e civile e si svilupperà nel 2022 su tema **Contemporaneamente. Leggere per comprendere.**

Il programma:

5-6 maggio - ore 17:00 - Biblioteca Diocesana

La magia della voce

Percorso di formazione sulla lettura ad alta voce incentrato sui testi di Mario Lodi a cura della Biblioteca Diocesana e di Nati per Leggere.

9-10 maggio - ore 9:00 - Biblioteca Diocesana

Libro fammi grande

Letture ad alta voce dei testi di Mario Lodi.

11 maggio - ore 17:30 - Biblioteca Diocesana

Mercoledì in biblioteca con Mario Lodi

12 maggio - ore 19:00 - Biblioteca Diocesana

Il Passero Coraggioso - Cipì, Mario Lodi e la scuola democratica - Incontro con Vanessa Roghi

17 maggio - ore 19:00 - Biblioteca Diocesana

Mario Lodi e la "Biblioteca di Lavoro" - Incontro con Maria Rosaria di Santo

25 maggio - ore 17:30 - Biblioteca Diocesana

Mercoledì in biblioteca con Mario Lodi

31 maggio - ore 17:00 - Biblioteca Diocesana

Cipì e il cerchio magico – Laboratorio teatrale a cura di Rossana Cannone

Notizie da Andria

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl, Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

andriaviva.it

Chiude alle ore 15 del 5 maggio il varco di viale Gramsci

Prima rilevante modifica alla viabilità cittadina a causa dei lavori dell'interramento ferroviario

ANDRIA - MERCOLEDÌ 4 MAGGIO 2022

🕒 20.00

Con qualche giorno di ritardo rispetto all'originaria tabella di marcia, domani 5 maggio, a partire dalle ore 15, sarà chiuso il varco pedonale e carrabile di viale Gramsci. In contemporanea ci sarà l'apertura del varco carrabile da via XXIV Maggio a via Buozzi e di uno attiguo pedonale.

E' questa la prima importante variazione alla mobilità cittadina circa i lavori di interramento ferroviario, che ormai sono in una fase sempre più avanzata. L'ordinanza sindacale, in fase sperimentale, prevede una rotatoria, quale soluzione alla temporanea chiusura del passaggio di viale Gramsci. Seguirà poi la chiusura, nelle settimane a seguire di via Bisceglie che diventerà a senso unico, ma solo in entrata.

L'invito da parte dell'Assessore Colasuonno è quindi quello di utilizzare il meno possibile i veicoli motore in questa zona, ciò al fine di consentire il passaggio più possibile regolare non solo dei mezzi del cantiere ferroviario ma anche dei veicoli di soccorso in entrata ed in uscita dall'ospedale "Lorenzo Bonomo".

Notizie da **Andria**Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



"Tari sociale", Faraone e Sgarra (M5S): "Il Comune cerchi di recuperare quei 150 milioni di euro di crediti, di cui solo ultimamente ne abbiamo persi 3 milioni"

Il dibattito sulla polemica in corso nella maggioranza di centrosinistra vede adesso l'intervento delle consigliere pentastellate

ANDRIA - MERCOLEDÌ 4 MAGGIO 2022

🕒 22.00

Ogni giorno che passa gli strascichi sulla decisione "sofferta" del consiglio comunale sulla c.d. "Tari sociale" porta adesso all'intervento delle consigliere comunali M5S, Doriana Faraone e Nunzia Sgarra.

"In relazione all'ultimo consiglio comunale, non abbiamo voluto assistere o contribuire in alcun modo a cercare la Tari più "sociale" di tutte.

Ogni proposta che diminuisce la pressione fiscale sui cittadini è ovviamente la benvenuta, ma giocare a chi propone quella "più bella" è altra cosa.

Un partito di maggioranza, ad esempio, ha affermato che la propria proposta di agevolazione per la Tari è "sociale" mentre quella dei tre consiglieri di maggioranza "dissidenti", che riguardava famiglie con disabili e persone che hanno accolto un randagio è "strumentale", e quindi lo sarebbero state probabilmente anche altre eventuali proposte. Mah! Che strano metodo di giudizio.

Chissà cosa pensano di tutto questo, ad esempio, i lavoratori delle cooperative sociali piegate da un comune che non pagava, che forse vedranno tutti i loro soldi tra quindici anni ma a cui si chiede annualmente di versare la Tari allo stesso comune che non li ha pagati.

Quindi a noi sembra che più che una "Tari sociale", si sia trattato di una "Tari teatrale".

L'entità complessiva delle agevolazioni disponibili, come evidenziato dei Revisori dei Conti, poteva essere massimo il 7% dell'intero costo del servizio, quindi non molto più di 100mila euro, e sono agevolazioni per qualcuno che ovviamente qualcun altro dovrà pagare.

Una cifra certamente di tutto rispetto ma proviamo, per essere costruttivi, ad ampliare la visuale sull'argomento e sulla questione della situazione debitoria del Comune di Andria, aggiungendo un pizzico di prospettiva.

Ecco riemergere alcuni significativi dati del bilancio comunale: il Comune di Andria ha, quindi noi cittadini andriesi **abbiamo circa 150 milioni di residui attivi, tradotto, crediti! Una parte di questi soldi sono tributi non pagati.**

All'esito dell'ultima verifica dei residui di qualche giorno fa, risulta che di quella somma complessiva **abbiamo perso altri 3 milioni di euro di crediti, poichè diventati inesigibili.**

Sono ben di più dei circa 2,3 milioni che il Comune ha avuto dalla Regione per iniziare a rifare l'asfalto delle nostre strade, giusto per farci un'idea.

Possiamo quindi suggerire al nostro interlocutore politico, che esulta per 100mila euro di agevolazioni sul cui utilizzo la maggioranza si è spaccata poiché aveva idee completamente diverse, di adoperarsi rapidamente per tentare di recuperare il massimo possibile di quei 150 milioni di euro di crediti, di cui solo ultimamente ne abbiamo persi 3 milioni?", concludono le consigliere comunali M5S Doriana Faraone e Nunzia Sgarra.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Nuove esercitazioni a fuoco nel poligono militare di "Torre di Nebbia" dell'82° Rgt "Torino"

L'attività addestrativa è prevista per i giorni 10 e 11 maggio

ANDRIA - MERCOLEDÌ 4 MAGGIO 2022

🕒 17.43

Il Comando dell'82° Reggimento fanteria "Torino" di Barletta ha diffuso un'ordinanza di sgombero, divieto di accesso, circolazione di persone (esclusi gli interessati) e animali (di proprietà) nelle aree del poligono di "Torre di nebbia", in agro di Andria, interessate all'esercitazione militare che si svolgerà martedì 10 e mercoledì 11 maggio.

I limiti dell'area interessata all'esercitazione a fuoco, l'ubicazione delle vedette, la durata dell'esercitazione sono riportati sulle cartine topografiche allegate all'ordinanza. La zona interdetta sarà delimitata attraverso vedette con appositi segnali (bandieroni rossi), ben visibili. L'esercitazione si svolgerà dalle 10 alle 13 di entrambi i giorni, dalle 17 alle 21 mercoledì e dalle 15 alle 19 giovedì.

Il Comando dell'unità della Brigata Meccanizzata "Pinerolo" ha ribadito «il divieto a chiunque, durante il corso dell'esercitazione a fuoco ed anche a distanza di tempo, di raccogliere o rimuovere proiettili inesplosi o ordigni esplosivi di qualsiasi genere. Chiunque rinvenga proiettili inesplosi, dovrà astenersi dal rimuoverli (senza alcuna eccezione) perché un proiettile inesplosivo può scoppiare anche se leggermente mosso. Del rinvenimento dovrà essere data immediata comunicazione al Comando o Reparto che svolge i tiri/esercitazioni (se ancora in zona) e al più vicino Comando Carabinieri».

Quanto agli indennizzi per i danni patrimoniali o pregiudizi economici - come sgomberi e sospensione lavoro, occupazione di immobili, danni alle colture - dipendenti dalle esercitazioni militari, sarà possibile fare richiesta al Comandante militare territoriale, ai sensi dell'articolo 438 del Dpr 90/2010, con istanza conforme ad apposito modello predisposto dal Ministero della Difesa e reperibile presso il CME Puglia, gli Uffici Comunali e, le locali Stazioni Carabinieri.

I contravventori saranno ritenuti responsabili di ogni danno che dovesse derivare in conseguenza di loro inosservanze e puniti, salvo che il fatto non costituisca più grave reato, ai sensi dell'articolo 336 del Decreto legislativo n° 66 del 15 marzo 2010 e/o degli articoli numeri 140, 141 e 142 del Codice Penale Militare di Pace.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



I volontari del Laboratorio verde "Fareambiente" di Andria, salvano un ghebbio ferito

Il volatile era ferito ad un'ala, consegnato alla Polizia Locale di Andria, è stato trasportato e consegnato al Centro Faunistico regionale di Bitetto

ANDRIA - MERCOLEDÌ 4 MAGGIO 2022

🕒 17.00

Nelle prime ore di stamane, mercoledì 4 maggio, i volontari di Fareambiente del Laboratorio Verde di Andria, Luciano Albore e Riccardo Bucci, in collaborazione con il Comando della Polizia Locale di Andria, hanno provveduto a prendere in carico un esemplare femmina di Ghebbio (*Falco Tinniculus*) con una ferita ad un'ala.

Il volatile è stato quindi trasportato e consegnato al Centro Faunistico regionale di Bitetto per le opportune cure del caso. La raccomandazione che viene richiesta a chiunque ritrovi animali in particolare di fauna selvatica, feriti e non, è sempre quella di indicare possibilmente il luogo di ritrovamento per un'eventuale attività di prevenzione sanitaria, in presenza di eventuali possibili malattie infettive.



andriaviva.it



Spaccatura sempre viva nel Pd di Andria. Di Lorenzo lascia l'incarico di capogruppo ed attacca Marchio Rossi

"Sulla inutile intromissione di Andria Lab nelle dinamiche interne al partito democratico, non spreco neppure una parola"

ANDRIA - MERCOLEDÌ 4 MAGGIO 2022

🕒 13.55

La spaccatura all'interno del Pd andriese è più viva che mai. Non solo l'ormai ex capogruppo consiliare Michele Di Lorenzo, risponde caustico sull'approvazione della discussa "Tari sociale" al sub Commissario cittadino nonché vicepresidente della provincia Bat, Lorenzo Marchio Rossi, ma lancia strali al movimento civico Andrialab 3, alleati di governo, preferendo non sprecare neppure una parola alla "inutile intromissione di Andria Lab nelle dinamiche interne al partito democratico".

"Invece di correre in soccorso dei vincitori, mi sarei aspettato dal collega consigliere Marchio -esordisce nella nota l'ex capogruppo del Pd, l'avvocato Michele Di Lorenzo- una analisi più lucida e coraggiosa. Tuttavia ritengo necessario rispondergli pubblicamente poiché si è rivolto a me, in qualità di capogruppo. Da quando ricopro questo ruolo ho sempre preteso che le discussioni riguardassero il merito delle questioni e, anche in questo caso, mi sembra più onesto attenersi ai fatti. L'emendamento sottoscritto (inizialmente) da 4 consiglieri del Pd, ed ancora in attesa della risposta degli altri, inseriva degli indubbi miglioramenti al testo dell'ufficio, come è emerso dalla discussione in prima commissione di cui c'è traccia nel verbale".

E Di Lorenzo prosegue: "Sul nostro testo nessuno del gruppo Pd ha espresso perplessità perché era coerente con la

posizione che avevamo assunto circa 9 mesi fa in consiglio comunale. È capitato nell'ultima seduta consiliare che qualcuno abbia cambiato idea. Ciò non solo è possibile ma anche legittimo, con un'unica avvertenza però: bisogna spiegare pubblicamente i propri ripensamenti. Anzi sarebbe stato utile spiegarlo in aula prima del voto. La nostra proposta è stata soggetta a tutte le integrazioni che la maggioranza ha voluto offrire e siamo stati disponibili ad ogni ragionevole modifica, sino al momento in cui è giunto il parere favorevole del collegio dei revisori. Se invece di discutere, qualcuno ritiene di poter fare approdare in Consiglio dei provvedimenti blindati e non discutibili, questa diventa una questione diversa che non c'entra nulla con l'obbligo morale di sostenere il sindaco. Quindi non capisco il riferimento del commissario Marchio all'attuazione del programma. L'emendamento del Pd era assolutamente coerente con le linee programmatiche ed anzi era molto più sociale e lineare rispetto al testo che la maggioranza ha approvato. È pur vero che un gruppo politico debba fare ogni sforzo per cercare una sintesi, sempre che non capitino così tanti capovolgimenti nelle opinioni di certuni, da rendere impossibile perfino la comunicazione. Anche in questo caso, devono essere le persone che cambiano idea ad indicare la qualità degli argomenti che hanno prodotto la loro improvvisa "conversione". Nonostante tutto siamo responsabilmente rimasti in aula per parare il maldestro tentativo della destra di far venir meno il numero legale e far saltare tutto. Pretendo analoga responsabilità da parte degli alleati".

"Da ultimo, spero che il messaggio dell'amico Lorenzo non avesse il senso di un avvertimento o, peggio, di una minaccia (e sinceramente non lo credo) perché devo ammettere che questo mi deluderebbe molto, oltre a non spostare di una virgola il mio atteggiamento. Quand'anche la mia fosse una posizione isolata, vista la volatilità degli altrui convincimenti, continuerei a sostenerla senza tentennamenti. Il mandato consiliare si esplica in coscienza ed autonomia di giudizio. D'altronde le mie dimissioni da capogruppo sono state immediatamente comunicate ai consiglieri del gruppo la sera del 29 Aprile ed aspettano di essere discusse. È risaputo che il mio ruolo politico non potrà mai ridursi a mero orpello decorativo, come mi ha insegnato un caro amico, con cui dividevo l'insofferenza per le chiacchiere e le passerelle", conclude polemico Michele Di Lorenzo.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Pedibus, ecco come iscrivere i propri figli al progetto

L'autobus a piedi è un'iniziativa promossa dal Comune di Andria nell'ambito del progetto MoSA

ANDRIA - MERCOLEDÌ 4 MAGGIO 2022

🕒 14.09

Si ricorda che i genitori intenzionati ad iscrivere i propri figli a pedibus - "un autobus a piedi", iniziativa promossa dal Comune di Andria nell'ambito del progetto MoSA – Mobilità Sostenibile Andria cofinanziato dal Ministero della Transizione Ecologia con il "Programma sperimentale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro", devono usare il seguente link: <https://www.cras-srl.it/andria/pedibus> o il Qrcode riportato in calce alla presente.

Il link per le preiscrizioni sarà attivo fino al 31 maggio 2022, data ultima per la raccolta dei dati.

Qualora si dovesse sbagliare la compilazione del questionario si prega di segnalare semplicemente l'errore ai numeri o all'indirizzo mail appresso riportato **NON RIPETENDO** la compilazione di un nuovo modulo che genererebbe confusione per la raccolta dei dati oltre che imprecisione sul numero dei partecipanti.

Per ulteriori informazioni sull'iniziativa potete contattare i seguenti numeri di telefono in successione 0883/290302 – 290263, vi risponderà un addetto del Comune di Andria, o potete scrivere al seguente indirizzo mail: a.scarcelli@comune.andria.bt.it.



Notizie da Andria

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl, Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Furti di rame e di cavi elettrici, la Questura di Barletta Andria Trani valuta apposite misure di vigilanza

Tra gli interventi previsti, l'implementazione di sistemi di allarme e di videosorveglianza a tutela del bene privato

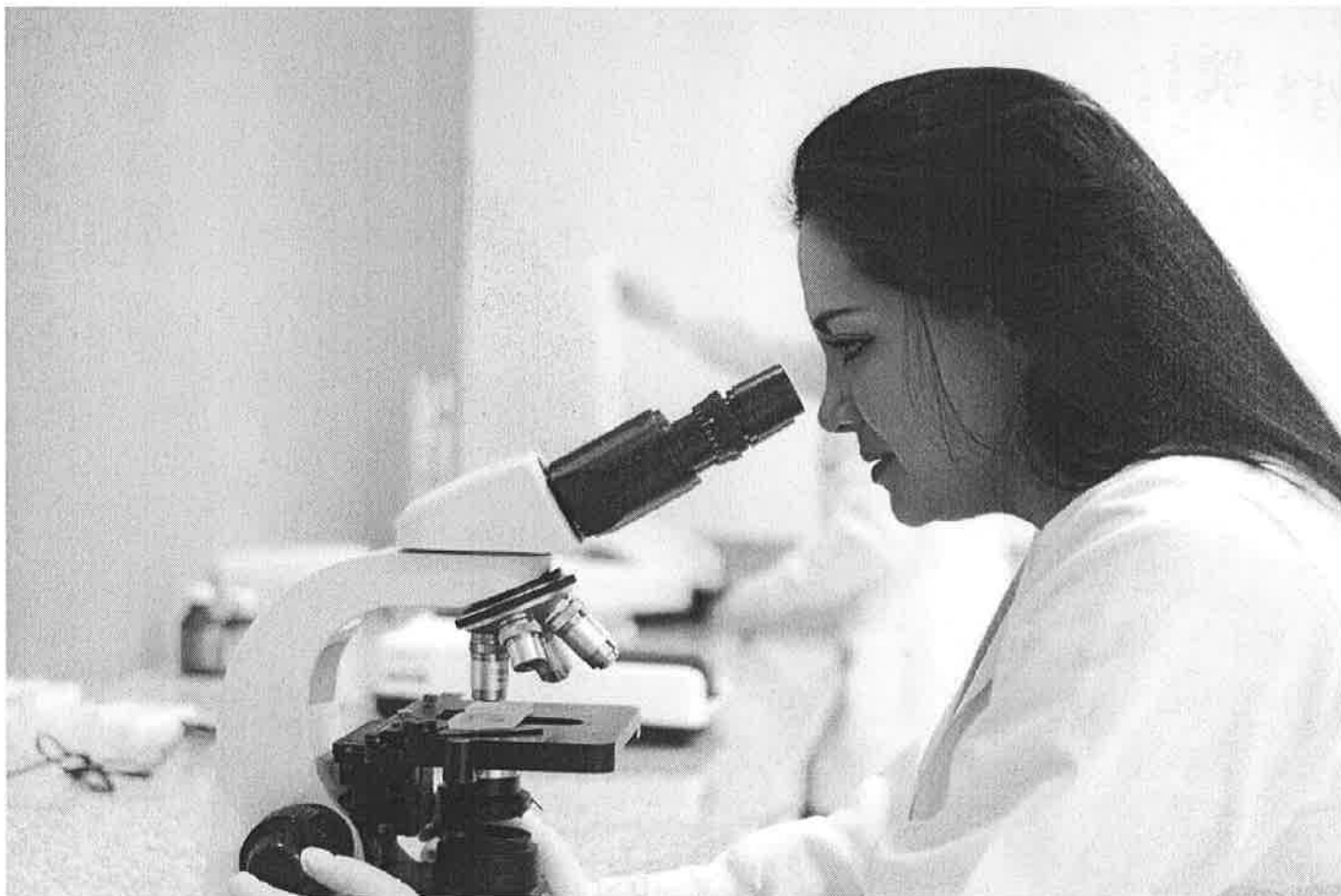
ANDRIA - MERCOLEDÌ 4 MAGGIO 2022
COMUNICATO STAMPA

🕒 16.33

A seguito delle determinazioni assunte in sede di riunione tecnica di coordinamento tenutasi in Prefettura, nei giorni scorsi, negli Uffici della Questura di Barletta Andria Trani, si è tenuta una Riunione relativa alle iniziative da porre in atto per la prevenzione e contrasto del crescente fenomeno dei furti di rame e dei cavi elettrici, atti criminosi che oltre al mero danno materiale e patrimoniale, reca ingenti disservizi a tutta la comunità di questa provincia. All'incontro hanno partecipato i dirigenti di tutti i Commissariati, della Polizia Stradale, della Polfer, i rappresentanti provinciali dei Carabinieri e Guardia di Finanza, i responsabili di alcune società e dell'Acquedotto Pugliese e degli istituti di Vigilanza.

Nell'incontro si è posta all'attenzione la necessità di predisporre strategie condivise per arginare il fenomeno in argomento anche attraverso l'implementazione di sistemi di allarme e di videosorveglianza a tutela del bene privato. Inoltre, si è evidenziato, la necessità di intensificare le attività info-investigative al fine di individuare eventuali depositi di attività di commercio dei materiali in discorso.

Nei prossimi giorni saranno effettuati mirati controlli con un'attenta vigilanza presso i siti considerati vulnerabili e notoriamente interessati periodicamente al furto di rame.



Covid in Puglia, scendono sotto quota 100 mila gli attualmente positivi

Dato dei ricoverati in leggera risalita

PUGLIA - MERCOLEDÌ 4 MAGGIO 2022

🕒 15.47

La Regione Puglia ha diffuso il bollettino Covid aggiornato alle ore 15:30 di mercoledì 4 maggio 2022. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 10633718 test, dai quali sono emersi complessivamente 1079385 casi di positività.

Il totale di casi positivi registrati nelle singole Province pugliesi dall'inizio dell'emergenza

354262 Area Metropolitana di Bari

213921 Provincia di Lecce

158532 Provincia di Foggia

143779 Provincia di Taranto

101070 Provincia di Brindisi

96368 Provincia Bat

8037 residenti fuori regione

3416 provincia di residenza non nota

L'aggiornamento quotidiano sul numero dei negativizzati e dei deceduti in Puglia

972582 pazienti si sono negativizzati mentre il bilancio dei decessi è salito a 8319.

Gli attualmente positivi, la percentuale dei ricoverati e il numero di pazienti in terapia intensiva in Puglia

Le persone attualmente positive in Puglia sono quindi 98484 di cui 570 ricoverati in ospedale (9 in più rispetto a ieri), compresi i 25 che al momento occupano posti letto in terapia intensiva (nessuna variazione rispetto a ieri).

I dati relativi alle ultime 24 ore

I test registrati sul territorio regionale nelle ultime 24 ore sono stati 20136, dei quali 3101 (pari al 15.40%) hanno avuto riscontro positivo.

Il dettaglio per provincia:

1179 Area Metropolitana di Bari

574 Provincia di Lecce

487 Provincia di Taranto

334 Provincia di Foggia

321 Provincia di Brindisi

170 Provincia Bat

27 casi di residenti fuori regione

9 casi di provincia in via di definizione

I decessi verificatisi nelle ultime ore

Sono stati registrati 10 decessi nelle ultime ore.

Il computo totale dei positivi al Coronavirus morti in Puglia dall'inizio dell'emergenza è quindi stabile a 8319.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl, Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



Sant'Angelo dei Ricchi e nuovo impianto a Monticelli, il commento dell'assessora Di Bari

«Così si pongono le basi per avviare, nella comunità, attività di promozione e cultura sportiva coltivando il desiderio dello stare insieme»

ANDRIA - MERCOLEDÌ 4 MAGGIO 2022

🕒 13.59

«Bello immaginare insieme le trasformazioni e le opportunità di espressione delle attività sportive nella città. Le esperienze di confronto con le realtà di promozione sportiva presenti nel territorio, sono preziose, educano reciprocamente e si inseriscono in un percorso virtuoso nella formazione delle scelte. Attraverso la partecipazione a questa manifestazione di interesse, - osserva l'assessore alla bellezza, Daniela Di Bari, commentando le candidature per le strutture sportive varate nei giorni scorsi - dopo l'ascolto e la sintesi fatta insieme, si propone di rifunzionalizzare un impianto sportivo per l'atletica leggera potenziando e migliorando le possibilità di utilizzo dello stadio "Sant'Angelo dei Ricchi". E, con la proposta e sviluppo degli impianti sportivi multidisciplinari all'aperto, anche in aree di forte degrado, come per la scelta portata avanti, si pongono le basi per avviare, nella comunità, attività di promozione e cultura sportiva coltivando il desiderio - conclude l'assessore Di Bari - dello stare insieme nel tessuto urbano prendendosi cura dei luoghi e delle relazioni, come comunità educante, attraverso processi di rigenerazione e di prossimità».

Notizie da Andria

Direttore Antonio Quinto

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnoVAnews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Anno di Volontariato Sociale, l'invito della Caritas ai giovani a partecipare al progetto

Il direttore della Caritas diocesana, don Mimmo Francavilla: Un'opportunità che ha come obiettivo la crescita individuale

ANDRIA - MERCOLEDÌ 4 MAGGIO 2022

🕒 14.13

"Proprio ai giovani vorrei che si prestasse attenzione. Sono le vittime più fragili di questa epoca di cambiamento, ma anche i potenziali artefici di un cambiamento d'epoca. Sono loro i protagonisti dell'avvenire. Non sono l'avvenire, sono il presente, ma protagonisti dell'avvenire" (Papa Francesco).

L'Anno di Volontariato Sociale "Invitati per Servire" 2022 - 2023 si appresta alla sua quindicesima edizione!

In questo nuovo anno il progetto è associato alla figura di Etty Hillesum, morta ad Auschwitz nel novembre 1943, sceglie di confrontarsi con il dolore proprio e altrui, facendosi testimone delle miserie e delle ricchezze dell'esperienza del campo di concentramento. Una scelta di resistenza esistenziale di fronte agli orrori del suo tempo, oltre l'odio, alla ricerca di un senso "altro" di sé e della relazione con gli altri.

La Caritas Diocesana invita i giovani di Andria, Canosa di Puglia e Minervino Murge, con età compresa tra i 16 (classe 2006) e 25 anni (classe 1997) a partecipare a questo progetto, fatto su misura per chi vuole avvicinarsi al mondo del volontariato. L'esperienza è aperta anche a ragazzi di cittadinanza o di origine non italiana.

Un'opportunità che ha come obiettivo sia la crescita individuale, attraverso il mettersi a servizio dei deboli e degli esclusi, sia la crescita comunitaria, attraverso la formazione di giovani che stanno vicino al prossimo e agli ultimi, senza lasciare indietro nessuno.

La Caritas Diocesana di Andria promuove il volontariato tra i giovani per orientarli alla cultura della solidarietà, della cittadinanza attiva e della legalità, e accompagnarli verso scelte più impegnative attraverso la formazione, la promozione, la vita comunitaria, i campi lavoro e il servizio.

Donare del tempo a chi? I protagonisti sono i minori e gli adulti in situazioni di disagio, i disabili, gli anziani, e attraverso il commercio equo e solidale, i paesi in via di sviluppo in riscatto dei propri diritti.

La partecipazione al progetto è volontaria e gratuita. Ai ragazzi saranno concessi bonus quali: gadget, libri, crediti formativi per le Scuole Medie Superiori (eventuali tirocini formativi con le Università). L'AVS è propedeutico al Servizio Civile Universale.

Le adesioni saranno raccolte entro il 28 maggio 2022, inviando un messaggio whatsapp al numero 3296468759 per richiedere il link.

Per ulteriori informazioni si può seguire la pagina Facebook o Instagram: Caritas diocesana di Andria, oppure visitare il sito www.caritasandria.it

Il direttore della Caritas diocesana, don Mimmo Francavilla

Notizie da Andria

Direttore Antonio Quinto

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



ANDRIA - MERCOLEDÌ 4 MAGGIO 2022

🕒 13.11

Banca di Andria: «Parola d'ordine ripartenza»

Il 5 maggio l'assemblea dei soci. Porziotta: «Occorre rimboccarsi le maniche e, con uno sforzo collettivo, provare ad innescare una ripresa»

«Il tradizionale appuntamento assembleare dei Soci BdA, si svolgerà anche quest'anno – a causa del perdurare dell'emergenza pandemica – non in presenza ma, in via suppletiva, attraverso lo strumento del "rappresentante designato". L'auspicio – ricorda il presidente dell'Istituto, Paolo Porziotta – è che già dal prossimo anno si possa infine tornare ad una seduta plenaria in presenza, che ristabilisca pienamente quel fondamentale contatto interpersonale, segno distintivo del rapporto tra la Banca e la sua ampia base sociale».

«La parola d'ordine del management dell'Istituto per questo 2022 – ha sintetizzato il presidente Porziotta – non può che essere una e soltanto una: Ripartenza! BdA sarà dunque costantemente al fianco della Comunità locale, delle famiglie, delle imprese, degli artigiani, dei commercianti, degli agricoltori, dei professionisti, dei giovani, in questa delicatissima fase di nuovo avvio dell'economia locale, fortemente provata e prostrata da oltre due anni di fermo quasi totale. Occorre dunque rimboccarsi le maniche e, con uno sforzo collettivo, provare ad innescare una ripresa che sia per tutti e non solo per alcune categorie. Perché da un momento di difficoltà come quello attuale si esce tutti insieme, o non se ne esce affatto. E Banca di Andria è pronta a fare il suo, non lesinando azioni concrete di solidarietà sociale, come è accaduto di recente con alcune donazioni di apparecchiature medicali per uso pediatrico all'Ospedale di Andria».

«Pur in un anno fortemente e dolorosamente segnato dall'emergenza sanitaria per il Coronavirus – sottolinea il direttore generale dell'Istituto, Nicola Bitetto – Bda consolida il suo ruolo di Banca di Comunità com'è testimoniato da tutti i principali indicatori di solidità e redditività. Un chiaro ed ulteriore segnale che il nostro lavoro – avviato con sagacia e lungimiranza 15 anni orsono – sta producendo i risultati auspicati nel pieno rispetto del cronoprogramma che ci eravamo prefissati, a breve ed a lungo termine».

«Il conforto – prosegue Bitetto – non può che arrivare dai numeri, capaci di esprimere con concretezza il trend positivo di BdA. La raccolta diretta ha raggiunto i 94 milioni di euro, con un incremento del 10% rispetto all'esercizio precedente, mentre gli impieghi presso la clientela si attestano a circa 55 milioni di euro (+20% sull'esercizio precedente); il margine di intermediazione è stato pari a 3,4 milioni di euro, con un incremento del 30%; l'utile netto è risultato pari ad euro 338 mila (in crescita del 46%). Trattasi di risultati che gratificano il nostro impegno quotidiano in una contingenza socio-economica particolarmente delicata e difficile. A fronte della quale non abbiamo mai fatto mancare il nostro sostegno allo sviluppo del Territorio e della Comunità. Senza mai perdere di vista quegli ideali di mutualità e di localismo che costituiscono da sempre il core business del Credito Cooperativo».



Cpia "Gino Strada": un laboratorio didattico per un mondo a colori

Nei giorni scorsi nella sede di Barletta, presso la scuola "Manzoni" si è parlato di crisi in Ucraina

ANDRIA - MERCOLEDÌ 4 MAGGIO 2022

© 14.19

Giovedì 28 aprile 2022, presso la sede associata del CPIA BAT "Gino Strada", nella scuola "Manzoni" di Barletta, è stato realizzato un laboratorio didattico sulla crisi in Ucraina.

In tale occasione, tutti i corsisti, autoctoni e non, hanno avuto la possibilità di approfondire tale drammaticamente attuale tematica grazie all'intervento dell'esperto di Diritto Internazionale prof. Giuseppe Paccione che, senza alcun'ombra di dubbio, ha saputo risvegliare l'interesse dei discenti.

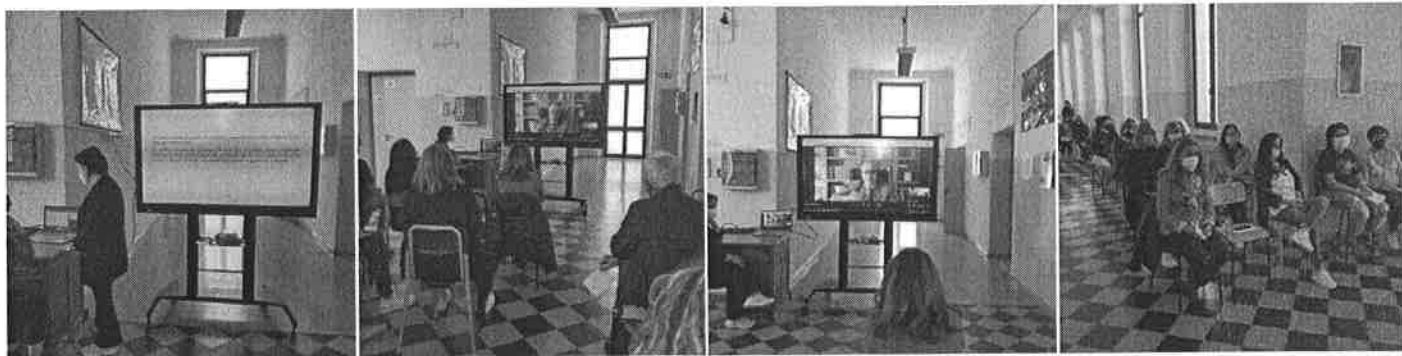
Durante il laboratorio sono stati letti alcuni testi poetici sul tema della pace, così come sono state proiettate alcune presentazioni afferenti alla tematica della guerra declinata da diversi autorevoli autori e artisti.

Ancora una volta la classe docente del CPIA "Gino Strada" ha dimostrato che si può apprendere in modo interattivo, rendendo i corsisti i veri attori-autori del processo d'insegnamento-apprendimento.

Perché si può e si deve apprendere: sempre. Specie col ricorso a modalità alternative che rendano l'azione didattica significativa e coinvolgente, al fine di non disperdere l'energia di un adulto che sceglie di ritornare tra i banchi e cogliere così una nuova possibilità di ripartenza nella vita.

Il commento del dirigente scolastico Paolo Farina. «Un ringraziamento particolare al coordinatore della sede associata del "Gino Strada" a Barletta, il prof. Giovanni Di Pinto, che ha voluto fortemente questa occasione

formativa e che ne ha curato la realizzazione insieme ai colleghi del consiglio di livello di Barletta. È la prova che ci sono molti modi per insegnare educazione civica e che il primo di tutti è il non restare indifferenti».



Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



Atletica, risultati positivi per i marciatori Martina Cannone e Salvatore Molfetta

I due atleti allenati da Antonio Lopetuso hanno già il minimo per partecipare ai campionati italiani di categoria

ANDRIA - MERCOLEDÌ 4 MAGGIO 2022

🕒 9.05

È stato un weekend molto positivo per l'atletica andriese, non solo per il titolo di Nicola Lomuscio e il terzo posto di Francesco Fortunato ma anche per le ottime prove dei marciatori allenati da Antonio Lopetuso, noto atleta-allenatore della nostra città. Domenica 1 maggio ad Alberobello si è svolta la 3^a Prova nazionale dei Campionati di Società di Marcia, e il campionato italiano individuale sulla distanza dei 20 km riservato alle categorie Senior, Promesse e Juniores sia maschili che femminili.

Nella gara delle Juniores, l'atleta andriese Marina Cannone si è classificata al 5° posto nella gara dei 20 km con il tempo di 1h53'24", mentre nella categoria Allievi il marciatore Salvatore Molfetta si è piazzato in settima posizione sulla distanza dei 10 km con il tempo di 49'36". «I due giovani atleti sono in continua evoluzione - spiega Antonio Lopetuso - e hanno già il minimo per partecipare ai campionati italiani in pista di categoria che si terranno l'8 luglio per la Juniores a Rieti e il 17 giugno a Milano per gli Allievi».



andriaviva.it



Sindaco Bruno: "Parere favorevole del Ministero al piano di riequilibrio finanziario pluriennale!"

"Ora la decisione spetta alla Corte dei Conti che con la sua pronuncia chiuderà la procedura", sottolinea con soddisfazione la Prima cittadina di Andria

ANDRIA - MERCOLEDÌ 4 MAGGIO 2022

🕒 9.42

Ora il futuro per le casse comunali fa meno paura. Le nubi che fino a ieri erano plumbee sul cielo politico amministrativo al Comune di Andria cominciano a diradarsi. Il piano di riequilibrio finanziario pluriennale ha ottenuto il via libera dalla Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti locali, quindi dal ministero.

Si conclude la prima parte dell'istruttoria prevista dalla procedura e ora la palla passa alla Corte dei Conti che si esprimerà sulla approvazione o meno del piano.

"Senza dubbio è un risultato importante che è giusto condividere, anche per darci fiducia. Ma io sono sempre cauta e preferisco indagare nel merito delle cose e attendere la conclusione di tutto l'iter, mantenendomi coi piedi ben piantati a terra". Questo il primo commento della sindaca Giovanna Bruno, che ha atteso qualche giorno per questa notizia, anche per avere qualche dettaglio in più sul tenore della relazione che ha richiesto al ministero e di cui è in attesa.

"Per me, per noi, anche in presenza di questo positivo riscontro, la parola d'ordine è sempre la stessa: barra dritta e testa bassa.

Molte volte ci costa dire NO a tante richieste, ma non possiamo dimenticare che siamo un ente deficitario e

dobbiamo essere 1000 volte più attenti rispetto a tutto. Siamo stati eletti per governare in una fase difficilissima per la nostra Città, ne eravamo consapevoli e ci siamo fatti carico di questa missione di risanamento.

Sento di dover ringraziare la dirigente del settore, **dott.ssa Grazia Cialdella** e tutti i suoi collaboratori, spesso sottoposti a pressioni e incomprensioni di chi davvero fa fatica a capire i meccanismi di un ente in pre-dissesto. Ringrazio anche l'allora assessore **dott. Giuseppe Tammaccaro**, che con spirito di esclusivo servizio ha accettato l'incarico quando nessuno voleva farlo, davvero con il desiderio di dare un contributo qualificato alla sua comunità".

Bisogna ricordare che il primo piano di riequilibrio, dell'amministrazione Giorgino, fu valutato negativamente dal ministero. Poi con la gestione commissariale ci furono richieste integrative durante l'istruttoria.

L'attuale amministrazione, a guida Giovanna Bruno, ha rimodulato il piano una prima volta a marzo 2021 e poi a dicembre 2021, dovendo dare atto delle risorse nel frattempo ricevute dal governo centrale, destinate esclusivamente a ripianare il debito (la base deficitaria era di oltre 78 milioni di euro).

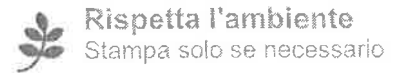
A dicembre le minoranze non espressero il loro voto, sostenuto solo dalla maggioranza compatta di centro sinistra.

"Su certi atti bisognerebbe sempre avere la maturità politica per giungere alla condivisione ampia delle delibere, senza pensare ai colori di bandiera. Se ci salviamo, ci salviamo tutti.

Anche all'interno della maggioranza è stato fatto un lavoro di squadra non facile, viste le resistenze di qualcuno, poi superate in sede di voto della delibera di fine anno, che ha comportato anche lo slittamento del bilancio di previsione (poi, per legge, differito al 31 maggio).

Quando ci siamo insediati non avevamo nemmeno la dirigente e l'allora **segretaria generale dott.ssa Brunella Asfaldo** ci ha seguito e aiutato a fare discernimento. Non era scontato scegliere di rimodulare un piano di riequilibrio che era sostanzialmente sbagliato. Potevamo lavarcelo le mani e attendere una quasi certa declaratoria di dissesto. Invece con coraggio ci siamo rimessi in gioco, con oltre 78 milioni di debito sulle spalle.

Ora arriva questa bella notizia e ne facciamo il carico emotivo. Ma, immediatamente dopo, a lavoro. Abbiamo la coscienza pulita di chi lavora quotidianamente per compiere un passettino al giorno, tutti insieme, per risollevare questa comunità dalle tantissime criticità ereditate. Aspettiamo con ansia la pronuncia della Corte dei conti e andiamo avanti". Conclude così la Sindaca Bruno.



La nota

Viabilità: da domani, 5 maggio, chiusura di viale Gramsci e apertura del varco di via XXIV Maggio

Innegabile immaginare disagi alla viabilità per opere importanti che cambieranno radicalmente la mobilità cittadina. Si raccomanda l'utilizzo di automobili solo se strettamente necessario

CRONACA

Andria mercoledì 04 maggio 2022 di La Redazione



Interramento ferroviario, operazioni di apertura del varco di via XXIV maggio © AndriaLive

Domani 5 maggio, a partire dalle ore 15, è prevista la chiusura del varco di viale Gramsci e apertura del varco XXIV Maggio su via Buozzi.

L'ordinanza prevede, in fase sperimentale la rotatoria, quale soluzione alla temporanea chiusura del passaggio di viale Gramsci. Seguirà poi la chiusura, nelle prossime settimane di via Bisceglie che diventerà a senso unico in entrata.

Inneggabile immaginare disagi alla viabilità per opere importanti che cambieranno radicalmente la mobilità cittadina.

È fortemente sconsigliato avvicinarsi in macchina nella zona del centro cittadino in considerazione della crucialità del contesto. Si rinnova, pertanto, l'invito a prendere la macchina solo se strettamente necessario al fine di agevolare il passaggio di mezzi di lavoro e soprattutto di ambulanze in entrata ed in uscita dall'ospedale Bonomo.



La nota

Anno di Volontariato Sociale "Invitati per Servire – alla scuola di Etty Hillesum"

La Caritas Diocesana invita i giovani di Andria, Canosa e Minervino, con età compresa tra i 16 (classe 2006) e 25 anni (classe 1997) a partecipare a questo progetto, fatto su misura per chi vuole avvicinarsi al volontariato

CULTURA

Andria giovedì 05 maggio 2022 di La Redazione

CARITAS
Diocesi di Andria

ANNO DI VOLONTARIATO SOCIALE

INVITATI PER SERVIRE: ALLA SCUOLA DI ETTY HILLESUM

16ª EDIZIONE

PER INFO

Caritas diocesana
Via E. De Nicola, 14
Andria

0883.883822

PER TE GIOVANE DAI 16 AI 25 ANNI

Sei un giovane di Andria,
Canosa di Puglia o di Minervino Murge?
Vai mettendoti in gioco a favore
dell'esperienza di volontariato!

La Caritas di Andria

info@caritasandria.it
www.caritasandria.it

PER ADESIONI

Entro il 28 maggio

- compila il form che potrai richiedere al 309 646 8759

oppure

- consulta la sezione NEWS del sito della Caritas

@avs_andria
@caritas_di_andria

I PILASTRI DEL PROGETTO

VOLONTARIATO
SERVIZIO
VITA COMUNITARIA
PROMOZIONE
CAMPI DI LAVORO

Voglio essere un
cuore pensante
- Etty Hillesum -

SAVE THE DATES

TI ASPETTIAMO

Anno di Volontariato Sociale "Invitati per Servire – alla scuola di Etty Hillesum" © n.c.

“ Proprio ai giovani vorrei che si prestasse attenzione. Sono le vittime più fragili di questa epoca di cambiamento, ma anche i potenziali artefici di un cambiamento d'epoca. Sono loro i protagonisti dell'avvenire. Non sono l'avvenire, sono il presente, ma protagonisti dell'avvenire” (Papa Francesco).

L'Anno di Volontariato Sociale "Invitati per Servire" 2022 - 2023 si appresta alla sua quindicesima edizione!

In questo nuovo anno il progetto è associato alla figura di Etty Hillesum, morta ad Auschwitz nel novembre 1943, sceglie di confrontarsi con il dolore proprio e altrui, facendosi testimone delle miserie e delle ricchezze dell'esperienza del campo di concentramento. Una scelta di resistenza esistenziale di fronte agli orrori del suo tempo, oltre l'odio, alla ricerca di un senso "altro" di sé e della relazione con gli altri.

La Caritas Diocesana invita i giovani di Andria, Canosa di Puglia e Minervino Murge, con età compresa tra i 16 (classe 2006) e 25 anni (classe 1997) a partecipare a questo progetto, fatto su misura per chi vuole avvicinarsi al mondo del volontariato. L'esperienza è aperta anche a ragazzi di cittadinanza o di origine non italiana.

Un'opportunità che ha come obiettivo sia la crescita individuale, attraverso il mettersi a servizio dei deboli e degli esclusi, sia la crescita comunitaria, attraverso la formazione di giovani che stanno vicino al prossimo e agli ultimi, senza lasciare indietro nessuno.

La Caritas Diocesana di Andria promuove il volontariato tra i giovani per orientarli alla cultura della solidarietà, della cittadinanza attiva e della legalità, e accompagnarli verso scelte più impegnative attraverso la formazione, la promozione, la vita comunitaria, i campi lavoro e il servizio.

Donare del tempo a chi? I protagonisti sono i minori e gli adulti in situazioni di disagio, i disabili, gli anziani, e attraverso il commercio equo e solidale, i paesi in via di sviluppo in riscatto dei propri diritti.

La partecipazione al progetto è volontaria e gratuita. Ai ragazzi saranno concessi bonus quali: gadget, libri, crediti formativi per le Scuole Medie Superiori (eventuali tirocini formativi con le Università). L'AVS è propedeutico al Servizio Civile Universale.

Le adesioni saranno raccolte entro il 28 maggio 2022, inviando un messaggio whatsapp al numero 3296468759 per richiedere il link.

Per ulteriori informazioni si può seguire la pagina Facebook o Instagram : Caritas diocesana di Andria, oppure visitare il sito www.caritasandria.it

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Gli appuntamenti

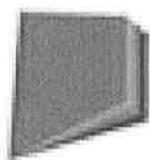


Al via il Maggio dei Libri dedicato a Mario Lodi

Dal 5 al 31 maggio, presso la Biblioteca Diocesana, proposte per tutte le età per avvicinare adulti e bambini al piacere della lettura

CULTURA

Andria giovedì 05 maggio 2022 di La Redazione



CENTRO
PER IL LIBRO
E LA LETTURA

MAGGIO
DEI
LIBRI



**Contemporaneamente.
Leggere per comprendere**

IL PAESE SBAGLIATO

100 di questi Mario Lodi

PROGRAMMA MAGGIO 2022

In collaborazione con



www.capelli.it
www.ilmaggiodelibri.capelli.it
ilmaggiodelibri@capelli.it



Al via il Maggio dei Libri dedicato a Mario Lodi © n.c.

“ **Il paese sbagliato – 100 di questi Mario Lodi**”, è questo il tema scelto dal **Circolo dei Lettori di Andria** e dalla **Biblioteca Diocesana San Tommaso d'Aquino** per il Maggio dei Libri. Dal 5 al 31 maggio, presso la Biblioteca Diocesana, proposte per tutte le età per avvicinare adulti e bambini al piacere della lettura, portandoli alla scoperta di storie straordinarie, anche attraverso la sensibilizzazione sull'uso delle parole, sulla comunicazione non ostile e sul metodo didattico proposto dal maestro Lodi. Formazione per genitori ed insegnanti, letture ad alta voce, presentazioni, laboratori teatrali per un Maggio dei Libri interamente dedicato alla figura di Mario Lodi e alla sua opera in occasione del centenario dalla sua nascita.

Mario Lodi è stato un maestro e un uomo speciale, di grande importanza per la cultura italiana, la pedagogia e l'insegnamento ai bambini. Mario Lodi ha ridisegnato il senso e il valore della scuola a partire dall'aula come luogo di scambio e confronto. L'esperienza di Mario Lodi e le sue successive elaborazioni sono state fondamentali nel far nascere una nuova consapevolezza sui bambini e sul loro essere portatori di una vera e propria cultura da rispettare e valorizzare: un pensiero e dei libri che oggi, a cent'anni dalla nascita di Lodi, sono più che mai attuali e preziosi per le presenti e future generazioni di insegnanti, pedagogisti e genitori.

Come già negli anni precedenti, dunque, anche nel 2022 il Circolo dei Lettori di Andria e la Biblioteca Diocesana San Tommaso d'Aquino aderiscono alla campagna nazionale "Il Maggio dei Libri", in collaborazione con il Centro di Orientamento don Bosco, i Presidi del Libro e Nati per Leggere, promossa dal Centro per il libro e la lettura del Ministero della Cultura. La campagna nazionale nasce nel 2011 con l'obiettivo di sottolineare il valore sociale della lettura nella crescita personale, culturale e civile e si svilupperà nel 2022 su tema **Contemporaneamente. Leggere per comprendere.**

Il programma:

5-6 maggio - ore 17:00 - Biblioteca Diocesana

La magia della voce

Percorso di formazione sulla lettura ad alta voce incentrato sui testi di Mario Lodi a cura della Biblioteca Diocesana e di Nati per Leggere.

9-10 maggio - ore 9:00 - Biblioteca Diocesana

Libro fammi grande

Lecture ad alta voce dei testi di Mario Lodi.

11 maggio - ore 17:30 - Biblioteca Diocesana

Mercoledì in biblioteca con Mario Lodi

12 maggio - ore 19:00 - Biblioteca Diocesana

Il Passero Coraggioso - Cipì, Mario Lodi e la scuola democratica - Incontro con Vanessa Roghi

17 maggio - ore 19:00 - Biblioteca Diocesana

Mario Lodi e la "Biblioteca di Lavoro" - Incontro con Maria Rosaria di Santo

25 maggio - ore 17:30 - Biblioteca Diocesana

Mercoledì in biblioteca con Mario Lodi

31 maggio - ore 17:00 - Biblioteca Diocesana

Cipì e il cerchio magico – Laboratorio teatrale a cura di Rossana Cannone

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

La nota



Operazione soccorso e trasporto di un Ghebbio ferito

È accaduto ieri mattina. Operativi i volontari dell'ass. Fareambiente che hanno provveduto d'accordo con la Polizia Locale a trasportare l'esemplare femmina ferito ad un'ala presso il centro faunistico regionale

CRONACA

Andria giovedì 05 maggio 2022 di La Redazione



Fareambiente - Operazione soccorso e trasporto di un Ghebbio ferito © n.c.

Nella mattinata della giornata di ieri, i soci volontari di Fareambiente del Laboratorio Verde di Andria, Luciano Albore e Riccardo Bucci, in collaborazione con il Comando della Polizia Locale di Andria, hanno provveduto a prendere in carico un esemplare femmina di Ghebbio (Falco Tinniculus) con una ferita ad un'ala, trasportandolo e consegnandolo al Centro Faunistico regionale di Bitetto per le opportune cure del caso.

La raccomandazione che viene richiesta a chiunque ritrovi animali in particolare di fauna selvatica, feriti e non, è sempre quella di indicare possibilmente il luogo di ritrovamento per un'eventuale attività di prevenzione sanitaria, in presenza di eventuali possibili malattie infettive.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



La nota

Pronta la misura per le borse di studio per gli studenti delle scuole superiori a basso reddito

Budget raddoppiato per coprire tutte le domande

Andria **giovedì 05 maggio 2022** di La Redazione



studenti © n.c.

“ Riparte una misura importante messa a disposizione da Regione Puglia che assegna contributi di importo pari a 200,00 euro agli studenti e studentesse delle scuole superiori della Puglia a basso reddito. Vista la grandissima partecipazione nelle precedenti annualità, con migliaia di domande provenienti da tutto il territorio regionale, molte delle quali non finanziabili per esaurimento delle risorse, abbiamo deciso per quest'anno di raddoppiare la copertura finanziaria, grazie all'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo, passando dai 3 milioni dello scorso anno a quasi 7 milioni di euro. Con questa nuova dotazione di risorse, per cui ringrazio anche l'assessore regionale al Bilancio, possiamo coprire tutte le domande degli aventi diritto e supportare gli studenti provenienti da famiglie in condizioni di maggiore fragilità. Si tratta di un ulteriore passo per garantire il diritto allo studio e combattere la dispersione scolastica in Puglia”, ha dichiarato l'assessore regionale all'Istruzione.

Pronti i nuovi avvisi regionali, uno a valere sui fondi ministeriali per € 3.159.752,10 destinato alle classi I e II, l'altro a valere sui fondi FSE per € 3.753.400,00 destinato alle classi II, IV e V, per l'erogazione di borse di studio per gli studenti frequentanti nell'anno scolastico 2021/2022 le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado del sistema nazionale di istruzione, residenti in Puglia e il cui nucleo familiare abbia un reddito ISEE non superiore ad € 10.632,94.

A partire dalle ore 12:00 del 9 maggio, le istanze potranno essere presentate esclusivamente online sulla piattaforma www.studioinpuglia.regione.puglia.it tramite accedendo con identificazione SPID, o, alternativamente, con CIE (Carta di identità elettronica o con CNS (carta Nazionale dei Servizi), come previsto dalle norme nazionali. Si tratta di una procedura agile e completamente informatizzata, che acquisisce direttamente i dati sulle dichiarazioni ISEE presenti nella Banca dati dell'INPS e verifica la frequenza scolastica sulla banca dati del SIDI (Anagrafe Nazionale degli studenti), alimentata dalle segreterie scolastiche.

ANDRIALIVE.IT



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Le dichiarazioni



Candidature S. Angelo dei Ricchi e nuova struttura a Monticelli: il commento dell'ass. Di Bari

«Le esperienze di confronto con le realtà di promozione sportiva presenti nel territorio, sono preziose, educano reciprocamente e si inseriscono in un percorso virtuoso nella formazione delle scelte»

POLITICA

Andria mercoledì 04 maggio 2022 di La Redazione



L'Assessora alla bellezza, Daniela Di Bari © n.c.

« Bello immaginare insieme - osserva l'assessore alla bellezza, Daniela Di Bari, commentando le candidature per le strutture sportive varate nei giorni scorsi - le trasformazioni e le opportunità di espressione delle attività sportive nella città.

Le esperienze di confronto con le realtà di promozione sportiva presenti nel territorio, sono preziose, educano reciprocamente e si inseriscono in un percorso virtuoso nella formazione delle scelte. Attraverso la partecipazione a questa manifestazione di interesse, dopo l'ascolto e la sintesi fatta insieme, si propone di rifunzionalizzare un impianto sportivo per l'atletica leggera potenziando e migliorando le possibilità di utilizzo dello stadio "Sant'Angelo dei Ricchi".

E, con la proposta e sviluppo degli impianti sportivi multidisciplinari all'aperto, anche in aree di forte degrado, come per la scelta portata avanti, si pongono le basi per avviare, nella comunità, attività di promozione e cultura sportiva coltivando il desiderio - conclude l'assessore Di Bari - dello stare insieme nel tessuto urbano prendendosi cura dei luoghi e delle relazioni, come comunità educante, attraverso processi di rigenerazione e di prossimità».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**



 Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

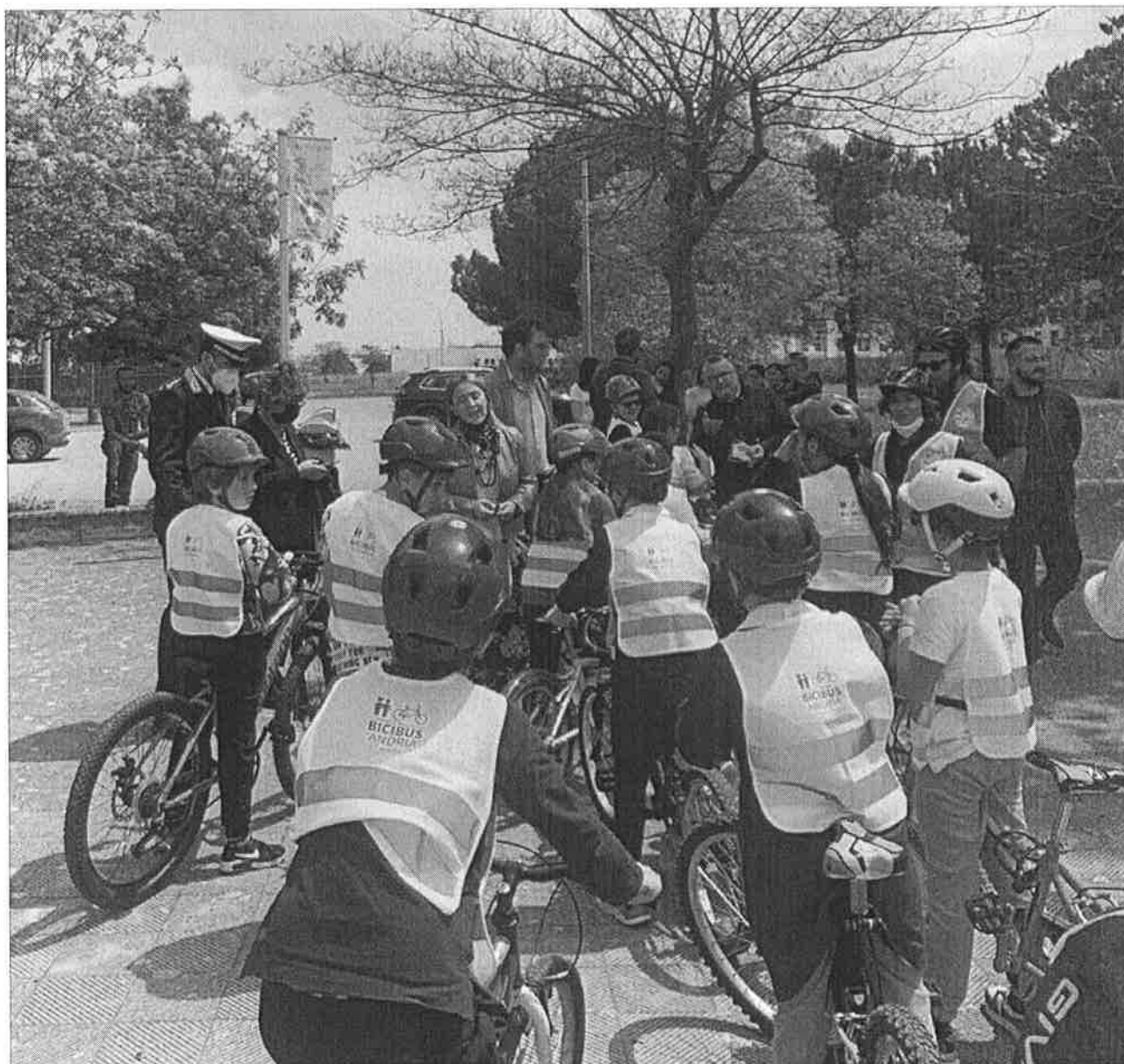
Oggi la presentazione

Al via "bicibus" in memoria di Patrizia Paradiso

Ma cos'è il bicibus? Nient'altro che un gruppo di alunni che raggiunge la scuola in bicicletta accompagnato da 2 o più adulti

ATTUALITÀ

Andria mercoledì 04 maggio 2022 di La Redazione





Al via "bicibus" in memoria di Patrizia Paradiso © nc

È partito la settimana scorsa e andrà avanti fino a fine anno scolastico il primo progetto di Bicibus ad Andria, presentato stamane presso l'I. C. "Imbriani-Salvemini" alla presenza della Sindaca e dell'Assessore Colasuonno..

Ma cos'è il bicibus? Nient'altro che un gruppo di alunni che raggiunge la scuola in bicicletta accompagnato da 2 o più adulti. Il gruppo di biciclette segue un tragitto prestabilito, con delle fermate vere e proprie, dove gli alunni devono farsi trovare ad un orario preciso per poi proseguire fino a scuola, proprio come fosse un autobus. Una soluzione semplice e razionale per il trasporto scolastico.

«L'idea di un progetto di Bicibus ad Andria nasce da un fatto tragico, ossia dalla prematura scomparsa nel giugno 2021 di Patrizia Paradiso, andriese di 37 anni, ricercatrice presso il Politecnico di Lisbona - spiegano gli amici di Patrizia in una nota, promotori dell'iniziativa -. Patrizia era un'amante della bicicletta e una convinta sostenitrice della mobilità alternativa. È venuta a mancare improvvisamente un sabato mattina d'estate, proprio mentre era in sella alla sua due ruote per le strade di Lisbona, investita violentemente da un'auto che ha tolto la vita. Questo progetto allora vuole essere in sua memoria, e sarà finanziato con i soldi della raccolta fondi partita spontaneamente a seguito della notizia della sua scomparsa».

Al progetto - pianificato e implementato dalla società I Bicipedi, con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale - prendono parte 20 alunni delle classi di quarta e quinta elementare dell'Istituto Comprensivo Imbriani-Salvemini di Andria.

«L'obiettivo è quello di insegnare alle giovani generazioni il piacere di muoversi in bici - spiega Giovanni Prezioso, fondatore de I Bicipedi e amico di Patrizia Paradiso -. Dimostrare loro che è possibile utilizzare questo mezzo per gli spostamenti quotidiani, oltre che per ragioni ludiche; impartire loro i rudimenti di ciclomeccanica e del codice della strada e persuaderli della necessità di una costante prudenza quando ci si sposta; convincere loro e i loro genitori della necessità e dei vantaggi di votarsi a una mobilità dolce e sostenibile».

«Ringrazio la dirigente scolastica, l'insegnante Nicla Santovito e tutti i genitori dei bambini parte del progetto per la fiducia accordataci -conclude Prezioso -. Questa prima edizione è un'edizione sperimentale, volevamo soprattutto dimostrare che è possibile anche da noi fare una cosa del genere, e speriamo che in futuro il bicibus possa diventare qualcosa di più esteso e più strutturato. Patrizia tutto questo voleva. Patrizia tutto ciò avrebbe approvato».

«Mentre stiamo lavorando - ha commentato l'ass. Colasuonno - per far partire il Pedibus da settembre per le scuole primarie di Andria, all'Istituto comprensivo Imbriani-Salvemini, a San Valentino, si sono portati avanti.

Oggi è stato presentato un progetto sperimentale di Bicibus. Ogni mercoledì 20 bambini di quarta e quinta elementare arrivano a scuola e poi tornano a casa in bici. Lo fanno accompagnati da 2 responsabili: si fanno trovare puntuali alle fermate, con i caschetti, le pettorine, mettono gli zaini nella bici-cargo e poi procedono ordinati in fila indiana, tutti insieme.

Il progetto è stato messo in piedi in memoria di Patrizia Paradiso, la ricercatrice andriese venuta a mancare lo

scorso anno a Lisbona, ed è portato avanti da I Bicipedi.

Grazie davvero a tutti quelli che hanno lavorato all'iniziativa, soprattutto per aver dimostrato che una mobilità alternativa ad Andria è possibile e fattibile».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Il fatto

Coronavirus, dopo mesi in Puglia meno di 100mila attualmente positivi: 3mila casi e 10 decessi

Il consueto bollettino regionale sull'andamento della pandemia

CRONACA

Andria mercoledì 04 maggio 2022 di La Redazione



Reperti Coronavirus © n.c.

Nelle ultime 24 ore in Puglia sono stati effettuati 20.136 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 3.101 casi positivi, così suddivisi: 1.179 in provincia di Bari, 170 nella provincia BAT, 321 in provincia di Brindisi, 334 in provincia di Foggia, 574 in provincia di Lecce, 487 in provincia di Taranto, 27 casi di residenti fuori regione, 9 casi di provincia in definizione. Sono stati registrati 10 decessi.

I casi attualmente positivi sono 98.484; 545 sono le persone ricoverate in area non critica, 25 sono in terapia intensiva. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 10.633.718 test; 1.079.385 sono i casi positivi; 972.582 sono i pazienti guariti; 8.319 sono le persone decedute. I casi positivi sono così suddivisi: 354.262 nella provincia di Bari; 96.368 nella provincia BAT; 101.070 nella provincia di Brindisi; 158.532 nella provincia di Foggia; 213.921 nella provincia di Lecce; 143.779 nella provincia di Taranto; 8.037 attribuiti a residenti fuori regione; 3.416 di provincia in definizione.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**



La novità

Michele Di Lorenzo annuncia le sue dimissioni da capogruppo consiliare del Pd cittadino

«È pur vero che un gruppo politico debba fare ogni sforzo per cercare una sintesi, sempre che non capitino così tanti capovolgimenti nelle opinioni di certuni, da rendere impossibile perfino la comunicazione»

POLITICA

Andria mercoledì 04 maggio 2022 di La Redazione



Consiglio comunale © AndriaLive

Continuano gli strascichi politici dell'ultimo consiglio comunale con la spaccatura causata dal provvedimento della cosiddetta Tari sociale: Michele Di Lorenzo, riprendendo alcuni punti del botta e risposta interno al Pd e con altre forze del centrosinistra, annuncia in una nota le sue dimissioni da capogruppo consiliare del Partito Democratico.

«In riscontro alla nota del Commissario Pd Lorenzo Marchio. Sulla inutile intromissione di Andria Lab nelle dinamiche interne al partito democratico, non spreco neppure una parola.

Invece di correre in soccorso dei vincitori, mi sarei aspettato dal collega consigliere Marchio una analisi più lucida e coraggiosa. Tuttavia ritengo necessario rispondergli pubblicamente poiché si è rivolto a me, in qualità di capogruppo.

Da quando ricopro questo ruolo ho sempre preteso che le discussioni riguardassero il merito delle questioni e, anche in questo caso, mi sembra più onesto attenersi ai fatti.

L'emendamento sottoscritto (inizialmente) da 4 consiglieri del Pd, ed ancora in attesa della risposta degli altri, inseriva degli indubbi miglioramenti al testo dell'ufficio, come è emerso dalla discussione in prima commissione di cui c'è traccia nel verbale. Sul nostro testo nessuno del gruppo Pd ha espresso perplessità perché era coerente con la posizione che avevamo assunto circa 9 mesi fa in consiglio comunale.

È capitato nell'ultima seduta consiliare che qualcuno abbia cambiato idea. Ciò non solo è possibile ma anche legittimo, con un'unica avvertenza però: bisogna spiegare pubblicamente i propri ripensamenti. Anzi sarebbe stato utile spiegarlo in aula prima del voto.

La nostra proposta è stata soggetta a tutte le integrazioni che la maggioranza ha voluto offrire e siamo stati disponibili ad ogni ragionevole modifica, sino al momento in cui è giunto il parere favorevole del collegio dei revisori.

Se invece di discutere, qualcuno ritiene di poter fare approdare in Consiglio dei provvedimenti blindati e non discutibili, questa diventa una questione diversa che non c'entra nulla con l'obbligo morale di sostenere il sindaco.

Quindi non capisco il riferimento del commissario Marchio all'attuazione del programma.

L'emendamento del Pd era assolutamente coerente con le linee programmatiche ed anzi era molto più sociale e lineare rispetto al testo che la maggioranza ha approvato.

È pur vero che un gruppo politico debba fare ogni sforzo per cercare una sintesi, sempre che non capitino così tanti capovolgimenti nelle opinioni di certuni, da rendere impossibile perfino la comunicazione. Anche in questo caso, devono essere le persone che cambiano idea ad indicare la qualità degli argomenti che hanno prodotto la loro improvvisa "conversione".

Nonostante tutto siamo responsabilmente rimasti in aula per parare il maldestro tentativo

della destra di far venir meno il numero legale e far saltare tutto. Pretendo analoga responsabilità da parte degli alleati.

Da ultimo, spero che il messaggio dell'amico Lorenzo non avesse il senso di un avvertimento o, peggio, di una minaccia (e sinceramente non lo credo) perché devo ammettere che questo mi deluderebbe molto, oltre a non spostare di una virgola il mio atteggiamento. Quand'anche la mia fosse una posizione isolata, vista la volatilità degli altrui convincimenti, continuerei a sostenerla senza tentennamenti. Il mandato consigliere si esplica in coscienza ed autonomia di giudizio. D'altronde le mie dimissioni da capogruppo sono state immediatamente comunicate ai consiglieri del gruppo la sera del 29 Aprile ed aspettano di essere discusse.

È risaputo che il mio ruolo politico non potrà mai ridursi a mero orpello decorativo, come mi ha insegnato un caro amico, con cui dividevo l'insofferenza per le chiacchiere e le passerelle».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

I commenti degli utenti

Tommaso ha scritto ieri alle 13:46 :

anche queste sono le conseguenze della "politica degli eletti", molto in voga, per la quale i consiglieri o i sindaci credono di bastare a se stessi, dimenticandosi un attimo dopo l'elezione che senza un rapporto costante con la comunità politica che si rappresenta "la coscienza e l'autonomia di giudizio" di cui parla l'avv. Di Lorenzo somigliano davvero molto all'individualismo.

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



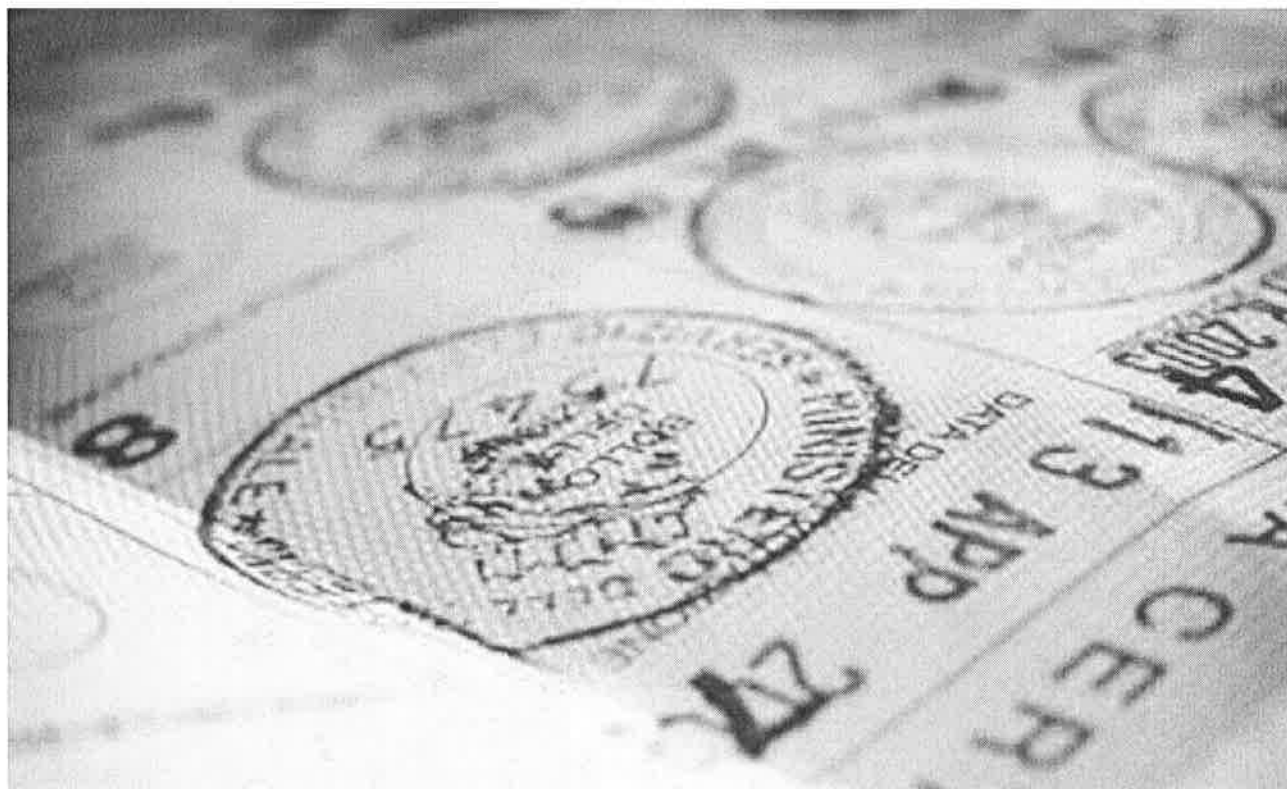
I dettagli

Referendum, come presentare domanda per il voto domiciliare

L'elettore interessato deve far pervenire al Sindaco del Comune di Andria in un periodo compreso fra il 40° e il 20° giorno antecedente la data di votazione, ossia sino a lunedì 23 maggio 2022, la dichiarazione

ATTUALITÀ

Andria mercoledì 04 maggio 2022 di La Redazione



tessera elettorale © n.d.

Ai sensi delle disposizioni dell'art.1 del decreto-legge 3/01/2006, n.1, convertito, con modificazioni, dalla L.27/01/2006, n.22, come modificato dalla legge 7/05/2009,

n.46, possono essere ammessi al voto domiciliare, gli elettori affetti da gravi infermità, tali da impedire l'allontanamento dall'abitazione in cui dimorano, che si trovano in condizioni di dipendenza continuativa e vitale da apparecchiature elettromedicali, ovvero gli elettori affetti da gravissime infermità tali che l'allontanamento dall'abitazione in cui dimorano risulti impossibile anche con l'ausilio dei servizi previsti dall'art. 29 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sono ammessi al voto nella predetta dimora.

L'elettore interessato deve far pervenire al Sindaco del Comune di Andria in un periodo compreso fra il 40° e il 20° giorno antecedente la data di votazione, **ossia sino a lunedì 23 maggio 2022**, una dichiarazione, in carta libera, attestante la propria volontà di esprimere il voto presso l'abitazione in cui dimora, corredata della prescritta autorizzazione sanitaria, indicando i dati di identità e di residenza (cognome e nome, luogo e data di nascita, indirizzo di residenza e, possibilmente un recapito telefonico); nel caso in cui l'elettore dimora in una sede diversa dalla propria abitazione di residenza, indicare l'indirizzo dove l'elettore effettivamente dimora e dove sarà ammesso al voto.

Alla domanda si deve allegare:

- copia della tessera elettorale;
- idonea certificazione sanitaria, con l'esatta formulazione normativa in oggetto indicata.

Certificato medico da allegare alla domanda:

La certificazione sanitaria da allegare alla domanda deve essere rilasciata da un funzionario medico designato dai competenti organi dell'Azienda Sanitaria Locale in data non anteriore al quarantacinquesimo giorno antecedente la data della votazione (12 giugno 2022) che attesti l'esistenza delle condizioni di infermità di cui al comma 1 della legge 7 maggio 2009, n. 46, con prognosi di almeno sessanta giorni decorrenti dalla data di rilascio del certificato, ovvero delle condizioni di dipendenza continuativa e vitale da apparecchiature elettromedicali.

La certificazione medica deve essere rilasciata da funzionari medici i quali “non possono essere né candidati né parenti fino al quarto grado dei candidati”.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it



La nota

Parere favorevole del Ministero al piano di riequilibrio pluriennale rimodulato

Ora bisogna attendere che sia la Corte dei Conti a pronunciarsi definitivamente

POLITICA

Andria mercoledì 04 maggio 2022 di La Redazione



la Sindaca di Andria, Giovanna Bruno © AndriaLive

Parere favorevole del Ministero (Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali) al piano di riequilibrio finanziario pluriennale rimodulato dall'amministrazione Bruno. Si conclude la prima parte dell'istruttoria prevista dalla procedura e ora la palla passa alla Corte dei Conti che si esprimerà sulla approvazione o meno del piano.

«Senza dubbio è un risultato importante che è giusto condividere, anche per darci fiducia. Ma io sono sempre cauta e preferisco indagare nel merito delle cose e attendere la conclusione di tutto l'iter, mantenendomi coi piedi ben piantati a terra». Questo il primo commento della sindaca **Giovanna Bruno**, che ha atteso qualche giorno per questa notizia, anche per avere qualche dettaglio in più sul tenore della relazione che ha richiesto al ministero e di cui è in attesa.

«Per me, per noi, anche in presenza di questo positivo riscontro, la parola d'ordine è sempre la stessa: barra dritta e testa bassa.

Molte volte ci costa dire no a tante richieste, ma non possiamo dimenticare che siamo un ente deficitario e

dobbiamo essere 1000 volte più attenti rispetto a tutto. Siamo stati eletti per governare in una fase difficilissima per la nostra Città, ne eravamo consapevoli e ci siamo fatti carico di questa missione di risanamento.

Sento di dover ringraziare la dirigente del settore, dott.ssa Grazia Cialdella e tutti i suoi collaboratori, spesso sottoposti a pressioni e incomprensioni di chi davvero fa fatica a capire i meccanismi di un ente in pre-dissesto. Ringrazio anche l'allora assessore dott. Tammaccaro, che con spirito di esclusivo servizio ha accettato l'incarico quando nessuno voleva farlo, davvero con il desiderio di dare un contributo qualificato alla sua comunità».

Bisogna ricordare che il primo piano di riequilibrio, dell'amministrazione Giorgino, fu valutato negativamente dal ministero. Poi con la gestione commissariale furono ci furono richieste integrative durante l'istruttoria. L'attuale amministrazione, a guida Giovanna Bruno, ha rimodulato il piano una prima volta a marzo 2021 e poi a dicembre 2021, dovendo dare atto delle risorse nel frattempo ricevute dal governo centrale, destinate esclusivamente a ripianare il debito (la base deficitaria era di oltre 78 milioni di euro) . A dicembre le minoranze non espressero il loro voto, sostenuto solo dalla maggioranza compatta di centro sinistra.

«Su certi atti bisognerebbe sempre avere la maturità politica per giungere alla condivisione ampia delle delibere, senza pensare ai colori di bandiera. Se ci salviamo, ci salviamo tutti.

Anche all'interno della maggioranza è stato fatto un lavoro di squadra non facile, viste le resistenze di qualcuno, poi superate in sede di voto della delibera di fine anno, che ha comportato anche lo slittamento del bilancio di previsione (poi, per legge, differito al 31 maggio).

Quando ci siamo insediati non avevamo nemmeno la dirigente e l'allora segretaria dott.ssa Asfaldo ci ha seguito e aiutato a fare discernimento. Non era scontato scegliere di rimodulare un piano di riequilibrio che era sostanzialmente sbagliato. Potevamo lavarcene le mani e attendere una quasi certa declaratoria di dissesto. Invece con coraggio ci siamo rimessi in gioco, con oltre 78 milioni di debito sulle spalle.

Ora arriva questa bella notizia e ne facciamo il carico emotivo. Ma, immediatamente dopo, a lavoro. Abbiamo la coscienza pulita di chi lavora quotidianamente per compiere un passettino al giorno, tutti insieme, per risollevare questa comunità dalle tantissime criticità ereditate. Aspettiamo con ansia la pronuncia della Corte dei conti e andiamo avanti". Conclude così la Sindaca Bruno».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it
Testata giornalistica
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005
Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394
Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.
Credits: livenetwork

Rappresentanza Sindacale Unitaria: Sandro Sellitri è il nuovo Presidente

Succede a Pinuccio Cagnetti. Pasquale Lombardi eletto vice presidente

Publicato da **Redazione news24.city** - 5 Maggio 2022



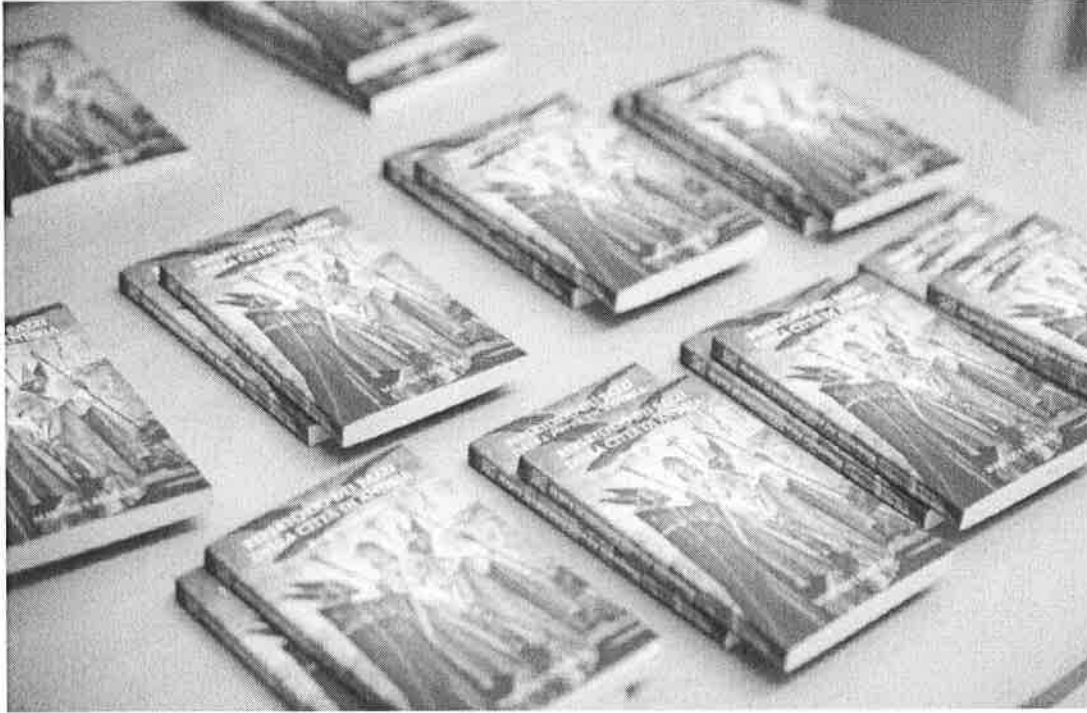
La R.S.U. (Rappresentanza Sindacale Unitaria) nel Consiglio tenutosi ieri, per l'elezione dei suoi organismi e per l'elezione dei componenti R.L.S. (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza), ha provveduto ad eleggere all'unanimità dei voti Sellitri Sandro Presidente, Falcetta Antonio – Vice Presidente, Lombardi Pasquale – Vice Presidente e Zinfullino Giovanni – Segretario verbalizzante.

I componenti R.L.S. sono Chicco Isabella, Barbarossa Walter e Robustella Matteo.

Circolo dei Lettori: al via il "Maggio dei Libri" dedicato a Mario Lodi

Dal 5 al 31 maggio, presso la Biblioteca Diocesana, proposte per avvicinare adulti e bambini al piacere della lettura

Publicato da **Redazione news24.city** - 5 Maggio 2022



"Il paese sbagliato – 100 di questi Mario Lodi", è questo il tema scelto dal **Circolo dei Lettori di Andria** e dalla **Biblioteca Diocesana San Tommaso d'Aquino** per il "Maggio dei Libri". Dal 5 al 31 maggio, presso la Biblioteca Diocesana, proposte per tutte le età per avvicinare adulti e bambini al piacere della lettura, portandoli alla scoperta di storie straordinarie, anche attraverso la sensibilizzazione sull'uso delle parole, sulla comunicazione non ostile e sul metodo didattico proposto dal maestro Lodi. Formazione per genitori ed insegnanti, letture ad alta voce, presentazioni, laboratori teatrali per un Maggio dei Libri interamente dedicato alla figura di Mario Lodi e alla sua opera in occasione del centenario dalla sua nascita.

Mario Lodi è stato un maestro e un uomo speciale, di grande importanza per la cultura italiana, la pedagogia e l'insegnamento ai bambini, Mario Lodi ha ridisegnato il senso e il valore della scuola a partire dall'aula come luogo di scambio e confronto. L'esperienza di Mario Lodi e le sue successive elaborazioni sono state fondamentali nel far nascere una nuova consapevolezza sui bambini e sul loro essere portatori di una vera e propria cultura da rispettare e valorizzare: un pensiero e dei libri che oggi, a cent'anni dalla nascita di Lodi, sono più che mai attuali e preziosi per le presenti e future generazioni di insegnanti, pedagogisti e genitori.

Come già negli anni precedenti, dunque, anche nel 2022 il Circolo dei Lettori di Andria e la Biblioteca Diocesana San Tommaso d'Aquino aderiscono alla campagna nazionale "Il Maggio dei Libri", in collaborazione con il Centro di Orientamento don Bosco, i Presidi del Libro e Nati per Leggere, promossa dal Centro per il libro e la lettura del Ministero della Cultura. La campagna nazionale nasce nel 2011 con l'obiettivo di sottolineare il valore sociale della lettura nella crescita personale, culturale e civile e si svilupperà nel 2022 su tema **Contemporaneamente. Leggere per comprendere.**

Il programma:

5-6 maggio - ore 17:00 - Biblioteca Diocesana

La magia della voce

Percorso di formazione sulla lettura ad alta voce incentrato sui testi di Mario Lodi a cura della Biblioteca Diocesana e di Nati per Leggere.

9-10 maggio – ore 9:00 – Biblioteca Diocesana

Libro fammi grande

Lecture ad alta voce dei testi di Mario Lodi.

11 maggio – ore 17:30 – Biblioteca Diocesana

Mercoledì in biblioteca con Mario Lodi

12 maggio – ore 19:00 – Biblioteca Diocesana

Il Passero Coraggioso – Cipì, Mario Lodi e la scuola democratica – Incontro con Vanessa Roghi

17 maggio – ore 19:00 – Biblioteca Diocesana

Mario Lodi e la "Biblioteca di Lavoro" – Incontro con Maria Rosaria di Santo

25 maggio – ore 17:30 – Biblioteca Diocesana

Mercoledì in biblioteca con Mario Lodi

31 maggio – ore 17:00 – Biblioteca Diocesana

Cipì e il cerchio magico – Laboratorio teatrale a cura di Rossana Cannone

Interramento ferroviario: ufficiale, ore 15 di giovedì 5 maggio la chiusura del varco di viale Gramsci

Prossimo passo sarà quello della parziale chiusura di via Bisceglie

Publicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 4 Maggio 2022



Adesso è ufficiale: domani, giovedì 5 maggio ci sarà la chiusura del varco di viale Gramsci con la contestuale apertura di quello del nuovo tra via Bruno Buozzi e via XXIV Maggio. Completato il nuovo asfalto e la segnaletica orizzontale oltre che il passaggio pedonale che unirà le due sponde del cantiere.

La chiusura sarà alle ore 15. E' la prima di una lunga serie di modifiche alla viabilità cittadina. Il prossimo passo sarà via Bisceglie.

I volontari di Fareambiente soccorrono e salvano un ghebbio ferito

L'animale è stato poi successivamente consegnato al Centro Faunistico di Bitetto

Publicato da **Redazione news24.city** - 5 Maggio 2022



Nella prima mattinata della giornata odierna, i soci volontari di Fareambiente del Laboratorio Verde di Andria, Luciano Albore e Riccardo Bucci, in collaborazione con il Comando della Polizia Locale di Andria, hanno provveduto a prendere in carico un esemplare femmina di ghebbio (Falco Tinniculus) con una ferita ad un'ala, trasportandolo e consegnandolo al Centro Faunistico regionale di Bitetto per le opportune cure del caso.

La raccomandazione che viene richiesta a chiunque ritrovi animali in particolare di fauna selvatica, feriti e non, è sempre quella di indicare possibilmente il luogo di ritrovamento per un'eventuale attività di prevenzione sanitaria, in presenza di eventuali possibili malattie infettive.

Candidature stadio "S. Angelo dei Ricchi" e nuova struttura a Monticelli, Di Bari: «Percorso virtuoso»

Il commento dell'assessore alla Bellezza

Publicato da **Redazione news24.city** - 4 Maggio 2022



«Bello immaginare insieme – osserva l'assessore alla bellezza, Daniela Di Bari, commentando le candidature per le strutture sportive varate nei giorni scorsi – le trasformazioni e le opportunità di espressione delle attività sportive nella città. Le esperienze di confronto con le realtà di promozione sportiva presenti nel territorio, sono preziose, educano reciprocamente e si inseriscono in un percorso virtuoso nella formazione delle scelte. Attraverso la partecipazione a questa manifestazione di interesse, dopo l'ascolto e la sintesi fatta insieme, si propone di rifunzionalizzare un impianto sportivo per l'atletica leggera potenziando e migliorando le possibilità di utilizzo dello stadio "Sant'Angelo dei Ricchi". E, con la proposta e sviluppo degli impianti sportivi multidisciplinari all'aperto, anche in aree di forte degrado, come per la scelta portata avanti, si pongono le basi per avviare, nella comunità, attività di promozione e cultura sportiva coltivando il desiderio – conclude l'assessore Di Bari – dello stare insieme nel tessuto urbano prendendosi cura dei luoghi e delle relazioni, come comunità educante, attraverso processi di rigenerazione e di prossimità».

Furti di rame e cavi elettrici, la Questura Bat aumenterà i controlli nei punti vulnerabili del territorio

Anche attraverso l'implementazione di sistemi di allarme e di videosorveglianza

Publicato da **Redazione news24.city** - 4 Maggio 2022



A seguito delle determinazioni assunte in sede di riunione tecnica di coordinamento tenutasi in Prefettura, nei giorni scorsi, negli Uffici della Questura di Barletta Andria Trani, si è tenuta una Riunione relativa alle iniziative da porre in atto per la prevenzione e contrasto del crescente fenomeno dei furti di rame e dei cavi elettrici, atti criminosi che oltre al mero danno materiale e patrimoniale, reca ingenti disservizi a tutta la comunità di questa provincia,

All'incontro hanno partecipato i dirigenti di tutti i Commissariati, della Polizia Stradale, della Polfer, i rappresentanti provinciali dei Carabinieri e Guardia di Finanza, i responsabili di alcune società e dell'Acquedotto Pugliese e degli istituti di Vigilanza.

Nell'incontro si è posta all'attenzione la necessità di predisporre strategie condivise per arginare il fenomeno in argomento anche attraverso l'implementazione di sistemi di allarme e di videosorveglianza a tutela del bene privato.

Inoltre, si è evidenziato, la necessità di intensificare le attività info-investigative al fine di individuare eventuali depositi di attività di commercio dei materiali in discorso. Nei prossimi giorni saranno effettuati mirati controlli con un'attenta vigilanza presso i siti considerati vulnerabili e notoriamente interessati periodicamente al furto di rame.

Piano di riequilibrio finanziario pluriennale: arriva il parere favorevole del Ministero dell'Interno

Ora la decisione definitiva spetta alla Corte dei Conti

Publicato da Redazione news24.city - 4 Maggio 2022



«Parere favorevole del Ministero dell'Interno al nostro piano di riequilibrio finanziario pluriennale! La commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali si è espressa positivamente e ha concluso così la sua istruttoria».

Ad affermarlo è il sindaco della città di Andria Giovanna Bruno.

«Ora la decisione spetta alla Corte dei Conti che con la sua pronuncia chiuderà la procedura. Anche se è una tappa intermedia, è un bel risultato che è giusto condividere; frutto di incessante e certosino lavoro, oltre che di coraggio politico per le scelte compiute.


Barra dritta, a testa bassa e con fiducia andiamo avanti, con la serenità di chi compie ogni suo passo per risanare questa Comunità, ereditata in macerie».

Home > Attualità > Andria - La Robotica non ha misteri per gli studenti dell'Itis "Jannuzzi"

ANDRIA ATTUALITÀ CULTURA

4 Maggio 2022

Andria – La Robotica non ha misteri per gli studenti dell'Itis "Jannuzzi"

 scritto da Redazione



Un anno di sfide per riprendersi a pieno titolo la grande partecipazione, caratteristica della didattica in presenza, alle attività laboratoriali: così tutta la comunità scolastica dell'**Istituto Tecnico Industriale "Jannuzzi" di Andria** ha alacremente lavorato a progetti innovativi, che stanno ottenendo i meritati riconoscimenti in ambito nazionale, in particolare nel settore della robotica.

Partiamo dalle **Olimpiadi di Robotica 2022**, orientate al servizio della Medicina: una squadra dell'istituto andriese ha superato tutte le selezioni e gareggerà nella finale nazionale che si terrà a Genova i prossimi **6 e 7 maggio** con un progetto nella categoria "Robot per l'assistenza alla persona".

Si tratta di un sistema robotizzato di monitoraggio della qualità dell'aria e di sorveglianza ambientale, pensato per i luoghi di degenza ospedaliera ma valido per tutti gli ambienti chiusi, in cui soggiornano diverse persone, come per esempio le aule delle scuole.

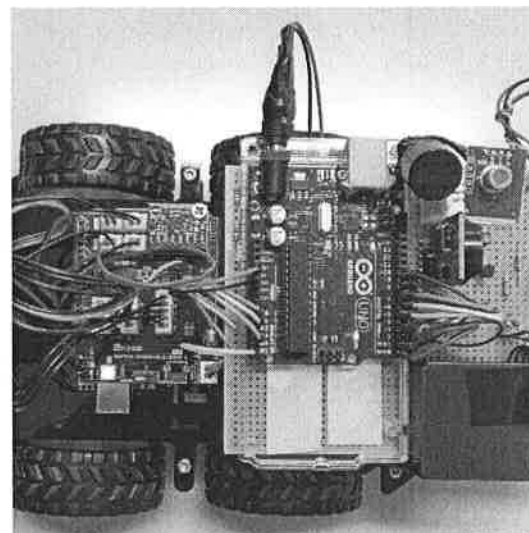
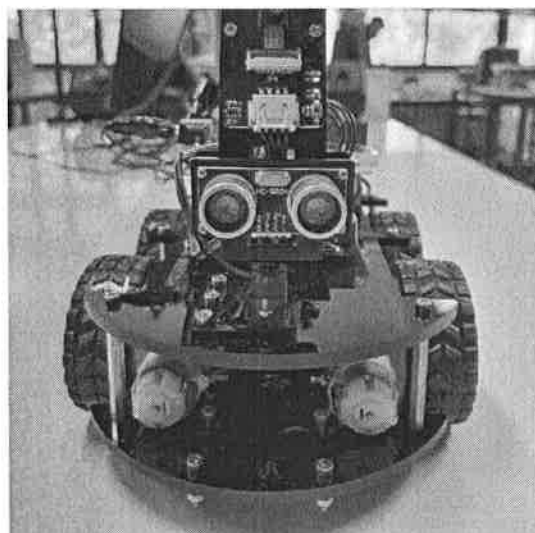
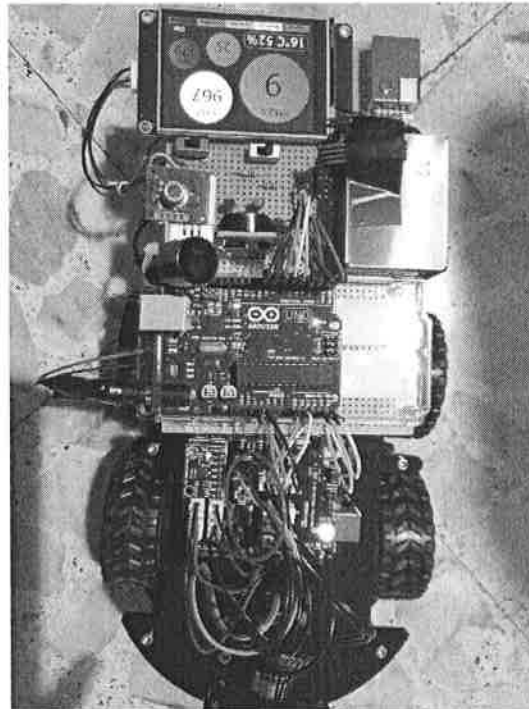
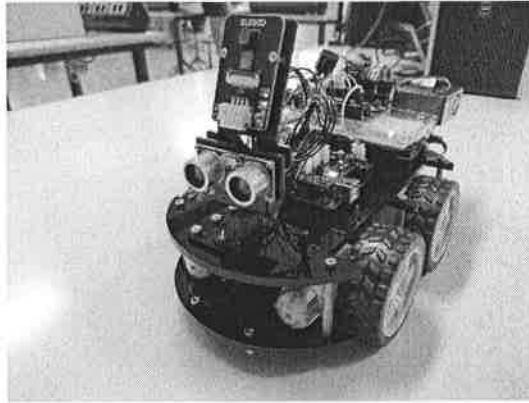
Ancora, dopo il successo dello scorso anno, approdano alla finale della "**Nao Challenge**", che si dovrebbe tenere a fine maggio, gli studenti del **team NAOSPACE** che ha obiettivi ambiziosi: inserire la robotica come valore aggiunto allo spettacolo sulle stelle del Planetario di Bari, in modo da rendere l'esperienza multidisciplinare.

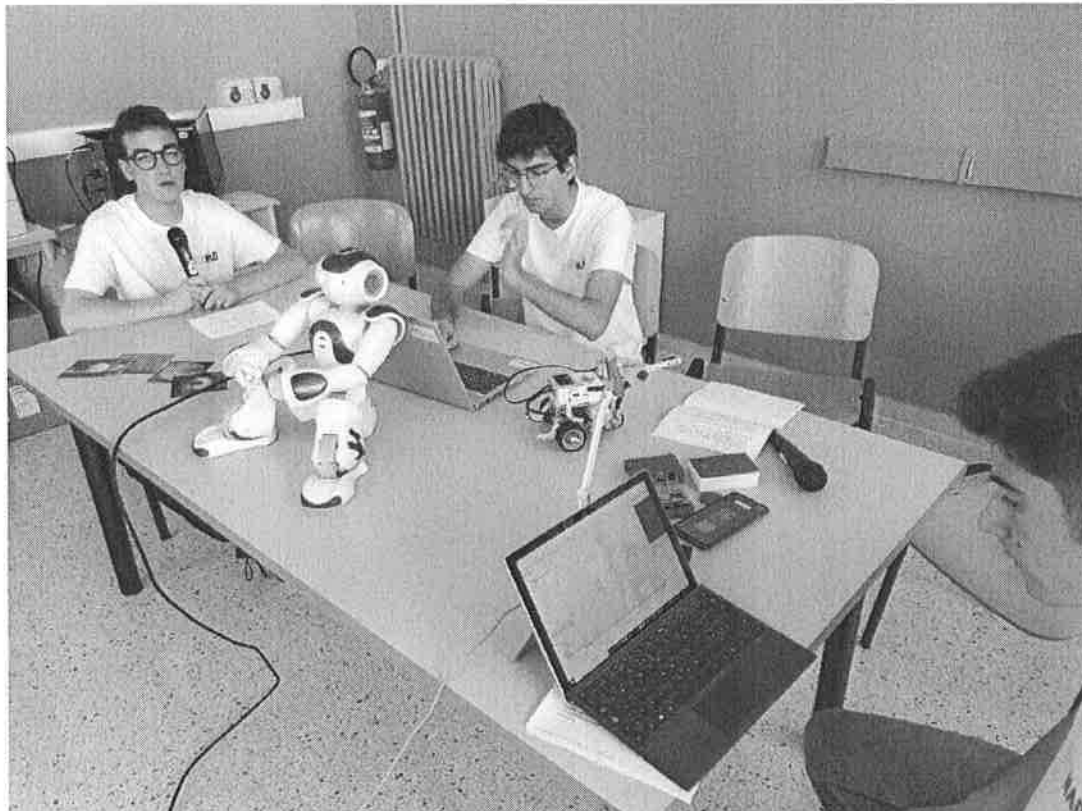
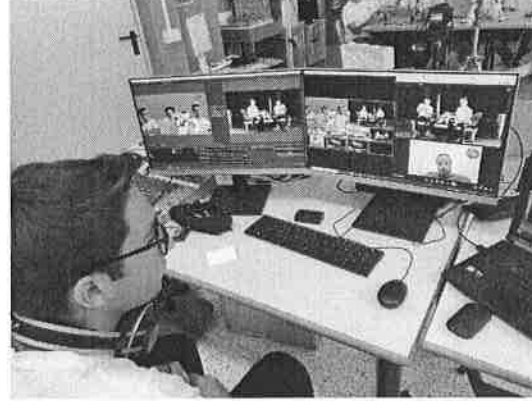
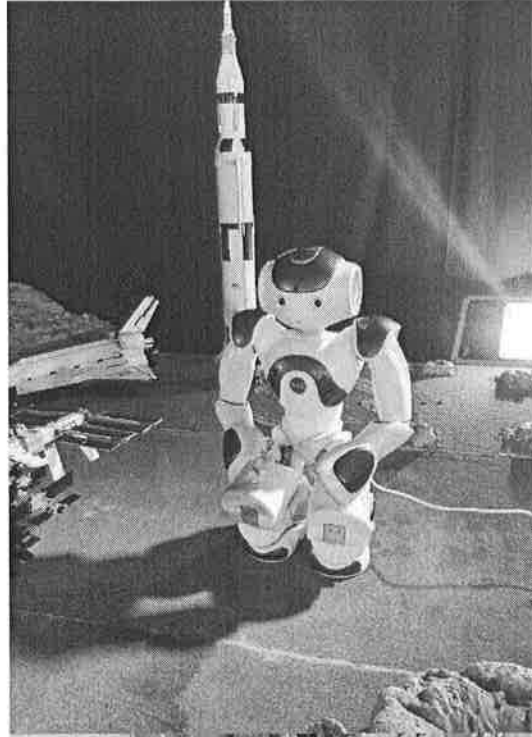
Il robot Nao, che l'Itis ha acquistato per consentire agli studenti di studiarne appieno le potenzialità, rappresenta la soluzione perfetta ai fini dell'integrazione robotica – astronomia: nel progetto sarà un co-presentatore in grado di gestire diversi momenti come quello di rispondere ad alcune curiosità del pubblico, interagire con un gioco a quiz o essere l'istruttore tecnico per realizzare percorsi e geometrie spaziali con la programmazione di robot educativi ev3.

Per il gioco a quiz è stato progettato e costruito integralmente un telecomando in grado di interagire con NAO e una applicazione sul cellulare per poter rendere ancora più versatile il progetto.

Infine, gareggeranno a Pisa il prossimo **14 maggio** gli studenti che hanno superato le selezioni della competizione di Informatica, denominata "Gara Nazionale di Programmazione della Macchina di Turing 2022". La manifestazione ha lo scopo principale di stimolare l'interesse degli studenti verso l'attività professionale e tecnologica per il mondo dello studio e del lavoro e avvicinare gli studenti delle scuole superiori alla Scienza dei Calcolatori, offrendo loro un'opportunità di dimostrare e sviluppare le proprie capacità informatiche di soluzione dei problemi.

Davvero numerose le soddisfazioni di docenti e studenti, a ulteriore conferma dello standard altissimo della preparazione garantita dall'Istituto andriese.






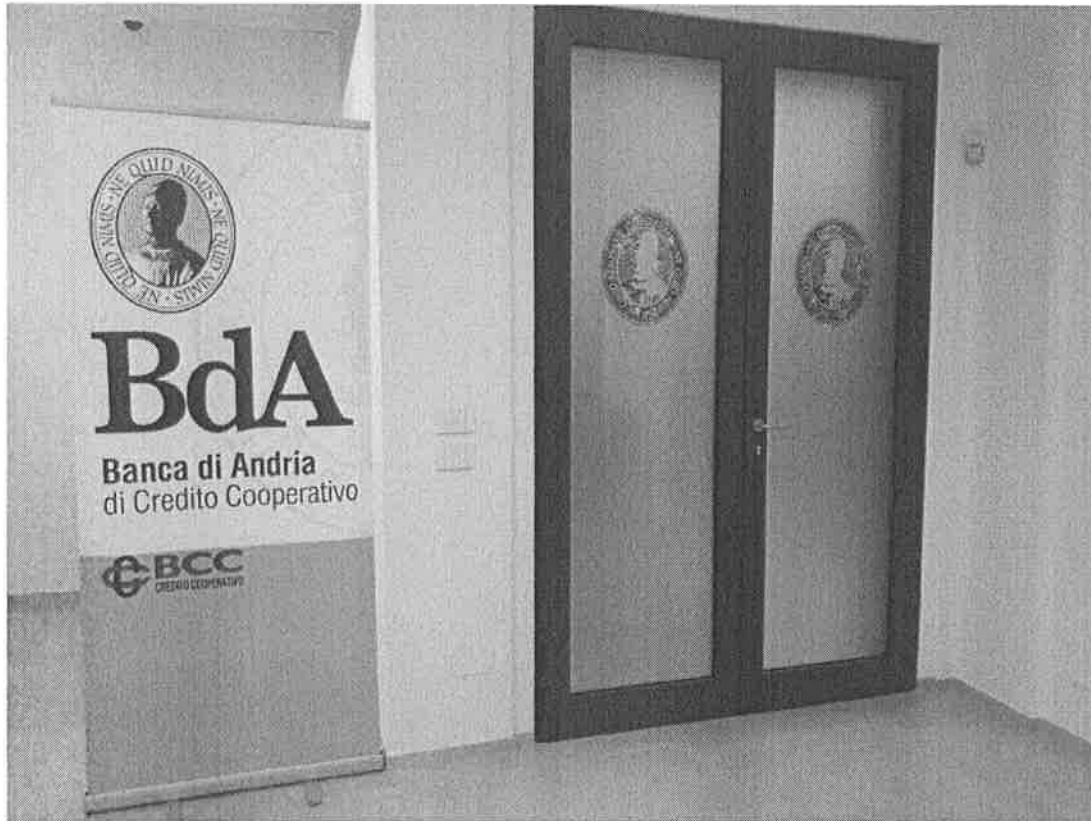
Home > Attualità > Assemblea annuale dei soci della Banca di Andria, parola d'ordine: Ripartenza!

ANDRIA ATTUALITÀ EVENTI

4 Maggio 2022

Assemblea annuale dei soci della Banca di Andria, parola d'ordine: Ripartenza!

 scritto da Redazione



“Il tradizionale appuntamento assembleare dei **Soci BdA**, si svolgerà anche quest’anno – a causa del perdurare dell’emergenza pandemica – non in presenza ma, in via suppletiva, attraverso lo strumento del “**rappresentante designato**”.

L’auspicio – ricorda il presidente dell’Istituto, **Paolo Porziotta** – è che già dal prossimo anno si possa alfine tornare ad una seduta plenaria in presenza, che ristabilisca pienamente quel fondamentale contatto interpersonale, segno distintivo del rapporto tra la Banca e la sua ampia base sociale”.

“La parola d’ordine del management dell’Istituto per questo 2022 – ha sintetizzato il presidente Porziotta – non può che essere una e soltanto una: **Ripartenza!**

BdA sarà dunque costantemente al fianco della Comunità locale, delle famiglie, delle imprese, degli artigiani, dei commercianti, degli agricoltori, dei professionisti, dei giovani, in questa delicatissima fase di nuovo avvio dell’economia locale, fortemente provata e prostrata da oltre due anni di fermo quasi totale.

Occorre dunque rimboccarsi le maniche e , con uno sforzo collettivo, provare ad innescare una ripresa che sia per tutti e non solo per alcune categorie. Perché da un momento di difficoltà come quello attuale si esce tutti insieme, o non se ne esce affatto. E Banca di Andria è pronta a fare il suo, non lesinando azioni concrete di solidarietà sociale, come è accaduto di recente con alcune donazioni di **apparecchiature medicali per uso pediatrico** all’Ospedale di Andria”.

“Pur in un anno fortemente e dolorosamente segnato dall’emergenza sanitaria per il Coronavirus – sottolinea il direttore generale dell’Istituto, **Nicola Bitetto** – Bda consolida il suo ruolo di Banca di Comunità com’è testimoniato da tutti i principali indicatori di solidità e redditività.

Un chiaro ed ulteriore segnale che il nostro lavoro – avviato con sagacia e lungimiranza 15 anni orsono – sta producendo i risultati auspicati nel pieno rispetto del cronoprogramma che ci eravamo prefissati, a breve ed a

lungo termine”.

“Il conforto – prosegue Bitetto – non può che arrivare dai numeri, capaci di esprimere con concretezza il trend positivo di BdA. La raccolta diretta ha raggiunto i **94 milioni di euro**, con un incremento del 10% rispetto all’esercizio precedente, mentre gli impieghi presso la clientela si attestano a circa 55 milioni di euro (+20% sull’esercizio precedente); il margine di intermediazione è stato pari a 3,4 milioni di euro, con un incremento del 30%; l’utile netto è risultato pari ad euro 338 mila (in crescita del 46%).

Trattasi di risultati che gratificano il nostro impegno quotidiano in una contingenza socio-economica particolarmente delicata e difficile. A fronte della quale non abbiamo mai fatto mancare il nostro sostegno allo sviluppo del Territorio e della Comunità. Senza mai perdere di vista quegli ideali di mutualità e di localismo che costituiscono da sempre il core business del Credito Cooperativo”.

Home > Andria > Andria - Piano riequilibrio finanziario pluriennale: c'è il via libera dal Ministero

ANDRIA ECONOMIA

4 Maggio 2022

Andria – Piano riequilibrio finanziario pluriennale: c'è il via libera dal Ministero

 scritto da Redazione



Il piano di riequilibrio finanziario pluriennale ha ottenuto il via libera dalla Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti locali, quindi dal ministero. Si conclude la prima parte dell'istruttoria prevista dalla procedura e ora la palla passa alla **Corte dei Conti** che si esprimerà sulla approvazione o meno del piano.

"Senza dubbio è un risultato importante che è giusto condividere, anche per darci fiducia. Ma io sono sempre cauta e preferisco indagare nel merito delle cose e attendere la conclusione di tutto l'iter, mantenendomi coi piedi ben piantati a terra".

Questo il primo commento della **sindaca Giovanna Bruno**, che ha atteso qualche giorno per questa notizia, anche per avere qualche dettaglio in più sul tenore della relazione che ha richiesto al ministero e di cui è in attesa.

"Per me, per noi, anche in presenza di questo positivo riscontro, la parola d'ordine è sempre la stessa: barra dritta e testa bassa. Molte volte ci costa dire NO a tante richieste, ma non possiamo dimenticare che siamo un ente deficitario e dobbiamo essere 1000 volte più attenti rispetto a tutto. Siamo stati eletti per governare in una fase difficilissima per la nostra Città, ne eravamo consapevoli e ci siamo fatti carico di questa missione di risanamento.

Sento di dover ringraziare la dirigente del settore, **dott.ssa Grazia Cialdella** e tutti i suoi collaboratori, spesso sottoposti a pressioni e incomprensioni di chi davvero fa fatica a capire i meccanismi di un ente in pre-dissesto. Ringrazio anche l'allora assessore **dott. Tammaccaro**, che con spirito di esclusivo servizio ha accettato l'incarico quando nessuno voleva farlo, davvero con il desiderio di dare un contributo qualificato alla sua comunità".

Bisogna ricordare che il primo piano di riequilibrio, dell'amministrazione Giorgino, fu valutato negativamente dal ministero. Poi con la gestione commissariale ci furono richieste integrative durante l'istruttoria. L'attuale amministrazione, a guida Giovanna Bruno, ha rimodulato il piano una prima volta a marzo 2021 e poi a

dicembre 2021, dovendo dare atto delle risorse nel frattempo ricevute dal governo centrale, destinate esclusivamente a ripianare il debito (la base deficitaria era di oltre 78 milioni di euro).

A dicembre le minoranze non espressero il loro voto, sostenuto solo dalla maggioranza compatta di centro sinistra. "Su certi atti bisognerebbe sempre avere la maturità politica per giungere alla condivisione ampia delle delibere, senza pensare ai colori di bandiera. Se ci salviamo, ci salviamo tutti. Anche all'interno della maggioranza è stato fatto un lavoro di squadra non facile, viste le resistenze di qualcuno, poi superate in sede di voto della delibera di fine anno, che ha comportato anche lo slittamento del bilancio di previsione (poi, per legge, differito al 31 maggio).

Quando ci siamo insediati non avevamo nemmeno la dirigente e l'allora segretaria dott.ssa Asfaldo ci ha seguito e aiutato a fare discernimento. Non era scontato scegliere di rimodulare un piano di riequilibrio che era sostanzialmente sbagliato. Potevamo lavarvene le mani e attendere una quasi certa declaratoria di dissesto. Invece con coraggio ci siamo rimessi in gioco, **con oltre 78 milioni di debito sulle spalle**. Ora arriva questa bella notizia e ne facciamo il carico emotivo. Ma, immediatamente dopo, a lavoro.

Abbiamo la coscienza pulita di chi lavora quotidianamente per compiere un passettino al giorno, tutti insieme, per risollevare questa comunità dalle tantissime criticità ereditate. Aspettiamo con ansia la pronuncia della Corte dei conti e andiamo avanti". Conclude così la Sindaca Bruno.



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA

BARLETTA L'EX SINDACO MORTO 11 ANNI FA. LA PROMESSA DI UN CITTADINO: PRESTO TORNERÀ LÌ

Targa in ricordo di Salerno distrutta a Montaltino

ANTONELLA FILANNINO

● **BARLETTA.** A giorni sarà ricollocata una nuova targa in memoria di Francesco Salerno alle porte del piccolo borgo di Montaltino. Quella precedente è stata completamente vandalizzata da ignoti. Due mesi fa, il signor Giuseppe Loconte ha fatto realizzare dal suo amico marmista quel

Lo ricordo ancora - prosegue il 74enne - con la sua schiena dritta, le maniche della camicia arrotolate e la giacca portata in mano".

Dopo alcuni anni dalla morte di Francesco Salerno, il signor Giuseppe ha voluto dedicargli il viale di Montaltino, questo perché grande attenzione fu data a quel piccolo borgo, a circa 6 km da Barletta. Il

viale stesso, privo di un vero impianto di illuminazione, fu presto sistemato grazie all'intervento del primo cittadino Salerno. È proprio qui che il signor Giuseppe decise di piantare fiori, piante e di collocare un vecchio blocco di pietra. "Io e i miei figli abbiamo scritto con la bomboletta spray: Viale F. Salerno, un piccolo gesto, ma per me e gli abitanti di



LA TARGA DISTRUTTA Così dopo il passaggio di vandali ignoti a Montaltino

piccolo omaggio a Franco Salerno, così lui stesso lo chiamava. "Una targa - spiega il signor Loconte - per ricordare non solo il grande politico che è stato per la città di Barletta ma soprattutto il grande uomo".

Un'amicizia quella che ha legato il barlettano a Salerno nata ancor prima che quest'ultimo diventasse sindaco della città della Disfida.

"L'ho conosciuto in ospedale a Barletta, io lavoravo nella farmacia a quell'epoca.

Montaltino voleva dire molto. Non so quante volte, io e la mia famiglia abbiamo messo mano a quella scritta, purtroppo c'era sempre qualcuno che la deturpava".

Anche l'ultima targa, posta su quella pietra, è stata distrutta. Giuseppe non sa chi ha compiuto un gesto così spregevole ma, nonostante la delusione, ha deciso di riacquistare a sue spese un nuovo omaggio. "Entro questa settimana ritirerò la targa nuova, sarà ancor più grande. E la città

BISCEGLIE

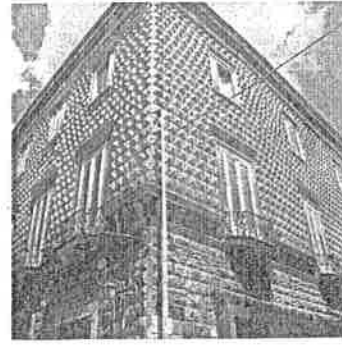
CITTADINANZA ATTIVA

L'INIZIATIVA

È un percorso di sei dibattiti aperti ai cittadini su temi sociali e di attualità. Si inizia domenica 8 maggio, alle ore 17

«Common ground» iniziano gli incontri

L'evento a cura di «Associazione 21» e «Cercasi un fine»

BISCEGLIE
A Palazzo
Tuppiti gli
incontri sulla
cittadinanza
attiva

● **BISCEGLIE.** Sei incontri a Palazzo Tuppiti organizzati da Associazione 21 e Cercasi un fine, con il sostegno di 35 associazioni impegnate sul territorio e il patrocinio del Comune di Bisceglie. Tra i relatori il procuratore di Trani Renato Nitti e il sindaco di Bari Antonio Decaro. Dopo l'esperienza del 2020, sospesa nel 2021 a causa della pandemia, Associazione 21 e Cercasi un

fine ripropongono un percorso fatto di sei incontri, aperti a tutti i cittadini che vogliono approfondire temi sociali e di attualità. Il primo incontro è fissato a domenica 8 maggio alle 17.00, e poi 5 giugno, 11 settembre, 2 ottobre, 6 novembre e 4 dicembre. Tutti a Palazzo Tuppiti, in via Cardinale Dell'Olio. «Gli incontri sono aperti a tutti e gratuiti - continuano da Associazione 21 -

anche se chiediamo a chi parteciperà di iscriversi per meglio organizzare il percorso. Abbiamo raccolto i suggerimenti delle tante associazioni che sostengono Common Ground e realizzato un programma comune. Ci confronteremo su partecipazione, diritti e politiche sociali, legalità e cultura criminale, lavoro, città e futuro, ambiente e sostenibilità. Sempre con uno sguardo alla Costitu-

zione». Di sicuro interesse i relatori scelti per guidare gli incontri, strutturati per dare ampio spazio al confronto e alla condivisione di idee e progetti di ciascuno: Erio Di Liso, dirigente scolastico e docente Facoltà Teologica Pugliese; Pasqua Demetrio, sociologa e Presidente Centro Studi Erasmo; Renato Nitti, magistrato e Procuratore capo Trani; Alfredo Lobello, economista

L'APPELLO IL CONSIGLIERE PASQUALE DI NOIA, DOPO L'ODISSEA DRAMMATICA DEI SOCCORSI A UN PAZIENTE

«Occorre restituire ai cittadini spinazzolesi il sacrosanto diritto alla tutela della salute»

ROSALBA MATARRESE

● **SPINAZZOLA.** Riflettori puntati sulla carenza dei servizi sanitari e sulla mancanza del medico a bordo del 118. Il consigliere comunale di «Avanti Spinazzola» e presidente della II Commissione consiliare Sanità ed assistenza, l'avvocato Pasquale Di Noia interviene sul problema delle ambulanze del 118 che viaggiano, in alcuni casi, senza medico a bordo e sulla difficile situazione dei servizi sanitari.

«La mia solidarietà di cittadino alla famiglia Di Giulio - ha detto Di Noia - che ha reso pubblica la sua storia, dall'arrivo di una autoambulanza senza medico in soccorso di un loro congiunto, colto da malore, e la corsa inutile all'ospedale di Andria. Alla luce di quanto accaduto ritengo sia necessaria la presenza del medico a bordo dell'ambulanza, in quanto unica figura competente nel soccorso emergenziale da coadiuvare

con personale infermieristico del 118. Dopo le proteste dei cittadini per la riorganizzazione del servizio emergenza e urgenza, decisa dall'Asl Bat, e a sostegno della stessa petizione del Gruppo Promotore a Difesa della Salute, ad esserne interessato deve essere tutto il Consiglio. Bene quindi ha fatto il sindaco Patruno a convocare per oggi 5 maggio una riunione, come più volte chiesto dal nostro gruppo consiliare».

Ancora. Quanto capitato alla famiglia Di Giulio, non deve più capitare. Molti dei nostri concittadini sono anziani, soffrono di patologie croniche gravi, ed hanno difficoltà a spostarsi verso

un ospedale, come quello di Barletta o di Andria lontano più di 50 km, o da un ambulatorio all'altro. Ancora: «Se adesso la situazione è tragica, nel prossimo futuro potrebbe diventare drammatica, rischiando di perdere completamente un servizio salvavita per tutti i cittadini di Spinazzola». E dunque: «Chiedo che venga fatta chiarezza da parte dell'Asl Bat, e che la stessa trovi in concerto con la Regione Puglia una soluzione, immediata al problema. Chiedo, pertanto, a tutte le altre amministrazioni, territorialmente vicine, di fare rete insieme a noi, non è possibile avere ambulanze senza medico. Questo è un problema che

riguarda tutti, un disservizio che potrebbe colpire ognuno di noi». «Sarà fondamentale - prosegue Di Noia - il lavoro della Seconda Commissione Consiliare Sanità che potrà prendere i lavori dopo l'avvicendamento di un suo componente, nell'avviare incontri con i medici di base, le associazioni del territorio, con le forze politiche e sindacali, e con tutti i cittadini per fare il punto sulla sanità a Spinazzola. Con grande senso di responsabilità terremo una serie di riunioni con tutti i soggetti che a vario titolo si occupano di salute sul territorio, per raccogliere le istanze e proposte da portare all'attenzione del Consiglio Comunale, e che possano essere la base di un documento unitario, di maggioranza e minoranza, sulle reali esigenze dei servizi sanitari necessari a garantire la salute pubblica dei cittadini di Spinazzola. Sono sempre più convinto che una sana battaglia per restituire ai cittadini spinazzolesi il sacrosanto diritto alla tutela della salute».

civile; Antonio Decaro, sindaco di Bari e presidente ANCI; Pietro Castoro, centro studi Torre di Nebbia. Per info e iscrizioni a Common Ground, l'Associazione 21 ha messo a disposizione l'indirizzo commonground@21bisceglie.it e i propri canali social su Facebook e Instagram. Sarà possibile anche iscriversi direttamente a Palazzo Tuppiti domenica 8 maggio.

[red.bat]

SAN FERDINANDO VERSO LE ELEZIONI COMUNALI

Sollevato dall'incarico il coordinatore cittadino di Fratelli d'Italia

● **SAN FERDINANDO DI PUGLIA.** Il coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia, Francesco Ventola, ha sollevato dall'incarico di coordinatore cittadino Saverio Scardigno, "preso atto delle diverse posizioni assunte all'interno nel partito, tese a sostenere due candidati sindaco alternativi, e della volontà di Scardigno di non convocare l'assemblea degli iscritti, finalizzata a coinvolgerli in una decisione univoca di Fdi, dopo essersi candidato a consigliere comunale.

Il coordinatore provinciale, Ventola, ha avocato a sé l'incarico, fino a nuove determinazioni. La diaspóra è iniziata quando l'ex coordinatore Scardigno annunciò che Fdi avrebbe sostenuto la civica "VotiAmo San Ferdinando" con Elena Pestillo candidata sindaco, nella cui lista lui era candidato consigliere, insieme a Giuseppe Dipaola. La decisione registrò la reazione degli ex assessori Nello Masciulli e Carla Antonia Distaso che, con altri iscritti e simpatizzanti di Fdi (Mattia Calorio, Mara PomaricoeGiuseppe Russo) avevano dato l'adesione alla lista del sindaco uscente, Salvatore Puttilli, diffidando il coordinatore cittadino a rilasciare ulteriori dichiarazioni ufficiali a nome dell'intero partito. Scardigno replicava che la sua scelta era motivata dalla posizione fortemente critica assunta, da alcuni consiglieri di Fdi, in consiglio comunale, nei confronti della maggioranza Puttilli-Camporeale, negli ultimi mesi della consiliatura.

A questo punto, interveniva Francesco Ventola che, in qualità di responsabile del partito, invitava Scardigno a convocare l'assemblea degli iscritti di Fratelli d'Italia a San Ferdinando di Puglia, perché potessero esercitare la libertà di scelta. Non avendo adempiuto, è scattato il commissariamento della sezione. Che la spaccatura fosse insanabile non è stato difficile prevederlo. E', ormai, un fenomeno molto diffuso a San Ferdinando di Puglia. Riguarda anche altre forze politiche, in particolare il Partito democratico.

di Giuseppe Mattiottotam

di Gaetano Samela

BARLETTA

Approvato il bilancio in attivo della partecipata «Bar.Sa»

■ **BARLETTA** - Si è svolta l'assemblea ordinaria di Bar.S.A. - Barletta Servizi Ambientali durante la quale è stato approvato il bilancio al 31 dicembre 2021, con un attivo di oltre 473mila euro. Presente all'assemblea il commissario straordinario dott. Francesco Alecci in qualità di socio unico di Bar.S.A. oltre all'amministratore unico avv. Michele Cianci. Presenti inoltre i dirigenti dott.ssa Annachiara Rossiello, e dott. Ruggiero Rizzitelli nonché il collegio sindacale al completo rappresentato dal dott. Salvatore Dilillo e dalla dott.ssa Serafina Marzocca e dal dott. Sabino Martire. A completare l'uditorio da parte del Comune di Barletta il segretario generale dott. Domenico Carlucci e il dott. Michelangelo Nigro, e da parte di Bar.S.A. S.p.A. l'ing. Scassano, il rag. Michele Lanotte e il dott. Mario Sculco come responsabile della comunicazione.

Il bilancio, sottoposto all'approvazione dell'azionista unico, presenta il valore più alto degli ultimi dieci anni. Tale valore viene dunque restituito da Bar.S.A. ai cittadini e rappresenta la migliore conseguenza possibile. Non solo dunque risultati in termini

di sensibilizzazione civica e di percentuali soddisfacenti di differenzia per la Barletta Servizi Ambientali - non dimentichiamo che Barletta anche quest'anno è stata premiata come comune migliore - ma anche la produzione di un bilancio sempre più promettente, vero termometro di ottima gestione e valore per un'azienda dei barlettani e per i barlettani.

«Questa azienda che mi onora e fregio di amministrare ha restituito, durante il mio mandato, ai nostri cittadini ben 871mila euro negli ultimi tre anni». Con orgoglio l'amministratore unico avv. Michele Cianci interviene a margine dell'assemblea che si è svolta in un clima condiviso di soddisfazione per gli ottimi risultati.

«Un risultato - precisa Cianci - che premia tutto l'impegno profuso da dirigenti e operatori. Non restituire solo mero valore ai cittadini, ma la consapevolezza di un'azienda florida al loro totale servizio. Firmare questo risultato mi inorgoglisce e intendiamo sempre e comunque proseguire. Lo dobbiamo ai nostri figli e ad una città che può e deve diventare sempre più bella e pulita». «Approviamo il bilancio in piena intesa con l'amministratore Cianci - commenta Francesco Alecci - notificando non solo l'ottimo risultato attuale ma l'ottimo percorso iniziato anni fa. I bilanci non mentono, si tratta di un risultato eccellente che premia quanto è stato fatto con un'azione di gestione più che virtuosa. Questa azienda mostra di essere molto di più di quello che i numeri ben descrivono».



BAR.SA L'assemblea

BARLETTA

«Naturale il sostegno al Pd e a Scommegna»

Dicataldo (Buona Politica) si candida

● **BARLETTA**. «La mia candidatura nelle liste del Partito Democratico, è una decisione presa da tutti i sostenitori della Buona Politica». Così Sabino Dicataldo, presidente dell'assemblea comunale nella scorsa consiliatura.

«Per anni - aggiunge - siamo stati protagonisti nelle varie vicende amministrative e per anni abbiamo votato e sostenuto il Partito Democratico nelle elezioni regionali, nazionali ed europee. Le nostre origini sono quelle ed è naturale per noi guardare avanti e avviare un processo di crescita politica che vede i nostri aderenti tornare nelle file del PD. In questo particolare momento, dobbiamo mobilitarci per ridare alla nostra città una Amministrazione di centrosinistra chiara ed inequivocabile».

BARLETTA I DETTAGLI IN UN INCONTRO

«Zes adriatica svolta per Barletta»

Il sen. Damiani con Cannito

● **BARLETTA**. Uno strumento nato nel 2017 per aiutare lo sviluppo del Mezzogiorno, che finalmente potrebbe dare risultati concreti per i nostri territori grazie agli investimenti previsti dal Pnrr. Si tratta delle Zone Economiche Speciali (Zes), sulle cui ultime novità il senatore di Forza Italia Dario Damiani ha tenuto una conferenza stampa lo scorso pomeriggio, con il candidato sindaco della coalizione Cosimo Damiano Cannito. Presenti anche il segretario cittadino di FI Giovanni Ceto, il segretario provinciale Bat, Marcello Lanotte e il dirigente regionale Pierpaolo Grimaldi.

«I Commissari straordinari delle singole ZES potranno proporre una modifica dei confini delle rispettive aree - fa notare il senatore Damiani - un'occasione quindi da cogliere senza indugio. Sul tavolo ingenti risorse europee, un'opportunità straordinaria che i nostri territori non possono assolutamente perdere e che dovrà essere inclusa nel programma amministrativo del candidato Sindaco della coalizione Mino Cannito».

In Puglia sono previste due Zes: quella interregionale jonica Puglia-Basilicata, che fa riferimento al porto di Taranto e l'altra adriatica, Puglia-Molise che fa riferimento ai porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta e Monopoli, nonché alle aree industriali di Foggia, Bat, Bari, Brindisi e Lecce. Per la Zes adriatica la somma disponibile è di 90 milioni. «Sono risorse destinate a grandi investimenti infrastrutturali, che serviranno a collegare le aree delle Zes locali alla Rete nazionale dei trasporti e di conseguenza alle Reti transeuropee, cioè i cosiddetti "corridoi" necessari per agevolare il trasporto delle merci da e verso l'Europa attraverso il Mediterraneo. E' evidente quindi come le Zes possano davvero essere l'asset strategico più importante per il Mezzogiorno in un'ottica di breve e di lungo periodo, veri punti di svolta per il rilancio del tessuto economico e produttivo, penalizzato proprio dalla cronica carenza di infrastrutture».

[red. bat]

E poi: «Una scelta meditata da tutti i componenti della Buona politica. Una decisione che deriva dalla natura stessa del nostro movimento nato dalle costole del Partito Democratico. Barletta mai come ora ha bisogno di una amministrazione politicamente convincente, che sappia raccordarsi con l'amministrazione regionale e nazionale, che sappia cogliere tutte le opportunità anche finanziarie che è possibile intercettare in questo particolare momento di crescita sociale».

Conclusione: «Il naturale sostegno a Santa Scommegna, persona di grande esperienza politico-amministrativa, rafforza la nostra scelta. Barletta può tornare ad essere protagonista nel nostro territorio. Le idee ci sono, i progetti anche e soprattutto c'è la voglia di far crescere qualitativamente la nostra città. È questo il mio impegno ed è per questo che mi candido al Consiglio Comunale nella lista del Partito Democratico».

[red. bat]

MINERVINO MURGE SI SVOLGERÀ L'8 MAGGIO A CURA DELL'ASSOCIAZIONE WALKING FOOTBALL CON IL PATROCINIO DEL COMUNE

Otto squadre italiane e straniere al 1° Trofeo di «calcio camminato»

ROSALBA MATARRESE

● **MINERVINO.** Prestigioso evento sportivo a Minervino Murge. Nella cornice dello stadio comunale di via Don Tonino Bello della cittadina murgiana si terrà, infatti, la prima edizione del Torneo Internazionale delle Murge per Clubs di Walking Football. L'evento si svolgerà domenica 8 maggio, dalle 10 alle 12.30. L'associazione Walking Football a Minervino Murge 2017, con il patrocinio della amministrazione comunale e la collaborazione della Confederazione Italiana Walking Football, promuove il primo torneo della competizione sportiva. Il Walking Football, sport nato in Gran Bretagna nel 2011 in Italia si pratica dal 2015, arriva adesso in Puglia, in un prestigioso contesto Internazionale. Gareggeranno otto squadre in tutto che si contenderanno la prima edizione del Trofeo. Prenderanno parte una squadra francese, il Quimper città Bretonne e una squadra gal-



MINERVINO Veduta panoramica della città

lese: i Neath Dragons.

Le altre squadre in gara sono: il W.F. Biella, società tra le prime fondate in Italia nel nuovo sport, la Sparta Novara WF (storico club calcistico nato nel 1926 che ha di recente inserito il Walking Football tra le proprie attività), la Polisportiva Cilentana di Agropoli (che ha di re-

cente inserito una sezione del W.F.), infine l'Enotria WF con giocatori di provenienza piemontese e pugliese e due squadre della società di casa. L'evento avrà una categoria unica, a partire dall'età minima di 50 anni, ogni squadra dovrà avere 3 giocatori che abbiano almeno 60 anni. Il nuovo gioco ha come

caratteristiche principali il divieto di corsa e di contatto, che rendono anche la parte competitiva idonea a sportivi che continuano a divertirsi praticando una attività che non è solo ludica, ma soprattutto importante per il benessere psico-fisico.

Dal primo Torneo del Walking Football svoltosi in Puglia sono passati un po' di anni, per questo ora ci si aspetta un discreto interesse, attestato certamente a livello nazionale da una rapida espansione di questa disciplina, infatti si sono già formate delle squadre nazionali over 50 e over 60 e la prima amichevole della Nazionale Over 70 che il 21 maggio affronterà la Nazionale d'Inghilterra a Bilbao. Da segnalare la presenza di una nazionale over 40 Femminile che a luglio a Firenze affronterà i campionati del mondo. Per informazioni per il torneo a Minervino rivolgersi a emanueletamburano@hotmail.it cel: 0039 380 6808106. Assolutamente da non perdere.

BARLETTA L'EVENTO ORGANIZZATO IN MODALITÀ MISTA

«Disabilità e leadership etica e nuove Generazioni» convegno del Rotary Club

● **BARLETTA.** Il Rotary Club di Barletta, presieduto da Vito Colucci, ha organizzato a cura della socia Alessandra Palmiotti l'evento in modalità mista sulla Disabilità e Leadership Etica - Ryla e Nuove Generazioni, mettendo a valore la propria azione interna e professionale dei soci rotariani e rotaractiani ad incremento dell'azione giovanile e dei programmi di leadership rivolti ai futuri giovani professionisti del territorio.

Alla presenza del governatore Gianvito Giannelli e della folta sala gremita soprattutto dalle giovani generazioni, è stato proiettato in apertura ha mostrato un video toccante di guerra e di bombardamenti, interamente realizzato dal socio Sabino Montenero, delegato distrettuale di Protezione Civile.

È intervenuto l'autore, regista Giuseppe Arcieri. Grandi visioni e grandi opportunità offerte dal Service Distrettuale sulle Nuove Generazioni del nostro territorio, con il Rotaract sempre a fianco e propulsore di feedback costruttivi nei confronti degli studenti, capace di offrire un grandissimo valore aggiunto in termini di vicinanza di età e di orientamento prossimo alla loro scelta.

Quest'anno in particolare dopo il periodo di Covid, realizzato un impegno in presenza a tempo pieno con attività d'aula e di laboratorio, con l'obiettivo di sviluppare l'attitudine alla leadership al lavoro di squadra attraverso le attività di "team-building" e la elaborazione di progetti di servizio innovativi, efficaci, etici e sostenibili.

Interessanti contributi e spunti di riflessione offerti dal Coordinatore Commissione Azione Giovanile Luca Gallo e dalla Componente della Commissione Service Nuove Generazioni, prof.ssa Angela Tannoia. A seguire la consegna dei riconoscimenti.



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

EST IN FIAMME

LA BATTAGLIA DI MARIUPOL

RAID A TAPPETO

Nuovi razzi sono piovuti su Kiev, Dnipro
Mykolaiv e Zaporizhzhia fino a Odessa
Altra stretta nella regione di DonetskAssalto finale all'acciaiera
ma il battaglione Azov resiste

Annunciata una nuova tregua tra oggi e sabato per evacuare gli ultimi civili

CRISTOFORO SPINELLA

«I russi sono entrati ad Azovstal. Il perimetro dell'acciaiera-bunker degli ultimi difensori ucraini di Mariupol, da settimane sotto assedio, non è più violato. E la madre delle battaglie di trincea nei 70 giorni della guerra di Vladimir Putin sembra ormai a una svolta. «I tentativi di prendere d'assalto l'impianto continuano per il secondo giorno», dopo la mini-tregua per le prime evacuazioni di civili. «Le truppe russe sono già sul territorio» dello stabilimento, in cui restano asserragliati circa duemila combattenti del reggimento Azov e dei marines, ha confermato in serata il negoziatore ucraino David Arahamiya.

L'ultima roccaforte di Kiev nella città martire, nonostante tutto, resiste, ha assicurato il ministro degli Esteri Dmytro Kuleba. Bombardata a ripetizione dall'artiglieria nemica anche "con appoggio aereo", ma ancora sotto il controllo dei suoi strenui difensori, secondo lo Stato maggiore ucraino. «La comunicazione con i difensori è stata ripristinata», ha spiegato Arahamiya, poche ore dopo che il sindaco Vadym Boichenko aveva annunciato la perdita dei contatti durante «violenti combattimenti» nell'impianto siderurgico. Anche le mogli e le compagne delle

truppe di Azov rifugiate in Italia avevano temuto che fosse arrivato il peggio. «Mio marito a pranzo mi ha salutato per sempre, perché i soldati russi hanno fatto irruzione su una parte di Azovstal», ha raccontato Yulia Fedosiuk. «Ma così - ha avvertito Hanna Naumenko - non possono andare avanti a lungo, perché non hanno quasi più niente», dalle munizioni alle scorte di acqua e cibo.

Il Cremlino, però, nega l'operazione. «L'ordine di annullare qualsiasi assalto è stato dato pubblicamente dal comandante in capo» Putin, ha detto il portavoce Dmitry Peskov, sostenendo che le forze di Mosca stanno assediando il sito e intervengono solo per «fermare molto rapidamente i tentativi» dei combattenti nemici di raggiungere «postazioni di tiro». Per il ministro della Difesa russo Sergei Shoigu, gli ucraini che combattono ad Azovstal, semplicemente, «sono bloccati in modo sicuro» al suo interno, mentre nel resto della città riprende «la vita in tempo di pace».

Dopo la prima parziale evacua-

zione di 156 persone giunte nelle scorse ore a Zaporizhzhia, seguita ad almeno 20 tentativi falliti di creare corridoi umanitari, nei cunicoli dello stabilimento restano secondo Kiev tra 200 e 300 civili, di cui una trentina di bambini, in condizioni sempre più

convinta che lunedì la città portuale sul mar d'Azov diventerà il trofeo da esibire per l'esercito di Putin con l'allestimento della parata del 9 maggio, anniversario della vittoria sui nazisti nella Seconda guerra mondiale, con le vie centrali della città ripulite da

«macerie e munizioni russe inesplose». In vista dell'evento, sarebbe anche arrivato il primo vice capo dell'amministrazione presidenziale, Sergei Kiriyenko, definito dal ministero della Difesa di Kiev come «il curatore del Cremlino per le questioni dei territori ucraini temporaneamente occupati».

Per la seconda sera di fila poi, l'Ucraina resta nel mirino dei raid di Mosca anche lontano dalle linee del fronte. Razzi sono piovuti ancora da Kiev a

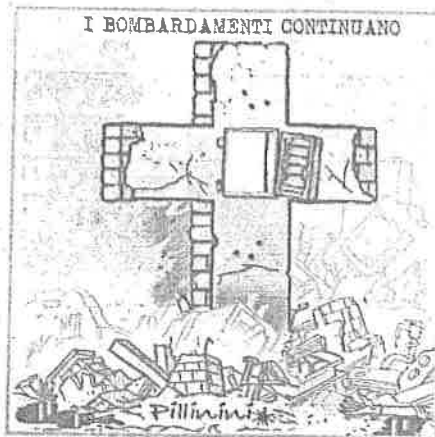
Dnipro, da Mykolaiv a Zaporizhzhia fino a Odessa: bombardamenti in parte neutralizzati dalla contraerea ma capaci di mantenere alta la pressione sulle difese. Secondo la viceministra della Difesa, Anna Malyar, «i russi stanno perseguendo tattiche che li fanno sembrare imprevedibili. Si può vedere chiaramente dagli

attacchi missilistici che vengono compiuti praticamente in tutta l'Ucraina», come «in Transcarpazia», nell'estremo ovest del Paese.

I raid proseguono paralleli all'offensiva strategica principale nell'est. Le forze di Mosca continuano l'avanzata intorno a Izyum, nell'oblast di Kharkiv, e

nel Donbass, con un nuovo raid su un deposito di autobus ad Avdiivka, nella regione di Donetsk, che ha provocato 10 vittime e 20 feriti tra i civili. Dove i russi si sono ritirati, nella regione di Kiev, sono invece emersi altri 20 corpi, portando a 1.235 il numero dei cadaveri di civili recuperati,

[Ansa]



FAUSTO GASPARRONI

● **CITTÀ DEL VATICANO.** Niente incontro fra Vladimir Putin e il Papa, bersaglio di un duro attacco da parte del Patriarcato di Mosca: secondo la Chiesa russa, Francesco «ha travisato» quanto dettò gli in videoconferenza il 16 marzo scorso dal patriarca Kirill, verso il quale, in modo «deplorabile», il Pontefice usa «toni sbagliati».

Gli accenti franchi e diretti di papa Bergoglio nell'intervista pubblicata ieri dal Corriere della Sera stanno provocando un brusco stop nel filo dei rapporti ecumenici con la Chiesa ortodossa russa e anche nel paziente lavoro diplomatico della Santa Sede finalizzato a favorire la fine del conflitto in Ucraina. La volontà del Papa di recarsi a Mosca per incontrare il capo del Cremlino non trova per ora ascolto. Mentre l'invito a Kirill - sempre nell'intervista al Corriere - a non essere «il chierichetto di Putin» porta al punto più basso i rapporti di Francesco col Patriarcato moscovita, tanto che l'atteso secondo rendez-vous col patriarca dopo quello di Cuba del 2016 sembra allontanarsi, se non addirittura tramontare.

Che non ci siano accordi su un incontro fra Putin e papa Francesco lo ha detto oggi ai giornalisti il portavoce del Cremlino Dmitry Peskov. «Tali iniziative vengono presentate sulla falsariga dei servizi diplomatici. Non ci sono accordi sugli incontri e non sono stati presi», ha spiegato il funzionario del Cremlino, secondo la Tass. Peskov, inoltre, non ha valutato la necessità di tale incontro. «In questo caso non ci sono stati accordi in tal senso e non sono state espresse iniziative specifiche», ha aggiunto l'addetto stampa di Putin.

Ma in reazione alle dichiarazioni di Bergoglio soprattutto è molto dura la nota del Dipartimento per le relazioni esterne del Patriarcato, secondo cui «è deplorabile che un mese e mezzo dopo il colloquio con il patriarca Kirill, papa Francesco abbia scelto il tono sbagliato per trasmettere il contenuto di questo colloquio». Ed «è improbabile che tali dichiarazioni contribuiscano all'instaurazione di un dialogo costruttivo tra la Chiesa cattolica romana e la Chiesa ortodossa russa, che è particolarmente necessario in questo momento».

Al Corriere il Papa aveva detto: «Ho parlato con Kirill 40 minuti via zoom. I primi venti con una carta in mano mi ha letto tutte le giustificazioni alla guerra. Ho ascoltato e gli ho detto: di questo non capisco nulla. Fratello, noi non siamo chierici di Stato, non possiamo utilizzare il linguaggio della politica, ma quello di Gesù. Siamo pastori dello stesso santo popolo di Dio. Per questo dobbiamo cercare vie di pace, far cessare il fuoco delle armi. Il Patriarca non può trasformarsi nel chierichetto di Putin». Nella sua nota il Patriarcato ricostruisce invece quanto detto allora da Kirill nel ricordare che «il conflitto è iniziato nel 2014 con gli eventi di Piazza Maidan a Kiev», e che «alla fine dell'era sovietica, la Russia ha ricevuto l'assicurazione che la Nato non si sarebbe spostata di un centimetro verso Est».

NESSUN ACCORDO

Secondo gli ortodossi, Bergoglio «ha travisato» quanto dettò gli il 16 marzo scorso dal Patriarca

IL PONTEFICE

«Non ci sono altri passi da fare» e «aspettiamo che siano loro a reagire, a dirci che cosa vogliono»

«Incontro papa-Putin? Non ci sono accordi»

Gelo di Mosca. Si allarga il solco fra Roma e Chiesa russa

Intanto, non smettendo le vesti di fiancheggiatore di Putin, Kirill continua a dire nei suoi sermoni che «la Russia non ha mai attaccato nessuno nella sua storia, ha solo protetto i suoi confini». Anche papa Francesco, su un fronte però opposto, va avanti per la sua strada. E oggi, nell'udienza al primo ministro giapponese Fumio Kishida, ha dato voce al crescente allarme sulla possibile entrata in campo degli arsenali atomici, definendo «inconcepibile l'uso e il possesso di armi nucleari». Secondo il suo segretario di Stato, card. Pietro Parolin, il Pontefice comunque non vuole «ulteriori divisioni» col Patriarcato di Mosca. Mentre per quanto riguarda la disponibilità a incontrare Putin, «non ci sono altri passi da fare» e «aspettiamo che siano loro a reagire, a dirci che cosa vogliono».

Commissione Ue Nuove sanzioni contro il Cremlino ma l'Ungheria frena sul petrolio

■ **STRASBURGO.** La Commissione Europea ha finalmente presentato il sesto pacchetto di sanzioni contro la Russia, ormai una sorta di Godot legislativo. E dalle reazioni, si capisce il motivo. Le misure prevedono infatti nuovi oligarchi nella black list, tra cui il Patriarca Kirill, l'espulsione da Swift della Sberbank (la principale banca russa), un colpo alla propaganda di regime ma, soprattutto, l'atteso embargo al petrolio. Graduale e con delle deroghe a Ungheria e Slovacchia, troppo dipendenti dal greggio di Putin per farne a meno all'improvviso. Concessioni che però non sono bastate a Budapest. «Così com'è non sosterremo la proposta», ha tuonato il portavoce del governo di Orban, minacciando di fatto il veto. Ma, come spesso accade in Europa, il quadro è più complesso. Intanto una nota procedurale. La Commissione ha inoltrato ai Paesi il pacchetto sanzioni solo nella notte tra martedì e mercoledì e ieri, alle 8.30, la presidente Ursula von der Leyen era già nell'emiciclo dell'Eurocamera di Strasburgo a illustrarne i contenuti. «Il futuro dell'Europa si scrive anche in Ucraina», ha dichiarato nel suo discorso. Dunque basta al greggio russo «entro sei mesi» e ai prodotti raffinati «entro la fine dell'anno». Un addio dolce per permettere «ai nostri partner di assicurare vie di approvvigionamento alternative e di ridurre al minimo l'impatto sui mercati globali».

[Ansa]

IL RITRATTO FEDELISSIMO DELLO «ZAR», AVREBBE UN PATRIMONIO DA OLIGARCA. MA LA CHIESA ORTODOSSA SMENTISCE

Kirill, il patriarca miliardario nel mirino dell'Unione europea

ALBERTO ZANCONATO

● In Russia li conoscono come «i due Vladimir di San Pietroburgo»: il presidente Putin, fautore della rinascita della potenza russa, e il patriarca Kirill (al secolo Vladimir Gundjaev), sostenitore del ruolo di Mosca come Terza Roma nella difesa dell'ortodossia cristiana contro la decadenza occidentale, che in tale veste ha benedetto anche la guerra in Ucraina. Ma ad unire i due potrebbero essere presto anche le sanzioni europee. Dopo aver preso di mira il capo del Cremlino, l'Ue ha infatti deciso di colpire anche le ricchezze del patriarca, che secondo le accuse dell'opposizione - impossibili da verificare - avrebbe un patrimonio di quattro miliardi di dollari.

La Chiesa ortodossa russa ha definito «un'assurdità» tali voci, che parlano di ville sul Mar Nero e yacht, conti bancari in Svizzera e orologi da decine di migliaia di euro. Oltre che le teorie sui metodi che avrebbero permesso al capo dei fedeli di tutte le Russie di accumulare una tale ricchezza. A partire da presunte esenzioni fiscali concesse dalle autorità di Mosca alla Chiesa sulla produzione di birra e tabacco. Le smentite non hanno convinto i funzionari europei, che si sono già messi a caccia delle proprietà da sequestrare.

La Chiesa ortodossa ha reagito affermando che il patriarca non si farà «intimidire» perché proviene da una famiglia di religiosi che per

decenni è stata vittima della repressione dell'«ateismo militante comunista» senza per questo cedere. Anche questa un'affermazione su cui i detrattori esprimono dubbi. Kirill, che è nato nel 1946 nell'allora Leningrado (come Putin) e ha scalato la gerarchia ecclesiastica sotto l'Unione Sovietica, ha mantenuto buoni rapporti



KIRILL. L'Ue decide di colpire le sue ricchezze

con le autorità di quel tempo, al punto di essere sospettato da alcuni di essere stato un agente al servizio del Kgb. Sicuramente non ha mai cercato di mettersi di traverso alle politiche dei leader sovietici, contribuendo - così alla collaborazione fra Stato e Chiesa che si è affermata già negli anni precedenti alla caduta del comunismo.

Per molti anni prima di ascendere al patriarcato, nel 2009, Kirill ha intessuto buone relazioni con il mondo cattolico, svolgendo importanti incarichi nel dialogo ecumenico.

Ciò che ha attirato su di lui le critiche degli ambienti ortodossi estremisti. Quella definizione di «chierichetto di Putin» usata da Francesco deve essergli quindi sembrata un tradimento ancor più bruciante. Ciò ha evidentemente contribuito all'attacco frontale lanciato dalla Chiesa russa al Papa, accusato di avere «travisato» la conversazione a distanza tra i due leader religiosi svoltasi il 16 marzo scorso e di ostacolare un «dialogo costruttivo».

Don Stefano Caprio, docente di Storia e Cultura russa al Pontificio Istituto Orientale di Roma, che per 13 anni è stato missionario a Mosca e più volte ha incontrato Kirill, dice che il patriarca, guidato dal suo fiuto politico, ha cercato per molto tempo di mantenere una posizione cauta rispetto alla linea del Cremlino. Almeno rispetto agli ambienti monastici più estremisti

da cui proviene il padre Tikhon di Pskov, considerato la guida spirituale di Putin. Nel 2014, per esempio, il patriarca rifiutò di prendere parte alle celebrazioni per l'annessione della Crimea (al quale invece era presente l'arcivescovo cattolico Paolo Pezzi) nel timore di perdere il sostegno degli ortodossi ucraini. Ma l'approvazione per l'invasione dell'Ucraina è tornata a sancire la sua alleanza con Putin: «La Russia non ha mai attaccato nessuno», assicura Kirill. Semplicemente, «ha protetto i suoi confini». [Ansa]

EFFETTO GUERRA

IL VIAGGIO A BRAGA

Mattarella: «L'Italia è al fianco dell'Ucraina»

Il presidente: «Noi con gli aggrediti. Pace tema fondante dell'Ue»

LA REAZIONE ALL'INVASIONE

Il capo dello Stato al simposio Cotec: «L'innovazione non venga usata soltanto per armamenti sempre più distruttivi»



FABRIZIO FINZI

● **BRAGA.** L'Italia sta con l'aggredito e non con l'aggressore, e quindi sta con l'Ucraina. Non ci può essere alcun distinguo perché è in gioco il futuro dell'Europa. Sergio Mattarella vola a Braga, graziosa cittadina del nord del Portogallo, per partecipare ai tradizionali lavori informali del Cotec, un format che riunisce Spagna, Italia e Portogallo per favorire l'integrazione europea. «Innovazione e tecnologia» era il tema della riunione programmata da mesi. Ma la guerra aperta dalla Russia stravolge le discussioni e inevitabilmente si parla di come l'Europa debba reagire all'invasione.

Il presidente della Repubblica prende la parola per primo al teatro Circo di Braga e, davanti al re di Spagna Felipe VI e al presidente portoghese Marcelo Rebelo de Sousa, non ci gira intorno: «Le devastazioni di luoghi nel cuore dell'Europa, le vite spezzate, l'attentato recato alla libertà e indipendenza di un Paese, immaginavamo appartenessero a un passato remoto. Siamo a fianco - spiega Mattarella - delle ragioni del popolo ucraino e, mentre è in gioco il destino dell'Europa, appare più che mai necessario avere il coraggio di guardare al futuro». Una premessa per sgombrare subito il campo da ogni retro pensiero sulla posizione dell'Italia, alla quale però il capo dello Stato fa seguire una riflessione sull'obiettivo vero della reazione dell'Occidente: la pace.

La cultura di pace, spiega, è parte fondante dell'Unione europea e addirittura rappresenta l'architrave della Repubblica. Mattarella infatti si fa precedere a Braga da un messaggio inviato all'esercito attraverso il quale chiude il ragionamento: «La politica di difesa incardinata nella nostra Costitu-



MATTARELLA
Il capo dello Stato vola a Braga cittadina del nord del Portogallo per partecipare ai tradizionali lavori informali del Cotec un format che riunisce Spagna, Italia e Portogallo per favorire l'integrazione europea

zione sottolinea la vocazione alla pace dell'Italia, testimoniata dalla partecipazione agli organismi multilaterali e alle alleanze internazionali a cui ha aderito dopo la Liberazione». Ma non solo, il presidente non si sottrae al tema del Cotec e ricorda come tecnologia e innovazione non debbano seguire solo percorsi bellici, seguendo lezioni del passato: penso a «un avvenire in cui la tecnologia e l'innovazione non siano solo al servizio di sistemi di armamento sempre più distruttivi ma siano indirizzati al progresso dell'umanità», rivela Mattarella.

Ecco che passato e futuro si incrociano nelle riflessioni del Quirinale. Il capo dello Stato è sempre più convinto che vada sfruttata l'onda lunga del processo d'integrazione e che, se l'Alleanza atlantica non è in discussione, è giunta l'ora che l'Unione si doti di una propria «autonomia strategica». Il che comporta inevitabilmente la creazione di una «sovranità europea» ben più decisa, anche per quanto concerne il campo

tecnologico e la Difesa.

Non fermarsi, quindi. Anzi, opporsi e non permettere all'aggressione russa di sfilacciare, o peggio spezzare, quei legami di valori che identificano l'Europa nel mondo. «I fili che legano i popoli europei fra loro, non possono venire meno per colpa di chi ha fatto ricorso alla brutalità della violenza della guerra», aggiunge.

Piena sintonia con Spagna e Portogallo, Paesi della sponda sud dell'Europa con i quali la comunicazione è facile e immediata. È stata una giornata di studio e festa che i tre leader hanno concluso con una lunga passeggiata, a braccetto, nelle vie del centro di Braga. Sicurezza discretissima, tanti applausi, selfie con cittadini e turisti che urlavano «viva la Spagna, viva l'Italia, viva il Portogallo». Da questa porzione d'Europa la guerra appare come un anacronistico fantasma del passato. L'Unione europea si mostra invece forte, vitale, acquisita.

[Ansa]

EFFETTO GUERRA

IL VIAGGIO A BRAGA

LA REAZIONE ALL'INVASIONE

Il capo dello Stato al simposio Cotec:
«L'innovazione non venga usata soltanto
per armamenti sempre più distruttivi»

PARLAMENTO EUROPEO AVVIATO L'ITER PER CHIEDERE DI CONVOCARE LA NUOVA ASSEMBLEA COSTITUENTE E ADEGUARE LE LEGGI

Eurodeputati in sintonia con Draghi
per ridisegnare il volto dell'Unione

VALENTINA BRINI

● **BRUXELLES.** L'ultima volta fu un fallimento cocente. Ora che tutti gli equilibri sono saltati con la pandemia prima e la guerra poi potrebbe essere la sfida per eccellenza, da cui passa l'intero futuro dell'Europa. Ventiquattro ore dopo l'appello del premier Mario Draghi ad avere «coraggio e fiducia» e imboccare la via per ridisegnare il volto dell'Unione, gli eurodeputati riuniti a Strasburgo hanno avviato l'iter per chiedere di convocare una nuova assemblea costituente. E adeguare le leggi comunitarie fondamentali alle esigenze e alle speranze dei suoi cittadini di oggi.

La strada di quel «federalismo pragmatico» invocato da Draghi, va detto, è lunga e affatto priva di ostacoli. Ma per i rappresentanti politici europei non c'è alcun dubbio: va percorsa. E il primo passo è l'attivazione dell'articolo 48 che apre la via per arrivare a riforme sostanziali: diritto d'iniziativa legislativa nelle mani del Parlamento europeo e abolizione del principio di unanimità, in favore di decisioni a maggioranza qualificata al tavolo dei Paesi membri, su tutte. Una trasformazione dei meccanismi decisionali profonda che abbraccia le istanze che i cittadini hanno elaborato nell'esercizio democratico della Conferenza sul futuro dell'Europa (Co-



IL PREMIER Mario Draghi

foe). E le nobilita guardando alle celebrazioni del 9 maggio a Strasburgo. Dove il giorno dell'Europa sarà officiato dal presidente francese Emmanuel Macron che, fresco di rielezione, cercherà di dare nuova linfa alla scommessa di un'Europa federalista. Il progetto, di antica memoria per la Francia, lo ricongiunge al suo predecessore «più europeista», Valéry Giscard d'Estaing, che nel 2001 prese la guida della Convenzione per l'Europa mettendo a punto in diciassette mesi una costituzione che non superò però l'esame del referendum popolare. Seppellita per mano degli stessi francesi e degli olandesi. Prima di arrivare a nuove modifiche nel 2007 con

il Trattato di Lisbona.

Per riprovarci Parigi ha dalla sua, oltre a Roma, anche Berlino e Vienna. Il sostegno tedesco sta tutto nell'accordo di governo della Grande Coalition che segnala esplicitamente la necessità di una nuova Convenzione costituente. L'ambizione, indicano fonti diplomatiche a Bruxelles citando alcuni passaggi del testo, è «portare all'ulteriore sviluppo di uno Stato federale europeo, organizzato in modo decentrato secondo i principi di sussidiarietà e proporzionalità e basato sulla Carta dei diritti fondamentali». Mentre per l'Austria la guerra di Putin in Ucraina deve fare da sprone a cambiare i Trattati per ancorare i Paesi vicini a «parti del mercato comune» e offrire un percorso più veloce di adesione.

Per un'Europa più moderna si dovrà guardare anche a difesa, salute, energia, migrazioni. E, non ultima, all'economia. La prima rivoluzione l'hanno compiuta i «frugali» Paesi Bassi un mese fa, aprendo a un nuovo patto di stabilità post-2023 per abbassare i livelli del debito senza intervenire con tagli insostenibili sulla spesa o tasse più alte. Una conversione a cui guardare con speranza. Senza però farsi troppe illusioni: per vedere nascere una nuova costituzione europea servirà, come nella migliore delle tradizioni, l'unanimità. (Ansa)

POLITICA

IL CASO GRILLINI-PALAZZO CHIGI

LE LIMATURE AL PROVVEDIMENTO

L'esecutivo valuta l'estensione alle imprese agricole degli aiuti del fondo per le imprese maggiormente colpite dalla crisi in Ucraina

Di Aiuti, Conte va allo scontro «Spero non si metta la fiducia»

Si lavora ad una mediazione con il ritorno del decreto in Cdm

FRANCESCA CHIRI

● ROMA. Un po' in difesa e molto all'attacco: il M5s si sente accerchiato e alza le barricate. «Dicono spesso che vogliamo far cadere il governo. Io comincio a pensare che qualcuno voglia spingere fuori dall'esecutivo» è l'allarme di Giuseppe Conte che inizia a guardare con sospetto «l'imboscata» in consiglio dei ministri sull'inceneritore di Roma. «Se questa fosse l'intenzione ce lo dicano chiaramente. Chiedo rispetto per gli 11 milioni di cittadini che hanno votato il Movimento» batte i pugni sul tavolo l'ex premier che lancia il suo altolà al governo: «Quella norma che riporta indietro le lancette dell'orologio non è neppure lontanamente coniugabile con il concetto di fiducia. La fiducia semmai la chiediamo noi. Chiediamo fiducia e rispetto per i cittadini». Intanto, spunta l'ipotesi di un nuovo passaggio in Consiglio dei ministri del provvedimento per alcuni «aggiustamenti tecnici» che consentano, ad esempio, una erogazione più veloce possibile del bonus da 200 euro a lavoratori e pensionati: il testo potrebbe arrivare in Cdm già oggi quando potrebbe tenersi una nuova riunione. Tra gli aggiustamenti, spiegano fonti di governo, anche l'estensione alle imprese agricole degli aiuti del fondo per le imprese maggiormente colpite dalla crisi in Ucraina. Ma Conte ha il dente avvelenato; non solo per il caso del termovalorizzatore ma anche per l'attacco del premier al Superbonus. «Mi ha meravigliato che proprio di fronte al Parlamento europeo abbia trovato modo di parlare male di una misura che sta facendo correre il Paese» e che «gli ha consentito di fare il giro dell'Europa e fregiarsi dell'aumento del 6% del Pil», dice Conte piccato. Rassicura sul fatto che il M5S è sempre stato disponibile a migliorie anti-frodi: «siamo ragionevolmente disposti a migliorare le misure per contrastarle». Ma lo rode un sospetto. «Non so se sia una rappresaglia: se lo fosse sarebbe molto grave» dice il leader M5S prendendo al balzo la palla che gli lancia il direttore di Tgcom Paolo Liguori. «Se fosse una rappresaglia alla richiesta di sentire Draghi in Parlamento, come lei dice, sarebbe un'offesa gravissima al popolo italiano. Sarebbe molto grave se si trattasse di una rappresaglia di fronte ad una richiesta, che mi sembra legittima, di avere un primo ministro chiamato a rappresentare in Parlamento e quindi ai cittadini, e non al M5S, quali sono le posizioni che sta portando sul tavolo internazionale» sulla guerra in Ucraina. Già perché c'è anche questa

vicenda al tavolo delle frizioni tra il M5S e il premier. Su questo terreno il M5S raccoglie sostenitori, non solo dalla Lega di Salvini ma anche a sinistra: «sulla nostra richiesta mi pare abbiano aderito anche altre forze politiche ed è stata accolta anche nel dibattito pubblico» osserva Conte. Draghi però parla di tregue, «anche localizzate, per permettere le evacuazioni di civili e favorire i negoziati di pace». «Continuiamo ad aiutare l'Ucraina e a esercitare pressione sulla Russia, perché

cessi immediatamente le ostilità» chiarisce il presidente del Consiglio al termine dell'incontro con il primo ministro giapponese Fumio Kishida. Anche il segretario del Pd prova a sedare gli animi. «C'è bisogno di unità come non mai sul governo, se non siamo uniti in questa fase... credo che Draghi abbia detto le cose giuste a Strasburgo. L'Italia è il Paese che spinge di più per la pace ma c'è bisogno di maggioranza coesa». Eppure anche con il Pd Conte vede conti in sospeso da chiarire. «Chi vuole lavorare con noi deve sapere che ci sono principi non negoziabili» attacca l'ex premier che si lamenta: «Il Pd era per la tran-

sizione ecologica, poi ci propone gli inceneritori. Chi lavora con noi deve chiarire quelle posizioni». Nel tritacarne finisce anche l'alleanza per le amministrative: «Noi abbiamo vincoli stringenti e alcuni pilastri come la cultura della legalità: è capitato che ci fossero progetti che non rispondono ai nostri standard» ha accusato Conte. Ma Letta si morde la lingua: «Io guardo gli argomenti che ci uniscono». Chi invece dà voce ad alcuni sospetti, che si agitano anche dentro il M5S, è il senatore dem Andrea Marcucci: «Conte dice che qualcuno vuole spingerli fuori dal governo. A me sembra che siano i 5S ad avere questo desiderio».

Turco: «Ora Draghi rinnega gli impegni già assunti»

Sasso: «Ci vuole serietà». Lucaselli: «Un circo»

MICHELE DE FEUDIS

● L'avvicinarsi delle elezioni politiche rende sempre più ruvidi i rapporti tra il M5S e il governo Draghi. L'ultimo *casus belli* riguarda la polemica sul Superbonus, ma anche la questione invio armi Kiev resta un *vulnus* nel rapporto tra Giuseppe Conte

e Palazzo Chigi. Spiega il senatore tarantino Mario Turco, tra i leader pentastellati: «Noi 5S siamo saldamente a sostegno del governo Draghi, purché si mantenga fede agli impegni presi. La transizione ecologica è un fondamentale nostro obiettivo e noi non rinunciamo a questa nostra battaglia». Poi l'attacco al premier: «Rimaniamo stupiti dal ricatto subito in occasione del Decreto aiuti e siamo sconcertati dal comportamento di Draghi che prima sostiene la proroga al 30 settembre del Superbonus e poi rinnega la sua posizione andando a Strasburgo». «La sua tesi - puntualizza ancora - non è avallata da alcuni dati economici: l'aumento dei prezzi non è imputabile al Superbonus, ma alla inflazione e al caro-materie prime». «Ora vogliamo che Draghi venga nelle Camere a confrontarsi anche con noi, sia sulle questioni internazionali ovvero delle armi da inviare a Kiev, sia su quelle economiche che sugli obiettivi di fine legislatura», conclude Turco.

Rossano Sasso, sottosegretario alla Scuola della Lega, in rotta con Pd e 5S sullo «ius scholae», fotografa così il momento della maggioranza: «Il capo politico del Movimento 5 Stelle Conte dà l'idea di un leader completamente scollegato dalla realtà, in piena crisi per le difficoltà che deve fronteggiare all'interno del suo partito». «Si spiega solo così - aggiunge il salviniano barese - la decisione di provocare continue fibrillazioni al Governo su temi che agli italiani non interessano. I cittadini hanno il problema del caro energia, delle bollette salate, del carrello della spesa da riempire con i prezzi gonfiati dall'inflazione: intestardirsi sullo «ius scholae», che tra l'altro

non era parte del programma dell'Esecutivo Draghi, è un modo scomposto per giocare a fare i grillini. Il Paese ha bisogno di serietà, non di bandierine di partito». Dall'opposizione rincara la dose Ylenia Lucaselli, deputato ionico di Fdi (Commissione Bilancio): «Non si può mettere insieme in un governo tutto il contrario di tutto. Tra Ucraina e Superbonus emergono le dissonanze tra 5S e altri componenti della maggioranza: si continua danneggiare l'elitaria a livello geopolitico e a penalizzare i cittadini sul piano economico. Il premier va sui tavoli internazionali senza una agenda compatta su principi come il posizionamento sulla guerra in Ucraina. Abbiamo bisogno di far sapere che l'Occidente c'è ed è determinato non abdica alla difesa dei principi di libertà e democrazia». «Dal Superbonus alla firma fiscale al decreto concorrenza più che una maggioranza abbiamo davanti una armata Brancaleone, un vero circo», conclude la Lucaselli.

REGIONE PUGLIA
OGGI VERTICE DI MAGGIORANZA

L'ATTACCO DI FDI

Ventola: «Emiliano e i suoi pensano ad acquisire consiglieri per le comunali e dimenticano l'impegno legislativo»

Centrosinistra senza pace sul «nuovo» Piano casa

Lacatena (Con): «Una legge frettolosa sarà solo peggiorativa»



CONSIGLIO REGIONALE L'urbanistica divide la maggioranza

MICHELE DE FEUDIS

● Oggi ci sarà un nuovo vertice della maggioranza emilianista sul Piano casa, ma dopo i segnali distensivi della riunione di martedì, adesso tornano ad addensarsi nubi sul percorso che potrebbe portare il provvedimento in aula per il passaggio decisivo.

Stefano Lacatena, neoconsigliere della civica «Con» nonché papabile destinatario della delega all'urbanistica da parte del governatore Michele Emiliano, ha tenuto a marcare la distanza dall'appello alla celerità formulato da Fabiano Amati, consigliere dem e presidente della Commissione Bilancio: «Non siamo

“bravi” se facciamo in fretta, ma se dotiamo la Puglia di una legge seria e ben fatta in tempi ragionevoli: per questo, sento di invitare alcuni colleghi di maggioranza a desistere dall'accelerata che si vorrebbe dare al Piano Casa». Non a caso Lacatena usa un linguaggio pugliesico, che ben descrive il clima interno alla coalizione sul provvedimento urbanistico: «Oggi ci sarà il secondo round della riunione di maggioranza sul tema ed io auspico che ci sia un approccio non da “gara”: non abbiamo nessuno alle spalle a rincorrcerci, c'è invece un traguardo a cui arrivare al meglio. Non si può procedere, su alcuni punti spinosi, senza coinvolgere di nuovo gli operatori,

le associazioni di categoria e gli ordini professionali. Ci basta un solo giorno, due al massimo, per fare tesoro delle osservazioni di chi, poi, sarà chiamato a districarsi nei meandri della legge». Lacatena teme un peggioramento dell'attuale normativa, con effetti a cascata sugli uffici comunali: «Non vorrei che la stessa fretta determinasse un testo che scarica sui Comuni oneri insostenibili con un approccio normativo di applicazione a dir poco complessa. Prendere qualche giorno in più consentirà non solo un confronto più disteso e tecnico nel merito delle questioni, ma anche di preparare una legge che sia all'altezza delle grandi aspettative in campo». «La

fretta non ci consentirebbe di ragionare sui singoli processi e sarebbe un grave danno laddove, invece, possiamo offrire alla Puglia uno strumento in grado davvero di tradurre una visione precisa per la rigenerazione urbana a burocrazia semplificata», conclude il consigliere di Monopoli.

Francesco Ventola, Fdi, offre questa lettura politica delle tensioni nella coalizione dei pugliesi sui temi legati al Piano casa e all'urbanistica: «Litigano perché non c'è una maggioranza ma una somma di interessi. Una alleanza di governo coesa dovrebbe avere una linea e invece da più di quindici anni sull'urbanistica si va avanti solo con le pro-

roghe, molto spesso proposte da noi, o dai votate».

«La nuova legge? Circolano diverse bozze. Nelle audizioni non c'è chiarezza. Vorremmo capire se esiste una maggioranza o un testo della maggioranza. Gli uffici comunali sono già intasati: esistono leggi impugnate e per questo i burocrati tengono tanti progetti congelati». «Emiliano e i suoi pensano solo ad acquisire nuovi conciliati per le comunali, mentre dimenticano l'importanza della attività legislativa. Ormai da tempo non facciamo consigli regionali su temi legati allo sviluppo del settore edilizio, e così i cittadini restano nell'incertezza, con nodi irrisolti».

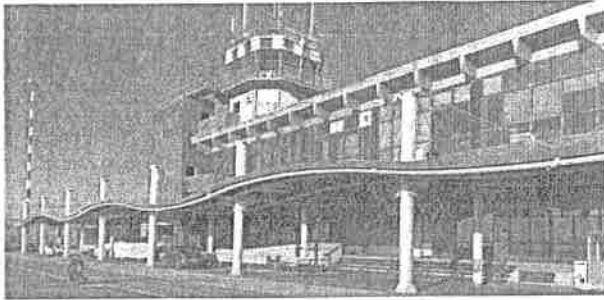
LO SCANDALO

LE CARTE DELL'INCHIESTA DI BARI

A PROCESSO PER CORRUZIONE

L'accusa: l'ex dirigente regionale ha alterato le gare per favorire le società di due imprenditori amici. La difesa chiederà il giudizio abbreviato

1,2

MILIONI
DI EURO
La spesa per la nuova sede di Protezione civile realizzata nell'aeroporto di Foggia: l'appalto prevedeva circa 750mila euro, poi cresciuti di altri 500mila. Secondo la Finanza la procedura non è stata regolare

«Protezione civile, Lerario truccò l'appalto per la sede di Foggia»

La Finanza: un errore sull'Iva fece recuperare il ribasso all'impresa
Il funzionario intercettato: «Marescià, noi non c'entriamo niente...»

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

● **BARI.** A un certo punto anche i più stretti collaboratori di Mario Lerario si erano resi conto che qualcosa non andava. «Io posso capire le cose piccole sì, ma su queste grosse forniture, bisogna cambiare... Dmecco...», diceva il 21 settembre, tre mesi prima dell'arresto del suo capo, il funzionario regionale Antonio Mercurio riferendosi all'azienda foggiana Dmecco. «Gli abbiamo dato venti milioni di euro... trenta milioni di euro», gli ribatteva un collega. E poi, ancora Mercurio: «Marescià, se stai ancora là, noi non c'entriamo niente».

Sul punto («Non c'entriamo niente») la Procura di Bari sta svolgendo approfondimenti, perché pure Mercurio risulta indagato (turbativa d'asta e falso) nel filone che riguarda i lavori per l'ospedale covid della Fiera del Levante, quello da cui è partita l'inchiesta sugli appalti della Protezione civile. E che, grazie alle intercettazioni, ha portato all'arresto in flagranza di Lerario e dei due imprenditori che il 16 giugno andranno a processo per corruzione. Uno è appunto Donato Mottola, di Noci, cui fa capo la Dmecco, che ha fornito moduli prefabbricati in mezza Puglia. «Io - dice in quella intercettazione Mercurio, riferendosi a Lerario e all'appalto per il campo Covid del Cara di Borgo Mezzanone che poi la Regione ha rescisso riconoscendo le irregolarità procedurali - gli dissi "fatti un'indagine di mercato, non li devi prendere per forza da Dmecco (...) Non so perché quello si è innamorato di Dmecco». La Finanza ritiene che il motivo siano i soldi: i 20mila euro in contanti che Mottola ha messo tra i regali di Natale, il giorno prima che l'altro imprenditore arrestato, Luca Leccese, consegnasse a Lerario altri 10mila euro in contanti facendo scattare il fermo della Finanza.

Nei capi di imputazione su cui il procuratore Roberto Rossi e l'aggiunto Alessio Coccioli hanno chiesto il giudizio immediato di Lerario e dei due imprenditori, l'accusa ritie-

ne che l'ex dirigente della Protezione civile abbia truccato gli appalti (tra cui quello per il Cara) a favore delle società di Leccese e Mottola. Utilizzando espedienti poi emersi a seguito dell'esame degli atti sequestrati dalla Finanza in Regione.

Una delle situazioni più clamorose è quella che riguarda la sede della

Protezione civile nel nuovo aeroporto di Foggia, aggiudicata alla Edil Sella di Leccese a seguito di una procedura cui Lerario ha invitato 24 imprese, tra cui tre riconducibili all'imprenditore foggiano (tutte senza i requisiti specifici necessari). Ebbene, non solo i finanzieri ritengono di avere accertato che la commissione di gara ha aggiustato ex-post i punteggi per far sì che la Edil Sella superasse l'unica altra impresa partecipante (che aveva offerto un ribasso del 23,98% contro). Ma hanno verificato che, grazie a un trucco, Lerario avrebbe fatto recuperare alla Edil Sella il ribasso del 5% offerto in gara.

Ad aprile 2020, infatti, Lerario ha approvato il quadro economico dell'appalto commettendo un singolare errore. «A fronte dell'importo imponibile di 755.007,37 (soggetto ad un'Iva del 10%) - scrive la Finanza nell'informativa conclusiva -, viene

indicata un'Iva errata (con aliquota del 15%) pari ad euro 113.251,10, anziché quella corretta del 10% pari a 75.500,74. Va quindi evidenziato che, nei fatti, il ribasso offerto in fase di gara dall'aggiudicatario dell'appalto, viene poi completamente assorbito dall'errata indicazione dell'Iva». Il risultato, dicono i militari, è che all'impresa è stato liquidato «un importo superiore rispetto a quello dovuto pari ad euro 28.251,53».

Anche su quell'appalto, come in molti degli altri finiti sotto indagine, la Protezione civile ha poi fatto crescere la spesa totale da 755mila a oltre 1,2 milioni di euro attraverso due ordini di servizio in tre mesi. «Si può ipotizzare - scrive la Finanza - che le due varianti disposte siano in realtà parte di un unico lavoro e pertanto il relativo frazionamento è stato verosimilmente inteso ad aggirare il codice degli appalti». Lerario chiederà il giudizio abbreviato.



AI DOMICILIARI
Mario Lerario
49 anni ex
dirigente della
Protezione
civile
pugliese: è
stato
arrestato per
corruzione il
23 dicembre
2021

I DOCUMENTI SONO IN CORSO ULTERIORI ACCERTAMENTI DOPO L'ARRESTO DISPOSTO DAL GIP PER I PRESUNTI APPALTI TRUCCATI A FAVORE DI SUPPORTER POLITICI

Polignano, nell'inchiesta la vendita del Polivalente

Le intercettazioni: l'ex vicesindaco Colella mediatore tra un imprenditore e un consigliere comunale



ESPONENTE DEL CENTRO SINISTRA Salvatore Colella, 66 anni ex vicesindaco di Polignano è accusato di aver truccato alcuni appalti a favore di imprenditori amici: per questo è finito ai domiciliari

● **BARI.** Una strana trattativa per la cessione di una struttura sportiva da parte di una associazione che, secondo la Finanza, sarebbe riconducibile in modo «occulto» a un consigliere comunale uscente, Piero Maglionico. È uno dei filoni su cui sta proseguendo l'inchiesta che due settimane fa ha portato ai domiciliari il sindaco di Polignano a Mare, Domenico Vitto, e il suo vice Salvatore Colella, giusto alla vigilia delle elezioni in programma il 12 giugno.

L'episodio emerge dagli atti depositati dal pm Michele Ruggiero a seguito dell'esecuzione delle misure cautelari, e mette nel mirino il ruolo di «mediatore» svolto da Colella. Al centro c'è il Polivalente realizzato su suolo comunale dall'Associazione sportiva Us Polignano presieduta da Lorenzo Lamanna ma che, scrive la Finanza, «parrebbe controllata, di fatto, dal consigliere comunale» Maglionico che, «oltre ad aver opportunamente celato il proprio ruolo all'interno dell'associazione», «rivendica una cifra in denaro (200.000 euro, ndr) per la cessione dell'intera struttura sportiva al potenziale acquirente o, in alternativa, l'erogazione un canone di fitto mensile per consentire la realizzazione del nuovo progetto d'investimento». Le intercettazioni e il trojan piazzato nel telefono di Colella hanno permesso ai militari di ricostruire la storia che si svolge nell'aprile 2021. Ad

interessarsi per l'acquisto è un imprenditore barese, Giuseppe Tomasicchio (estraneo all'indagine), che - scrive la Finanza - «tenta di definire l'operazione di compravendita interessando direttamente il sindaco Vitto».

In quei mesi il Polivalente veniva utilizzato come centro vaccinale, ed è oggetto di un sopralluogo della polizia locale che porta il pre-

L'IMPIANTO SPORTIVO

Nelle carte pure la telefonata al sindaco per far cacciare il vigile urbano che aveva fatto troppe domande

sidente Lamanna a chiamare il sindaco per chiedere di «cacciare» chi ha fatto il sopralluogo. «Voleva sapere il professor Maglionico che c'entra nella società sportiva e che rapporto ha, ché stava al polivalente a dirigere i lavori con la ditta che sta facendo i lavori per... per il vaccino... ho detto: "È un consigliere comunale, penso che potrebbe anche andare nel polivalente sportivo a verificare quello che si sta realizzando».

Tomasicchio era interessato a realizzare campi da padel, subentrando nella gestione dell'as-

sociazione sportiva e acquisendo altri suoi circostranti all'impianto. Cioè Colella gli organizza, a dicembre 2020, un incontro con Maglionico (definito da Colella il «padrone occulto»: «No vabbè ma lui fa l'amministratore comunale... Contributi, cose, quindi lui non risulta»). Un secondo incontro, dice la Finanza, si svolge il 25 gennaio successivo alla presenza del sindaco Vitto in cui, secondo il racconto dell'imprenditore, sarebbero emersi problemi di carattere economico per portare a termine l'operazione. Tuttavia la Finanza ha segnalato «probabili risvolti penali» sia nel ruolo di «mediatore istituzionale» svolto da Colella, sia nel possibile conflitto di interessi da parte del consigliere comunale cui sarebbe riconducibile l'associazione sportiva.

L'inchiesta della Procura di Bari, partita da un episodio di peculato, ipotizza che sindaco e vicesindaco (in concorso con alcuni dipendenti comunali) abbiano truccato gare d'appalto a favore di imprenditori amici. Le indagini non sono concluse perché stanno approfondendo ulteriori aspetti: da possibili meccanismi di voto di scambio, a sospetti episodi di corruzione che riguardano Colella. Sia Vitto che Colella hanno respinto tutte le accuse: il primo farà istanza di revoca dei domiciliari, il secondo ha fatto ricorso al Riesame. [m.scagl.]

NUOVO RINVIO DELL'UDIENZA

Indennità agricoltura avvocati baresi verso il patteggiamento

La truffa da 30 milioni alla Regione

● **BARI.** Sarà necessaria la designazione di un nuovo gup, il terzo da quando lo scorso anno la Procura ha chiesto il rinvio a giudizio. Ma è ormai certo che si vada verso il patteggiamento per i protagonisti principali della truffa delle indennità compensative in agricoltura: gli avvocati che sono riusciti, in un decennio, a lucrare quasi 30 milioni di spese legali non dovute attraverso centinaia e centinaia di pignoramenti davanti ai giudici di pace di mezza Italia.

Il fascicolo è stato rimesso al presidente della sezione Gup-Gup perché l'attuale giudice dell'udienza preliminare Giuseppe Battista (che era subentrato alla collega Mastro-rilli) è incompatibile in quanto si era già pronunciato al Riesame. Ma nell'udienza di martedì le difese degli avvocati Michele Primavera (difeso da Francesco Ruggiero) e Oronzo Panebianco (difeso da Nicola Quaranta) hanno depositato le ricevute dell'avvenuta restituzione del prezzo della corruzione (10mila euro) contestata nei confronti di una dipendente del Tribunale di Bari. È il tassello mancante per il via libera ai patteggiamenti: Primavera dovrebbe chiudere a 2 anni, Panebianco



La giunta regionale pugliese

a 1 anno e 8 mesi, altri colleghi a pene più o meno simili. Altri imputati potrebbero chiedere l'abbreviato, mentre per alcune posizioni minori (tra cui uno dei figli di Primavera) si andrà a dibattimento.

L'inchiesta della Procura di Bari (cui è applicato il sostituto pg Francesco Bretone) riguarda 23 persone, accusate a vario titolo di associazione per delinquere, truffa aggravata, falsificazione di firme e di domicilio, riciclaggio e autoriciclaggio, oltre che di corruzione in atti giudiziari e interruzione di pubblico servizio. Le indagini sono nate da una denuncia del governatore Michele Emiliano, e hanno permesso di scoprire quella che potrebbe essere stata la più grande truffa di tutti i tempi ai danni della Regione (costituita parte civile con l'avvocato Michele Laforgia): insieme agli arresti nel 2019 scattarono sequestri milionari di denari e immobili in mezza Italia, e gli avvocati (in cambio della revoca delle misure cautelari) hanno rinunciato a ulteriori pignoramenti per 5 milioni.

Nel frattempo, la scorsa settimana il Tribunale del Lavoro di Bari ha respinto il ricorso contro il licenziamento in tronco di O.V., un dipendente dell'Avvocatura della Regione cacciato a gennaio 2020 per aver firmato 12 liquidazioni di compensi non dovuti per decine di migliaia di euro ad alcuni legali esterni. La vicenda (emersa grazie alle verifiche effettuate dall'Avvocatura dopo le interrogazioni presentate in Consiglio regionale) fa parte di un secondo filone di indagine della Procura di Bari, affidato alla Finanza, che riguarda stavolta le presunte responsabilità di alcuni dipendenti regionali. [m.scagl.]

GIUSTIZIA

UN PUGLIESE ALLA SUPERPROCURA

PROCURATORE D'ESPERIENZA

È già stato alla Dna come pubblico ministero e capo di gabinetto dell'allora Guardasigilli Andrea Orlando

Il foggiano Giovanni Melillo a capo dell'Antimafia nazionale

La nomina passa a maggioranza nel Csm. Battuto il rivale Gratteri

MASSIMO LEVANTACI

● È noto per il suo profilo riservato, Giovanni Melillo, nuovo procuratore della direzione nazionale antimafia. La scelta del plenum del Consiglio superiore della magistratura è caduta sul magistrato foggiano, 61 anni, votato ieri a larga maggioranza con 13 voti. Per gli altri due candidati, il procuratore di Catanzaro Nicola Gratteri e il procuratore aggiunto della Dna Giovanni Delle Donne, rispettivamente 7 e 5 voti. Un voto che dunque conferma la volontà, espressa prima dell'apertura dell'urna, di una «scelta quanto più larga e condivisa» da parte del plenum. Melillo è stato otto anni alla Direzione distrettuale Antimafia, ha indagato sulla camorra di Alfieri e del pentito Pasquale Galasso, con i colleghi Mancuso, Gay, Roberti, Laudati. L'attuale capo della procura di Napoli - ha ricoperto in passato il ruolo di magistrato di coordinamento della Dna con la Dda di Bari - è stato anche capo di gabinetto dell'allora ministro Andrea Orlando (2014-2018), succede al magistrato napoletano Federico Cafiero de Raho andato in pensione a febbraio.



DNA Giovanni Melillo

«Non è il momento adesso di fare commenti, avremo modo di parlarne», così ieri il neo capo della Dna ha risposto alla *Gazzetta* subito dopo l'elezione. Un incarico particolarmente significativo in considerazione anche dell'escalation criminale delle mafie in Capitanata negli ultimi anni, così almeno viene letto l'incarico da parte della politica locale. L'elezione del magistrato foggiano ha potuto avvalersi di un largo consenso costituito oltre che dai cinque componenti di Area, il gruppo a cui lo stesso capo della procura napoletana aderisce, anche dai voti di Unità per la Costituzione (lo schieramento centrista) e dai vertici della Cassazione, il presidente Pietro Curzio e il procuratore generale Giovanni Salvi che solitamente si astengono.

Un personaggio riservato, legato alle sue origini. Melillo viene raccontato così dalla sorella Lorella, medico al policlinico di Foggia dove è direttore della struttura complessa di Ematologia: «Una grande emozione, un grande orgoglio. Una nomina che ci riempie di gioia anche per la nostra città e tutto quel che può significare. Viene a Foggia quando può, ma i legami con il suo territorio non si sono mai recisi».

Ed è proprio quel segno di speranza mista a orgoglio a permeare i commenti delle istituzioni foggiane: «L'auspicio che le origini foggiane del nuovo procuratore

nazionale antimafia e antiterrorismo siano un forte incoraggiamento a definire il rinascimento a cui ambisce tutta la Foggia onesta e laboriosa», sottolinea il vicepresidente della Regione, Raffaele Piemontese. «Un'esperienza che sarà un importante valore aggiunto per le battaglie che la "Squadra Stato" sta combattendo con successo contro la ferocia delle mafie, ottenendo risultati straordinari. Nel nuovo procuratore nazionale Antimafia - dice il presidente della Provincia di Foggia, Nicola Gattala Capitanata avrà un punto di riferimento e, ne sono sicuro, un interlocutore attentissimo alle dinamiche del territorio».

E intanto le «toghe» protestano con lo sciopero del 16 maggio

La riforma giudiziaria resta molto contrastata

● Ormai vicino alla scadenza del suo mandato, il Csm torna a dividersi sulle nomine più importanti.

Se cinque anni fa Federico Cafiero De Raho era stato indicato all'unanimità procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo, stavolta la scelta del suo successore passa a

E ancora: «Il Paese - si legge anche tra le motivazioni dell'Anm - ha bisogno di magistrati che vengano valutati per la qualità del loro lavoro, e non soltanto per la quantità; di magistrati che si concentrino solo sulle decisioni che devono prendere, non sugli adempimenti burocratici e nemmeno sulle loro carriere; di magistrati liberi di giudicare serenamente, seguendo solo la loro coscienza, non di giudici impauriti dalle ripercussioni personali delle loro decisioni. Riteniamo che, così come oggi è formulata, la riforma pone dei concreti problemi di compatibilità con il quadro normativo di riferimento sovranazionale e anche per tale ragione ci vediamo costretti ad adottare le necessarie iniziative di tutela».

A tal riguardo, l'Associazione nazionale magistrati propone, in parallelo, che venga organizzata una giornata di studio confronto e dibattito.

[red,pp]

maggioranza. A tagliare il traguardo, come abbiamo detto in un altro pezzo, è stato il procuratore di Napoli ed ex capo di gabinetto del ministro Andrea Orlando quando era alla guida di via Arenula, Giovanni Melillo, 61 anni, che batte il suo diretto concorrente, il capo dei pm di Catanzaro Nicola Gratteri. Mentre le correnti delle toghe si dividono a Palazzo dei Marscialli, si ricompattano invece all'Anm dove la giunta unitariamente stabilisce la data del 16 maggio come giorno dello sciopero dei magistrati proprio contro la riforma del Csm.

«La magistratura tutta - si legge nella mozione approvata dall'assemblea generale dell'Associazione nazionale magistrati - vuole denunciare pubblicamente che la riforma in discussione al Parlamento non accorderà di un giorno la durata dei processi, ma cambierà radicalmente la figura del magistrato, in contrasto con quello che prevede la Costituzione. Il Paese ha bisogno di recuperare fiducia nella magistratura, ma per ottenere ciò serve una riforma che attui veramente l'art. 107 della Costituzione, secondo il quale i magistrati si distinguono fra loro soltanto per le funzioni e che affermi chiaramente che non devono esistere carriere in magistratura. Invece questa riforma, continuando l'opera intrapresa dalla riforma Castelli-Mastella, rende gerarchicamente ordinati anche gli uffici giudicanti, crea una magistratura alta e una bassa, e aumenterà quell'ansia di carriera che tanto danno ha già fatto, e continuerà a fare».